

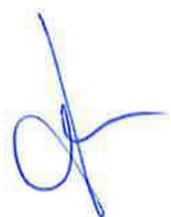
BARI LI 21.06.2018

PROT. NR. 10778

Signori Azionisti,

l'anno 2017 è stato molto positivo per la Vostra Società. L'esercizio si è infatti caratterizzato, tra gli altri, per i seguenti dati:

<i>Aeroporti di Puglia S.p.A.</i>	<b>2017</b>
RICAVI (000)	64.109
MARGINE OPERATIVO LORDO (000)	14.186
MOL / RICAVI (%)	22,13
PATRIMONIO NETTO (000)	20.928
ATTIVO FISSO (000)	255.685
INVESTIMENTI 2017 (000)	12.171
DIPENDENTI	334
PASSEGGERI	7.007.362
	di cui:
<i>Nazionali</i>	4.642.857
	+0,75%
<i>Internazionali</i>	2.348.512
	+15,51%





**AEROPORTI DI PUGLIA**  
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in aumento rispetto al 2016 (+ 5,46%), soprattutto con riferimento al traffico internazionale di linea (+15,5%), superando il volume annuo di 7.000.000 di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla Società negli anni. Questi risultati testimoniano il ruolo centrale di Aeroporti di Puglia nel favorire lo sviluppo economico dell'intera area geografica del sud est del nostro Paese, contribuendo ad attrarre investimenti (domestici ed esteri) sul territorio e ad agevolare l'internazionalizzazione delle imprese e il rafforzamento delle politiche di *incoming* turistico.

Le interrelazioni che la Società pone con i soggetti a vario titolo interessati alle vicende aziendali sono sempre improntate alla massima attenzione.

Aeroporti di Puglia, infatti, mantiene un dialogo costante ed efficace con i soggetti c.d. regolatori e di controllo e con il Governo Centrale: ENAC, ENAV, Autorità di Regolazione dei Trasporti, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Lo sviluppo di una infrastruttura così strategica non può essere perseguito senza il supporto e lo stimolo continuo degli Azionisti e, in particolare, della Regione Puglia, cui va il ringraziamento sentito di tutta la Società.

Il territorio servito mostra sempre sensibilità e attenzione verso le infrastrutture aeroportuali. Il Consiglio di Amministrazione e il management accolgono con grande favore gli stimoli che provengono dalle forze sociali, economiche e culturali della nostra terra, forze che dimostrano di ben comprendere che una ricchezza solida (nel suo



significato più ampio) poggia le fondamenta sulla presenza di infrastrutture (nel nostro caso di trasporto), integrate, interconnesse e accessibili, tecnologicamente innovative, sicure.

Aeroporti di Puglia mostra viva sensibilità ai temi legati alla responsabilità sociale d'impresa, a testimonianza di una conduzione aziendale ispirata al rispetto della dignità della persona in ogni fase della gestione, grazie ad una visione sistemica del processo di erogazione dei servizi aeroportuali. In tale ambito, siamo fieri di richiamare in questa sede (i) la decisione di far diventare parte integrante della nostra Carta dei Servizi gli indicatori specifici per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta contenuti nelle circolari dell'ENAC; (ii) l'utile confronto con le associazioni rappresentative delle varie disabilità e con il Comitato Utenti per la definizione degli standard di qualità dei servizi relativi; (iii) l'allestimento di sale di assistenza, adibite all'accoglienza di passeggeri a ridotta mobilità, denominate "Sala Amica" e presidiate da personale specializzato.

L'approvazione da parte di ENAC della Carta dei Servizi, con elevati livelli di servizio e la costante attenzione agli aspetti ambientali, con particolare riferimento all'efficientamento energetico, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa, che determina le priorità aziendali non soltanto in base a risultati economici.

Va poi ricordato il progetto ideato dall'ENAC con la collaborazione delle associazioni di settore e denominato "Autismo, in viaggio attraverso



l'aeroporto"; progetto che intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio. In questo ambito, Aeroporti di Puglia ha previsto anche la possibilità di effettuare visite mirate negli aeroporti riservate ai soggetti autistici, al fine di favorire la familiarizzazione degli stessi con le strutture e con i servizi erogati.

Il valore reputazionale della Società è stato ulteriormente consolidato nel 2017 con la conferma, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità massimo "Tre Stelle".

Tale prestigioso riconoscimento premia il grande impegno profuso sul piano della legalità e della collaborazione instaurata con Confindustria in sede di adesione ai protocolli in materia e agli altri codici etici.

Per gli aeroporti di Bari, Brindisi, e Grottaglie è stata ottenuta la nuova certificazione rilasciata dall'ENAC in base al Regolamento Europeo 139/2014, confermando la rispondenza delle procedure operative, degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali degli scali ai requisiti previsti dalle norme comunitarie.

Per l'aeroporto di Foggia, grazie anche agli indirizzi espressi dalla Regione Puglia, si è dato corso allo studio per l'insediamento della base logistica della protezione civile e delle attività di soccorso ed emergenza, a servizio non solo del territorio regionale.





**AEROPORTI DI PUGLIA**  
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Nel 2017 sono stati posti i passi fondamentali di attuazione della pianificazione strategica che ha definito le specifiche “vocazioni” dei singoli aeroporti pugliesi costituenti la “Rete aeroportuale pugliese”, così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, per la quale, primo caso in Italia, è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 6 del 18 gennaio 2018.

Questa caratteristica, unica in ambito italiano, si muove nel solco di uno sviluppo integrato dei quattro scali gestiti da Aeroporti di Puglia, in ragione delle specificità funzionali che possono assumere rilievo in un’ottica di ottimizzazione complessiva del sistema.

In questo senso, la designazione dell’Aeroporto di Foggia come base logistica della Protezione Civile, per soccorso ed emergenze, così come la individuazione dell’Aeroporto di Grottaglie come base per lo spazio-porto destinato ai voli suborbitali, dopo una complessa istruttoria tecnica da parte dell’ENAC, in aggiunta alla designazione come Test Bed aeronautico per la ricerca, sperimentazione e prova per gli aeromobili a pilotaggio remoto, rende ancora più evidente il valore innovativo e la grande potenzialità di sviluppo di nuovi *business* alternativi delle infrastrutture pugliesi.

A livello organizzativo interno, nel 2017 si è proceduto alla valutazione della struttura organizzativa e alla definizione di un nuovo organigramma, andando a rafforzare i presidi di controllo interno, mediante il supporto alla funzione di Internal Audit e alla modifica della configurazione dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, passando dalla forma monocratica a quella collegiale.





## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

La Società, inoltre, ha adeguato, nei termini previsti dal Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei dati (GDPR), il proprio sistema di trattamento dei dati personali.

Sono stati poi sottoscritti accordi sindacali che hanno disciplinato le misure di flessibilità dell'orario di lavoro, a fronte dell'adeguamento delle tipologie contrattuali e della stabilizzazione dei lavoratori somministrati che hanno maturato esperienza e adeguati requisiti professionali.

Tutto ciò è stato accompagnato da un miglioramento della produttività della forza lavoro, anche grazie all'incentivazione del personale, basata su obiettivi misurabili con precisi parametri condivisi anticipatamente con le Organizzazioni Sindacali e con i lavoratori, nell'ottica di un sempre maggiore miglioramento dei livelli di qualità del servizio all'utenza.

Questo è il risultato di una continua azione di mantenimento di corrette relazioni sindacali e di costante ascolto dei rappresentanti dei lavoratori, che ha portato alla riduzione dei contenziosi in materia di lavoro e ad un "clima" aziendale improntato a valori di confronto e rispetto tra i vari attori coinvolti.

In tale contesto, il risultato di esercizio 2017, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, deriva dalle azioni di sviluppo commerciale e di efficientamento operativo attuate dalla Società, a conferma della positività della gestione, anche in ottica di consolidamento dell'assetto patrimoniale.



## AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Con grande orgoglio, si presentano questi risultati, anche in termini di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali e dei servizi erogati, che possono dirsi oggi fortemente innovativi, sicuri e rivolti ad agevolare, nel modo più semplice e diretto possibile, la connettività economica e sociale. Tutto ciò è merito, innanzitutto, del nostro personale, cui mi sento di dover rivolgere un particolare ringraziamento e una esortazione a proseguire in questa direzione anche in futuro, per affrontare con determinazione le sfide che ci attendono.

In questo percorso – per il quale sarà centrale anche il sostegno e il contributo di tutti i soggetti coinvolti e, in particolare, dei nostri Azionisti – Aeroporti di Puglia S.p.A. farà la propria parte con il massimo impegno per la realizzazione degli obiettivi e con senso di fiera e fattiva partecipazione alla politica di sviluppo economico del territorio.

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione

Prof. Tiziano Onesti

**Annual Report**

**2017**

**Aeroporti di Puglia**

# **Aeroporti di Puglia**

## **S.p.A.**

### ***Relazione sulla gestione***

### ***Bilancio di esercizio***

***31 dicembre 2017***

Sede in VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)

Capitale Sociale Euro 12.950.000,00 I.V.

Codice fiscale e partita Iva 03094610726

Registro Imprese 03094610726

Rea BA - 0243199



## INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE 31.12.2017</b> .....	4
<b>Premessa</b> .....	6
<b>Andamento del traffico</b> .....	7
<b>Il Piano degli Investimenti</b> .....	17
<b>Principali Rischi ed Incertezze</b> .....	19
<b>Risultati della Gestione anno 2017</b> .....	25
<b>Informazioni di carattere non finanziario</b> .....	29
<b>Attività di Ricerca e Sviluppo</b> .....	38
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b> .....	38
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b> .....	39
<b>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b> .....	40
<b>Altre Informazioni</b> .....	40
<b>BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017</b> .....	42
<b>1. Stato Patrimoniale Attivo</b> .....	42
<b>2. Stato Patrimoniale Passivo</b> .....	45
<b>3. Conto Economico</b> .....	47
<b>4. Rendiconto Finanziario</b> .....	42
<b>5. Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017</b> .....	51
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	115
<b>RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	116
<b>ALLEGATI</b> .....	117

## RELAZIONE SULLA GESTIONE 31.12.2017

### Cariche sociali

#### Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Tiziano Onesti dal 14.03.2017
Vice Presidente	Antonio Maria Vasile dal 14.03.2017
Consigliera	Beatrice Lucarella dal 14.03.2017

**Amministratore Unico** Giuseppe Acierno fino al 13.01.2017

#### Collegio Sindacale

Presidente	Daniela De Vincenzo dal 13.01.2017 Valter Pastena fino al 13.01.2017
------------	---

Sindaci effettivi

Paolo Botticelli dal 13.01.2017  
Domenico Viola fino al 13.01.2017  
Michele De Chirico dal 13.01.2017  
Anna Lucia Muserra fino al 13.01.2017

Sindaci supplenti

Aurora De Falco dal 13.01.2017  
Giantommaso Zacheo dal 13.01.2017  
Mario Aulenta fino al 13.01.2017  
Daniela Caterino fino al 13.01.2017

#### Società di Revisione e Certificazione

Ria Grant Thornton S.p.A.

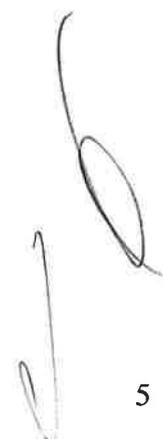
#### Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Presidente	Raffaele Cusmai dal 21.06.2017
Componente	Pietro Di Mango dal 21.06.2017
Componente interno	Marco Catamerò dal 21.06.2017
OdV monocratico	Giorgio Martellino fino al 21.06.2017

**Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione:** Raffaella Calasso.

## Composizione societaria

<b>AZIONISTA</b>	<b>TOTALE SOTTOSCRITTO</b>	<b>%</b>
Regione Puglia	€ 12.873.988,00	99,414
Città Metropolitana di Bari	€ 7.457,00	0,058
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 303,00	0,002
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 1.108,00	0,009
Amministrazione Comunale di Bari	€ 5.230,00	0,040
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 1.611,00	0,012
Camera di Commercio di Taranto	€ 51.825,00	0,400
Camera di Commercio di Bari	€ 7.608,00	0,059
Camera di Commercio di Lecce	€ 303,00	0,002
Camera di Commercio di Brindisi	€ 567,00	0,004
<b>Totale</b>	<b>€ 12.950.000,00</b>	<b>100,00</b>



5

## **Premessa**

Signori Azionisti,

l'esercizio 2017 è stato un anno positivo per Aeroporti di Puglia S.p.A. evidenziando un utile di esercizio di Euro 2.446.821,00 (+ 31,83 % rispetto al 2016).

Il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in aumento (+ 5,46%) rispetto al 2016, in particolare con riferimento al traffico internazionale, riportando un volume annuo di circa 7.000.000 di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni, favorendo lo sviluppo economico della Puglia, al fine dell'attrazione degli investimenti nel territorio e del supporto all'internazionalizzazione delle imprese, nonché il rafforzamento delle politiche di *incoming* turistico.

Per gli aeroporti di Bari, Brindisi, e Grottaglie è stata ottenuta la nuova certificazione rilasciata dall'ENAC in base al Regolamento Europeo 139/2014, confermando la rispondenza delle procedure operative, degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali degli scali ai requisiti previsti dalle norme comunitarie.

Nel 2017 sono stati posti i passi fondamentali di attuazione della pianificazione strategica che ha definito le specifiche "vocazioni" dei singoli aeroporti pugliesi costituenti la "Rete aeroportuale pugliese", così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, per la quale, primo caso in Italia, è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 6 del 18.01.2018.

In tal senso, la individuazione dell'Aeroporto di Grottaglie come base per lo Spazio-porto, destinato ai voli suborbitali, dopo una complessa istruttoria tecnica da parte dell'ENAC, rende ancora più evidente il valore innovativo e la grande potenzialità delle infrastrutture pugliesi anche nel comparto aerospaziale.

L'approvazione da parte di ENAC della Carta dei Servizi con elevati livelli di servizio e la costante attenzione agli aspetti ambientali, con particolare riferimento all'efficientamento energetico, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali.

Il valore reputazionale della Società è stato ulteriormente consolidato nel 2017 con la conferma da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del Rating di Legalità "TRE STELLE".

Tale prestigioso riconoscimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato premia il grande impegno profuso sul piano della legalità e della collaborazione instaurata con Confindustria in sede di adesione ai protocolli di legalità e agli altri codici etici.

In tal senso, nel 2017 si è proceduto alla valutazione della struttura organizzativa ed alla definizione di un nuovo organigramma, andando a rafforzare i presidi di controllo interno, mediante la funzione di supporto alla funzione di Auditing ed alla modifica della configurazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231, passando dalla forma monocratica a quella collegiale.



6

Al fine di rendere una migliore e più efficace comunicazione finanziaria, anche se non obbligata, la Società, a partire dall'esercizio 2017, ha inserito, all'interno della presente Relazione sulla Gestione, anche alcune informazioni di carattere non finanziario. Tali informazioni, comunque, non sono rese in applicazione del Regolamento Consob (Delibera 20267 del 18.01.2018) di attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

Pertanto, il risultato di esercizio 2017, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, deriva dalle azioni di sviluppo commerciale e di efficientamento operativo attuate dalla Società, a conferma la positività della gestione nell'ottica del consolidamento dell'assetto patrimoniale aziendale.

### **Andamento del traffico**

Nel 2017 i passeggeri in arrivo e partenza dagli aeroporti pugliesi sono stati, complessivamente, 7.007.362 il +5,46% rispetto al consuntivo del 2016; di questi 6.852.744, +5,15%, sono stati i passeggeri di linea e 131.051, +19,34%, quelli dei voli *charter*.

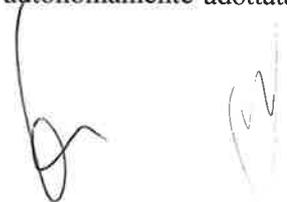
Senza il verificarsi di fattori esterni straordinari, come l'eccezionale nevicata di gennaio 2017, la decisione di Alitalia di impiegare di aeromobili con minore capacità con contestuale riduzione delle frequenze sulla rotta Brindisi – Milano Linate, o ancora la riduzione di alcune frequenze adottate da Ryanair, il risultato avrebbe assunto contorni migliori.

Gli aeroporti pugliesi, quindi, si confermano quale *asset* strategico per l'attuazione di azioni finalizzate allo sviluppo turistico, industriale e sociale della nostra regione. Un processo virtuoso nel quale la rete aeroportuale pugliese gioca un ruolo importante, distinguendosi non solo per i lusinghieri risultati di traffico, ma anche per la costante azione di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture. Il tutto in un contesto di massima attenzione alla qualità dei servizi prestati e alle esigenze della clientela.

Dall'esame dettagliato dei dati emerge che il traffico di linea si apprezza del +5,15% rispetto al 2016, con un miglioramento più accentuato per la linea internazionale che con 2.243.204 passeggeri cresce, a livello di rete regionale, del 15,51% rispetto al 2016.

Sull'aeroporto di Bari è stato superato un nuovo traguardo, ossia quello dei 4,5 milioni di passeggeri: nell'anno appena terminato, infatti, il totale (arrivi + partenze) è stato di 4.685.376 passeggeri, il +8,49% rispetto al totale 2016. Di questi 4.571.536 (+7,8%) rappresentano il totale dei voli di linea, dato dai 2.829.525 passeggeri di linea nazionale (+2,13%) e da 1.742.011 passeggeri, +18,47%, della linea internazionale.

Stabile il dato dell'aeroporto del Salento di Brindisi dove nello scorso anno i passeggeri, totale tra arrivi e partenze, sono stati 2.317.729, in flessione dello 0,17% rispetto ai 2.321.754 passeggeri del 2016. Pressoché identico il consuntivo riferito ai passeggeri di linea, dove si è passati dai 2.276.281 passeggeri del 2016 ai 2.281.208 dello scorso anno. Se la linea nazionale, con 1.780.015 passeggeri, pari al -1,37% rispetto al dato 2016, sconta una serie di fattori esterni, tra i quali la riduzione delle frequenze autonomamente adottata da

 7

Ryanair a livello di network e dell'offerta Alitalia sui voli da/per Milano Linate, va evidenziato l'incremento del +6,285% registrato dalla linea internazionale i cui passeggeri sono passati dai 471.594 del 2016 ai 501.193 dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il Traffico *Freight-Cargo*, all'Aeroporto di Grottaglie sono state movimentate merci per 6.354 tonnellate (+18,73% rispetto al medesimo periodo del 2016), in diretta connessione con l'esportazione delle fusoliere del Boeing 787 prodotte nello stabilimento Leonardo.

In coerenza con la pianificazione regionale in essere, sarà necessario sviluppare la vocazione dell'Aeroporto di Grottaglie integrandolo in un sistema logistico territoriale che abbia come suo perno il porto di Taranto. In tal senso, sarà sempre più necessario potenziare le sinergie mare-aria nell'ottica dell'intermodalità, integrando l'Aeroporto di Grottaglie ed il Porto di Taranto nello sviluppo della Zona Economica Speciale (ZES).

In Puglia saranno istituite due Zone Economiche Speciali (ZES) a Bari e Taranto, in base all'art. 4 del D.L. n. 91/2017 "Disposizioni Urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno", con le implicazioni in termini di intermodalità Porto/Aeroporto, così come l'istituzione dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano determinerà la necessità di un approfondimento in merito alla logistica ed alle aree di interesse, che potranno beneficiare delle agevolazioni economiche e procedurali previste per l'insediamento delle imprese.

L'intermodalità per i passeggeri e per le merci con i Porti dovrà essere sempre più potenziata:

- condividendo i programmi di miglioramento dell'accessibilità territoriale alle infrastrutture portuali ed aeroportuali;
- potenziando la connettività Porto-Aeroporto;
- definendo le configurazioni infrastrutturali ed impiantistiche idonee per le attività intermodali;
- condividendo programmi di innovazione tecnologica ed efficientamento gestionale, nonché le procedure operative ed i servizi, in regime di *security* e *safety*, anche mediante la proposizione di modelli operativi innovativi agli Enti competenti;
- a promuovere la destinazione "Puglia" nei mercati internazionali, al fine dello sviluppo del turismo "*incoming*", dell'attrazione degli investimenti e dell'internazionalizzazione delle imprese.

A conferma di quanto sopra descritto, Aeroporti di Puglia S.p.A. e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale hanno sottoscritto uno specifico Protocollo d'Intesa.

Di seguito si riportano i dati dei passeggeri dell'Aeroporto di Bari e di Brindisi.



### Aeroporto di Bari

<b>PASSEGGERI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>% 2015/2017</b>	<b>% 2015/2016</b>	<b>% 2016/2017</b>
<b>NAZIONALI</b>						
Linea	2.602.305	2.770.432	2.829.525	8,73	6,46	2,13
Charter	2.872	3.834	3.705	29,00	33,50	-3,36
Av. Gen	1.034	902	848	-17,99	-12,77	-5,99
TAXI	732	824	818	11,75	12,57	-0,73
<b>INTERNAZIONALI</b>						
Linea	1.272.570	1.470.402	1.742.011	36,89	15,55	18,47
Charter	76.535	63.408	94.036	22,87	-17,15	48,30
Av. Gen	923	735	971	5,20	-20,37	32,11
TAXI	661	836	1.044	57,94	26,48	24,88
<b>NAZIONALI E INTERNAZIONALI</b>						
LINEA	3.874.875	4.240.834	4.571.536	17,98	9,44	7,80
CHARTER	79.407	67.242	97.741	23,09	-15,32	45,36
AV GEN	1.957	1.637	1.819	-7,05	-16,35	11,12
TAXI	1.393	1.660	1.862	33,67	19,17	12,17
<b>TOTALE</b>	<b>3.957.632</b>	<b>4.311.373</b>	<b>4.672.958</b>	<b>18,07</b>	<b>8,94</b>	<b>8,39</b>
<b>PASSEGGERI IN TRANSITO</b>	<b>10.633</b>	<b>7.365</b>	<b>12.418</b>	<b>16,79</b>	<b>-30,73</b>	<b>68,61</b>
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>3.968.265</b>	<b>4.318.738</b>	<b>4.685.376</b>	<b>18,07</b>	<b>8,83</b>	<b>8,49</b>

### Aeroporto di Brindisi

<b>PASSEGGERI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>% 2015/2017</b>	<b>% 2015/2016</b>	<b>% 2016/2017</b>
<b>NAZIONALI</b>						
Linea	1.787.167	1.804.687	1.780.015	-0,40	0,98	-1,37
Charter	12.282	24.788	25.900	110,88	101,82	4,49
Av. Gen	582	239	392	-32,65	-58,93	64,02
TAXI	835	806	1.006	20,48	-3,47	24,81
<b>INTERNAZIONALI</b>						
Linea	426.603	471.594	501.193	17,48	10,55	6,28
Charter	20.583	17.779	7.340	-64,34	-13,62	-58,72
Av. Gen	517	583	662	28,05	12,77	13,55
TAXI	1.081	1.278	1.221	12,95	18,22	-4,46
<b>NAZIONALI E INTERNAZIONALI</b>						
LINEA	2.213.770	2.276.281	2.281.208	3,05	2,82	0,22
CHARTER	32.865	42.567	33.240	1,14	29,52	-21,91
AV GEN	1.099	822	1.054	-4,09	-25,20	28,22
TAXI	1.916	2.084	2.227	16,23	8,77	6,86
<b>TOTALE</b>	<b>2.249.650</b>	<b>2.321.754</b>	<b>2.317.729</b>	<b>3,03</b>	<b>3,21</b>	<b>-0,17</b>

<b>PASSEGGERI IN TRANSITO</b>	<b>4.184</b>	<b>3.649</b>	<b>3.575</b>	<b>-14,56</b>	<b>-12,79</b>	<b>-2,03</b>
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>2.253.834</b>	<b>2.325.403</b>	<b>2.321.304</b>	<b>2,99</b>	<b>3,18</b>	<b>-0,18</b>

### Aeroporti di Bari e Brindisi – Analisi delle rotte di linea

<b>Aeroporto di Bari - Voli di linea</b>											
Classificazione rotta	Movimenti			Media passeggeri per volo			Passeggeri			Effetto variazione n.ro movimenti	Effetto variazione n.ro passeggeri per volo
	2017	2016	Δ (2017-2016)	2017	2016	Δ (17-16)	2017	2016	Δ (17-16)		
Cancellata	0	458	-458	0	95	-95	0	43.507	- 43.507		
Continuata	32.316	31.073	1.243	138	135	3	4.472.598	4.195.571	277.027	167.805	109.222
Nuova	796	0	796	123	0	123	97.552	0	97.552		
Altro	739	728	11	2	2	0	1.386	1.787	- 401		
<b>Totale</b>	<b>33.851</b>	<b>32.259</b>	<b>1.592</b>	<b>135</b>	<b>131</b>	<b>4</b>	<b>4.571.536</b>	<b>4.240.865</b>	<b>330.671</b>		

<b>Aeroporto di Brindisi - Voli di linea</b>											
Classificazione rotta	Movimenti			Media passeggeri per volo			Passeggeri			Effetto variazione n.ro movimenti	Effetto variazione e n.ro passeggeri per volo
	2017	2016	Δ (2017-2016)	2017	2016	Δ (17-16)	2017	2016	Δ (17-16)		
Cancellata	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Continuata	14.983	15.844	-861	148	144	4	2.216.026	2.276.863	-60.837	-123.984	63.147
Nuova	493	0	493	131	0	131	64.426	0	64.426		
Altro	77	62	15	10	14	-4	756	869	-113		
<b>Totale</b>	<b>15.553</b>	<b>15.906</b>	<b>-353</b>	<b>147</b>	<b>143</b>	<b>4</b>	<b>2.281.208</b>	<b>2.277.732</b>	<b>3.476</b>		

Per l'aeroporto di Bari la crescita del traffico passeggeri su voli di linea è il risultato dell'effetto combinato dell'aumento del numero di movimenti (+4,9%) e del miglioramento dei livelli di riempimento.

Le "nuove" rotte hanno determinato un aumento dei volumi pari a 97.552 passeggeri mentre le rotte "continue" hanno contribuito alla crescita con 277.027 passeggeri. Le rotte "cancellate" hanno determinato la perdita di 43.507 passeggeri.

Si segnala l'attivazione nel 2017 delle seguenti rotte:

- Norimberga operata da Ryanair;
- Liverpool da Ryanair;
- Riga da Wizzair;
- Katowice da Wizzair;
- Madrid da Ryanair;
- Siviglia da Ryanair;
- Francoforte da Condor e da Lufthansa;
- Firenze da Mistral;
- Kaunas da Wizzair;
- Preveca da Volotea;
- Corfù da Volotea;
- Tel Aviv da Mistral.

Per l'aeroporto di Brindisi la crescita del traffico passeggeri su voli di linea è stato determinato dal miglioramento dei livelli di riempimento.

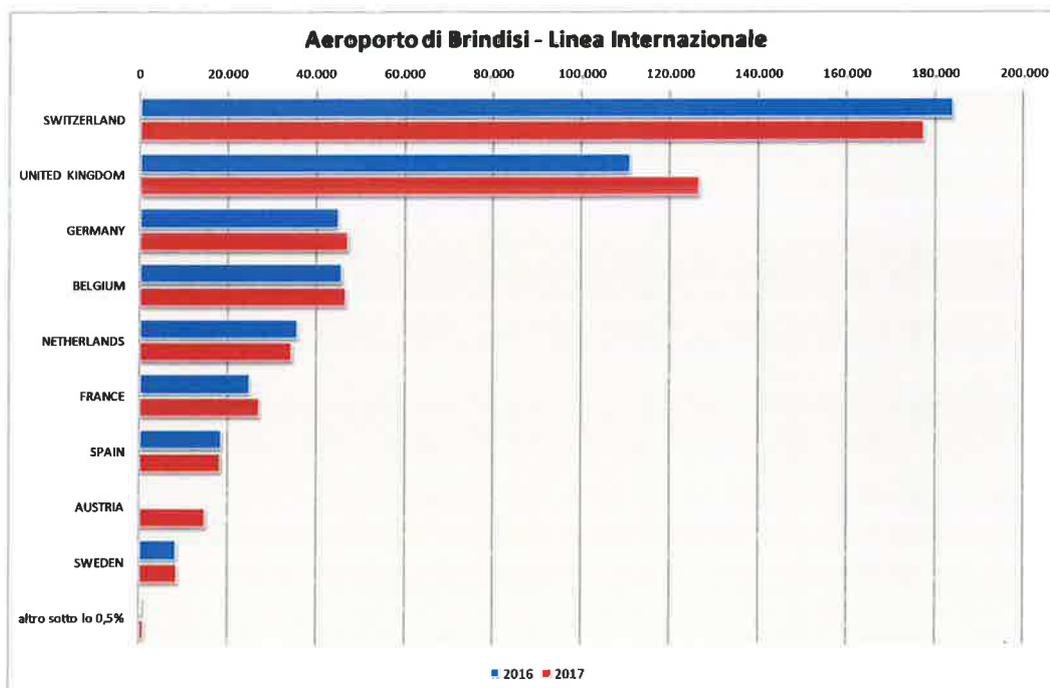
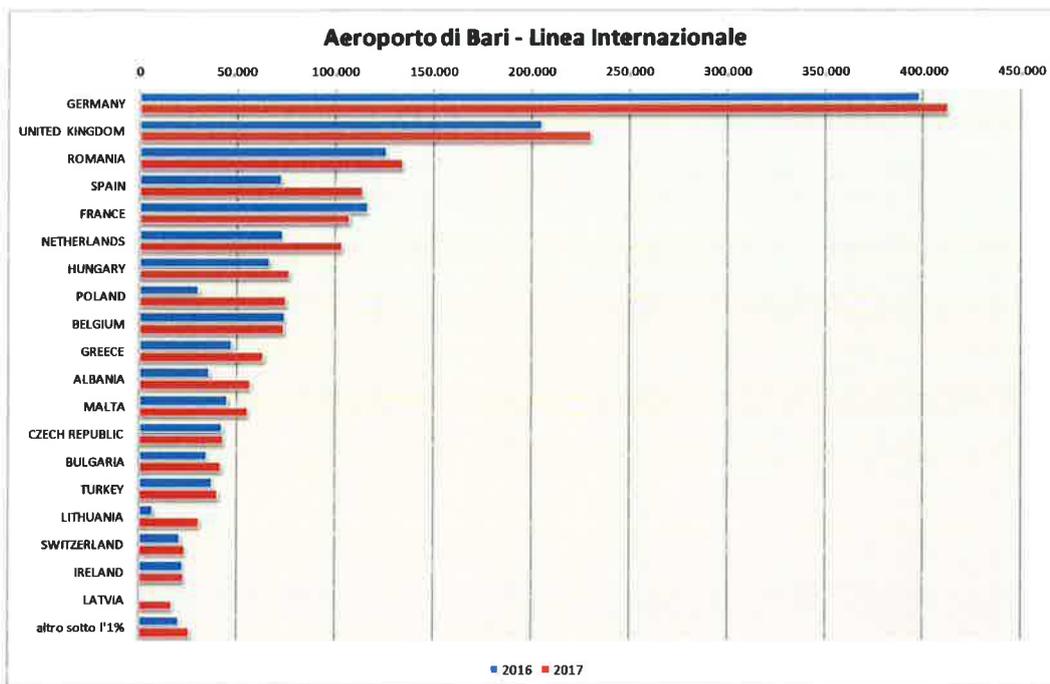
Le "nuove" rotte hanno determinato un aumento dei volumi pari a circa 64.426 passeggeri mentre per le rotte "continue" sono stati persi 60.837 passeggeri.

Si segnala l'attivazione nel 2017 delle seguenti rotte:

- Zurigo operata da Niki;
- Vienna da Eurowings;
- Londra Heathrow da British;
- Monaco da Eurowings;
- Francoforte da Ryanair;
- Milano Malpensa da Meridiana;
- Tirana da Mistral.

Ripartizione per Paese del traffico di linea internazionale



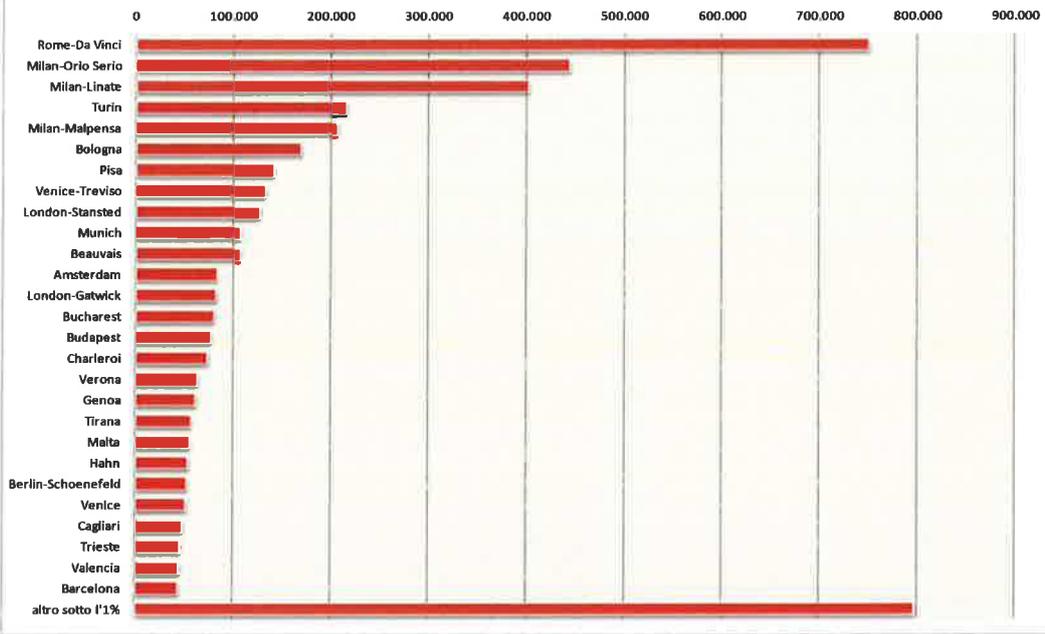


La Germania si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Bari. Nel 2017 le prime dieci Nazioni in elenco hanno rappresentato l'80% del traffico passeggeri.

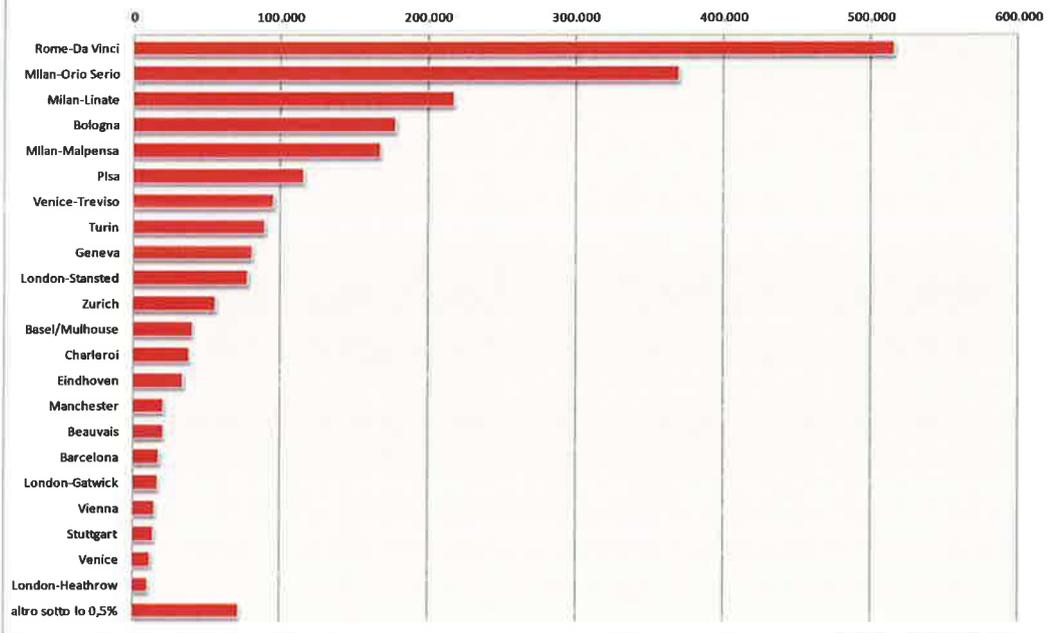
La Svizzera si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Brindisi. Nel 2017 le prime quattro Nazioni in elenco hanno rappresentato quasi l'80% del traffico passeggeri.

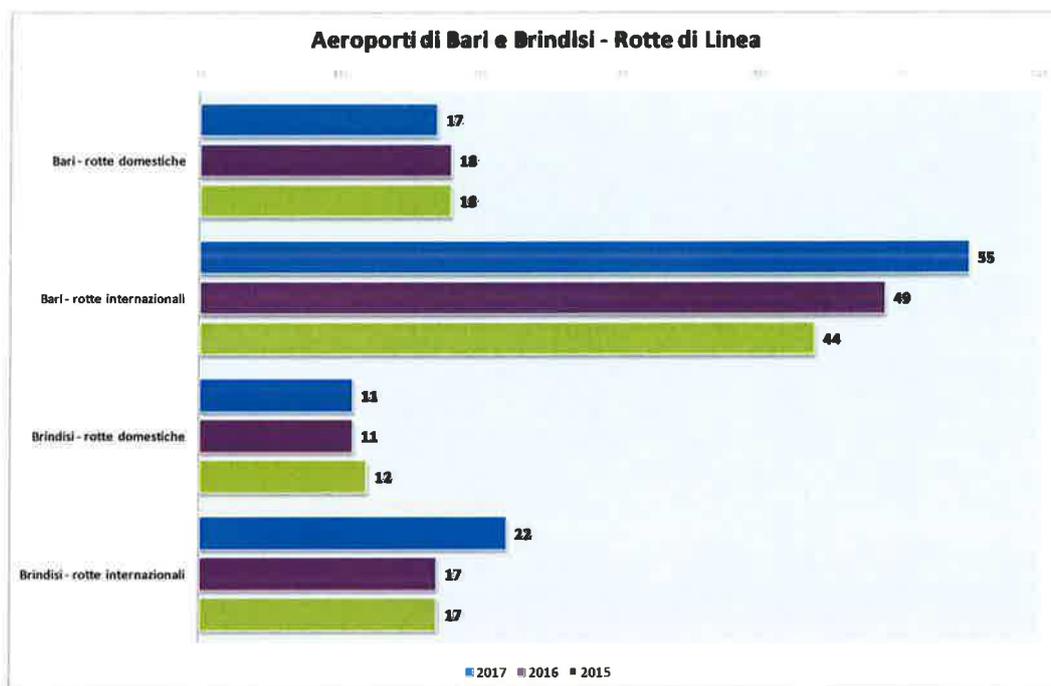
Le destinazioni più importanti sono state le seguenti:

**Aeroporto di Bari - Traffico di Linea 2017**



**Aeroporto di Brindisi - Traffico di Linea 2017**





### ***Il miglioramento della connettività***

In coerenza con le politiche di sviluppo del sistema aeroportuale europeo e nazionale, Aeroporti di Puglia porta avanti linee di sviluppo volte alla crescita dei livelli di connettività:

1. con gli aeroporti *hub*, con la quale consentire l'integrazione di un gran numero di voli a breve e a lungo raggio e di moltiplicare in questo modo la gamma di destinazioni servite dagli aeroporti pugliesi;
2. "*point to point*" con le aree, europee e non, più importanti dal punto di vista industriale, commerciale e turistico;

In particolare:

1. diversificare l'offerta di trasporto aereo, allargando la platea di vettori aerei, soprattutto internazionali, riducendo la dipendenza dall'offerta di alcuni di essi e rafforzando la connettività con i territori più importanti dal punto di vista industriale e turistico, al fine dell'incremento dei volumi di traffico;
2. migliorare l'accessibilità degli aeroporti e del territorio regionale mediante il potenziamento dell'intermodalità ferro/gomma;
3. concentrare ed orientare la strategia verso azioni che portino all'ottimale utilizzo e saturazione ed alla valorizzazione immobiliare delle infrastrutture e delle aree, in correlazione a progetti di insediamento negli aeroporti di operatori economici (sia *aviation* che commerciali/industriali) capaci di remunerare adeguatamente gli investimenti effettuati.

***Campagna di comunicazione e promozione della Puglia sui mercati di riferimento: periodo 2014-2019***

Il 28.12.2017 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione ed Aeroporti di Puglia S.p.A. per la realizzazione della Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo *incoming* (periodo 2014-2019).

Ciò in continuità con il programma di sviluppo attivato nel 2009, che si pone l'obiettivo di incrementare il numero di passeggeri che fruisce degli aeroporti pugliesi e di allargare il numero di collegamenti diretti (origine/destinazione) con la Puglia. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale al fine di:

- incrementare il flusso dei turisti in Puglia;
- attrarre gli investimenti diretti esteri;
- internazionalizzare le imprese pugliesi;
- incrementare la mobilità sociale dei cittadini pugliesi.

Nello specifico, la Campagna di comunicazione è stata progettata tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- concentrare le risorse su un unico mezzo di comunicazione;
- veicolare verso gli utenti un messaggio di efficienza e modernità, proprio delle campagne di comunicazione *internet-based*;
- correlare la politica di comunicazione di Aeroporti di Puglia con gli altri strumenti di comunicazione online della Regione Puglia e, più in generale, con la strategia di marketing territoriale della Regione.

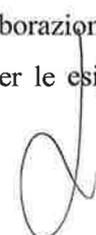
#### ***Lo sviluppo dell'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia***

In base al D.P.R. n. 201 del 17.09.2015, di approvazione del Piano nazionale degli Aeroporti, l'Aeroporto di Foggia non è stato qualificato di interesse nazionale ai sensi dell'art. 698 del C.d.N., rientrando, invece, tra gli Aeroporti di interesse regionale. L'art. 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, infatti, prevede che sono trasferiti a Regioni e Enti locali *"gli aeroporti di interesse regionale o locale appartenenti al demanio aeronautico civile statale e le relative pertinenze, diversi da quelli di interesse nazionale così come definiti dall'articolo 698 del Codice della navigazione"*.

In considerazione della localizzazione strategica in un'area a forte rischio dal punto di vista sismico e di incendio boschivo, la Regione Puglia ha emanato la DGR n. 1590 del 3/10/2017, con la quale ha condiviso *"la proposta del Presidente e dell'Assessore ai Trasporti di potenziamento dell'Aeroporto di Foggia"*, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso.

La DGR 1590 del 3.10.2017 ha previsto:

1. di demandare alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia S.p.A., di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio che preveda il potenziamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Foggia, sia per le esigenze di



mobilità dei cittadini, sia per costituirne un centro strategico e polo logistico della Protezione Civile regionale;

2. di demandare alla società di gestione aeroportuale, Aeroporti di Puglia S.p.A., di concerto con la Sezione regionale Protezione Civile e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'elaborazione di uno studio tecnico economico dei costi di funzionamento dell'aeroporto di Foggia a supporto di una procedura per il riconoscimento SIEG, ovvero di altro regime di aiuto o non aiuto comunitario;
3. di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e alla Sezione Programmazione Unitaria la formulazione della proposta di rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 previste per la realizzazione dell'intervento di "Prolungamento della pista di Foggia" al fine di garantire copertura finanziaria agli interventi proposti.

E' stato istituito un Gruppo di lavoro che sta procedendo alla predisposizione di tutto ciò che è necessario alla salvaguardia dell'investimento, che costituisce un primo lotto di un Programma più ampio che comprenderà anche le ulteriori opere specifiche necessarie a soddisfare i fabbisogni operativi e logistici della Protezione Civile.

### ***Lo sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie***

Per l'Aeroporto di Grottaglie, nell'ambito della programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) ed aziendale (*Master Plan* di Aeroporti di Puglia S.p.A.), è stata attribuita una funzione prevalente di polo del traffico aereo cargo-logistica ed industriale.

Con Disposizione del Direttore Generale di ENAC n. 20 del 14 luglio 2014 l'aeroporto di Taranto-Grottaglie è qualificato a svolgere le funzioni di piattaforma logistica integrata per l'attività di sviluppo, ricerca e sperimentazione di prodotti aeronautici (aeromobili a pilotaggio remoto) ed è, comunque "*consentita l'attività di trasporto commerciale di passeggeri*", sulla base di un apposito *risk assessment*.

Al fine di potenziare le infrastrutture aeronautiche, la Regione Puglia ha incaricato Aeroporti di Puglia S.p.A. di realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale e le infrastrutture di volo, necessarie anche per il traffico commerciale.

Gli interventi approvati da ENAC (ricadenti sempre all'interno del sedime demaniale) con nota prot. n. 25389 dell'11.3.14 (Progetto Preliminare) riguardano prevalentemente:

- Via di rullaggio TWY "T" dalla testata 17 sino all'attuale piazzale "A" (piazzale Alenia) per evitare manovre critiche di *back track* degli aeromobili codice "E";
- Ampliamento del piazzale sosta aeromobili "D" (antistante l'aerostazione passeggeri);
- Realizzazione di altri due ambiti di piazzale destinati ad insediamenti per attività aeronautiche (nei pressi della testa 17 della pista di volo);



La realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria consentirà, da un lato, la localizzazione di imprese del settore aeronautico, dall'altro il potenziamento delle infrastrutture di volo anche per il traffico commerciale.

La designazione dell'Aeroporto di Grottaglie, dopo una stringente istruttoria tecnica da parte dell'ENAC, come sede dello Spazio-Porto dedicato ai voli suborbitali, rende ancora più evidenziata l'importanza strategica di questa infrastruttura per lo sviluppo del *business* della Società nel campo aerospaziale.

### **Il Piano degli Investimenti**

L'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 28.7.2011 tra Stato e Regione Puglia e la successiva Delibera CIPE n. 62 del 3.8.2011 hanno individuato gli interventi prioritari e previsto il relativo finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in data 27.5.2013.

Gli interventi individuati sono i seguenti:

#### Aeroporto di Bari

- Riconversione Aree Militari;
- Adeguamento infrastrutture di volo.

#### Aeroporto di Brindisi

- Ampliamento sale di imbarco;
- Rifacimento piazzale di sosta aeromobili;
- Ristrutturazione Caserma Vigili del Fuoco.

#### Aeroporto di Foggia

- Prolungamento attuale pista di volo;

I lavori di ampliamento dei piazzali di sosta aeromobili, di ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco e di ristrutturazione dell'Aerostazione passeggeri di Brindisi, sono stati completati dopo una prima risoluzione contrattuale con il precedente appaltatore.

Si evidenzia che per quanto riguarda gli interventi previsti per l'Aeroporto di Bari (Riconversione Aree militari e Sovrappasso Via D'Annunzio), a causa dell'indisponibilità da parte del Ministero degli Interni alla delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), i finanziamenti sono stati riprogrammati dal CIPE e destinati alle opere di infrastrutturazione dell'Aeroporto di Grottaglie.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse PON Reti e Mobilità 2007-2013, si evidenzia che sono stati inseriti nel PAC (Piano Azione e Coesione) IV Fase (Decreto 61/2014 pubblicato in G.U. n. 33 del 10/02/2015):



- riqualificazione piazzali di sosta aeromobili e raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari;
- adeguamento e potenziamento sistema AVL dell'Aeroporto di Bari;
- potenziamento infrastrutture di volo – II fase dell'Aeroporto di Bari.

Il primo intervento è terminato, mentre per i due restanti interventi i lavori sono stati avviati a febbraio 2017 e sono tuttora in corso.

Trattasi, dunque, di interventi indispensabili per garantire la messa in sicurezza degli scali e per dare piena attuazione alla normativa ICAO, EASA ed ENAC.

La chiusura dello scalo di Bari per 9 giorni, con il conseguente riposizionamento di parte dei voli sull'Aeroporto di Brindisi, che grazie all'ampliamento delle aree d'imbarco e dei piazzali sosta aeromobili ha adeguatamente sopperito alla temporanea indisponibilità di Bari, si è resa necessaria per realizzare il nuovo asse luminoso che consentirà decolli anche con ridotta visibilità, la riqualifica profonda dell'intera infrastruttura di volo (sottofondo e pavimentazione), il rifacimento dello strato di usura in conglomerato bituminoso. I nuovi impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) sono stati realizzati con tecnologia LED, come previsto dal programma di efficientamento energetico dell'aeroporto di Bari e garantiranno più alti livelli di efficienza e gestione operativa.

Il Piano quadriennale degli Interventi 2016-2019, trasmesso ad ENAC in data 24.11.2015, rispetta quanto richiesto al punto 4.1.2 del Modello n. 2 di regolazione dei diritti aeroportuali per aeroporti con traffico compreso tra 3 e 5 milioni di passeggeri/anno nonché è coerente con le linee guida degli strumenti di pianificazione disponibili per ciascuno scalo.

Esso è coerente con l'aggiornamento dei Piani di Sviluppo aeroportuali che riguardano la programmazione pluriennale di adeguamento e sviluppo degli aeroporti pugliesi in adempimento dei dettami di cui all'art.12 "Piani di sviluppo, Piani Regolatori, Progetti, Realizzazione delle Opere" della Convenzione di Gestione Totale sottoscritta tra Aeroporti di Puglia ed ENAC il 25 gennaio 2002.

Il Piano è stato approvato da ENAC in data 19 gennaio 2016 con protocollo 0004893/ENAC/CIA,

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi previsti nel piano delle attività, si rappresenta che il meccanismo di rendicontazione e liquidazione dei contributi pubblici richiede tempi non compatibili con l'ordinaria entità dei flussi finanziari.

In tal senso la Legge Regionale 1° agosto 2014 n. 37 ha previsto agli artt. 45, 47 e 48 un'anticipazione temporanea di liquidità in favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. sino ad un importo massimo di € 50.000.000,00.

La tempistica sopra indicata, infatti, costituisce condizione essenziale al raggiungimento degli obiettivi pianificati.

***Il miglioramento dell'accessibilità agli Aeroporti***



Il Piano degli investimenti di Aeroporti di Puglia S.p.A. dovrà integrarsi con gli analoghi Piani degli altri operatori delle infrastrutture di trasporto.

Infatti, il miglioramento dell'accessibilità agli aeroporti via gomma e, soprattutto via ferro, consentirà di ampliare la *catchment* area consentendo il raggiungimento di potenziali nuovi clienti al fine di aumentare i flussi e meglio saturare le infrastrutture.

In tal senso andranno ipotizzati potenziali accordi commerciali con operatori ferro/gomma, al fine di sviluppare progetti sinergici, anche con servizi info-telematici.

La "fermata" Aeroporto di Bari dovrà essere inserita nei programmi dei vari operatori trasportistici, divenendo un sito di smistamento del traffico nelle varie modalità.

In tal senso, l'esperienza Pugliarbus su gomma dovrà essere attentamente analizzata al fine di modificare il Programma del TPL (Trasporto Pubblico Locale) o, in alternativa, avviare iniziative "a mercato".

Analogamente, andrà approfondita la possibilità di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e la stazione "Aeroporto di Bari", non solo da parte delle ferrovie locali, ma anche da quelle nazionali, anche in considerazione della soluzione nel tempo del problema dello "snodo" di Barletta e del collegamento con lo scalo barese, necessario per sdrammatizzare le istanze dei territori della Puglia settentrionale in merito all'offerta di voli passeggeri.

Analogamente si dovrà supportare lo sviluppo del progetto realizzato da RFI di collegamento ferroviario dell'Aeroporto di Brindisi con la rete nazionale che collega Lecce e Taranto. In tal senso, il CIPE ha deliberato il finanziamento di questa importante opera che consentirà di collegare il Salento con modalità efficienti e sostenibili.

Infine, in considerazione della maturazione del Progetto "Matera Capitale della Cultura 2019", andrà sviluppato il servizio di collegamento con Matera raggiungibile sia su gomma (Pugliarbus) sia su ferro (Ferrovie Appulo Lucane dalla Stazione Centrale di Bari).

L'obiettivo, quindi, è di razionalizzare, consolidare e sviluppare il sistema di integrazione modale degli scali pugliesi con la rete del trasporto pubblico regionale su ferro e su gomma e con il sistema degli attrattori turistico-culturali e naturali regionali, in coerenza con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365".

## **Principali Rischi ed Incertezze**

### ***Contenziosi più rilevanti***

Di seguito si riportano i più rilevanti contenziosi che interessano la Società. Tutti i contenziosi sono monitorati dalla Società anche con l'ausilio di legali esterni e gli accantonamenti effettuati, come indicato nel



paragrafo “Le politiche prudenziali”, sono rilevati in un’ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili.

#### Servizio Antincendio Vigili del Fuoco

Aeroporti di Puglia, insieme ad altre società di gestione aeroportuale, ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma che, con sentenza n. 440/63/10 pronunciata il 26.10.10 e registrata il 21.12.10, lo ha accolto dichiarando il mancato obbligo di corresponsione degli importi dall’1.1.2009. La sentenza n. 252/10/11 emessa dalla CTR di Roma, invece, ha stravolto la decisione di primo grado e, pertanto è stato predisposto ricorso diretto alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

In considerazione anche dei vizi dell’art.1, comma 478, Legge di Stabilità 2016 e delle ricadute derivanti dall’applicazione del Regolamento UE n. 139/2014 sono in corso di valutazione proposte di accordo transattivo vantaggioso per le società di gestione aeroportuale.

Per tali somme la Società ha contabilizzato annualmente il relativo onere sulla base delle disposizioni ENAC.

#### Impresa Cavalleri Ottavio

L’Accordo di Programma Quadro Trasporti “Aeroporti e Viabilità” del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione degli interventi:

- BA05 - Aeroporto di Bari -Adeguamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento -Prolungamento pista di volo;
- BA06 - Aeroporto di Bari - Ampliamento piazzali di sosta aeromobili.

I suddetti interventi sono stati finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 così come definito nel Verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.11.2005.

I lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 17.09.2010 ed hanno avuto termine, rispettivamente, il 27.5.2010 ed il 21.12.2010.

A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, il Responsabile del procedimento ha attivato la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs. 163/06. La Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/06 ha formulato la proposta di accordo bonario e la Società ha accantonato il relativo onere.

In data 8 giugno 2017, la ditta appaltatrice è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo con sentenza n.120/2017. In attesa dell’evoluzione della procedura concorsuale la Società ha mantenuto inalterato il fondo precedentemente rilevato.

#### Consorzio Aeropax Bari 2010 S.c.a.r.l.



L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione dell'intervento di ampliamento dell'aerostazione passeggeri di Bari – lato est.

Il suddetto intervento è stato finanziato con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 e con le Risorse Liberate di cui al PON Trasporti 2000-2006.

L'opera è entrata in funzione il 21.02.2015.

In data 13.12.2016 l'appaltatore ha citato in giudizio la Società per ottenere il pagamento delle riserve iscritte. Il contenzioso è in corso.

La Società ha rilevato il relativo rischio nel fondo rischi ed oneri.

#### Fidanzia S.r.l.

Subconcessionaria di servizi pubblicitari, in data 22.09.2014 ha citato la Società in giudizio per risarcimento danni per violazione del diritto di esclusiva e mancata utilizzazione delle aree. Rigettate le richieste istruttorie la causa è stata rinviata all'11.10.2018 per il deposito della relazione da parte del Consulente Tecnico d'Ufficio.

#### Co.Ge.In

A seguito del fallimento della società appaltatrice di lavori presso l'aeroporto di Foggia, la Società ha proposto ricorso per ammissione al passivo per le penali ed il risarcimento danni conseguenti alla risoluzione del contratto. Inizialmente rigettato, la domanda di ammissione al passivo è stata successivamente accolta. Avverso il provvedimento la curatela ha proposto ricorso in Cassazione.

Un secondo giudizio è stato instaurato dalla Società in opposizione al Decreto Ingiuntivo avente ad oggetto le somme rivenienti dallo stato finale dei lavori per lavorazioni eseguite e non contestate dovute all'appaltatore. In data 13.04.2017, la Curatela del fallimento Cogein Group s.r.l. ha proposto appello avverso la sentenza 551/2017 che aveva accolto le opposizioni che precedono (124/10 e 4933/12). Prima comparizione prevista per il 10.05.2019.

#### ITEM

Nel 2015, la ditta appaltatrice dei lavori del centro polifunzionale aziendale della prima infanzia ha citato in giudizio la Società per il riconoscimento delle riserve. Il giudice, ha disposto il rinvio dell'udienza a settembre 2018 al fine di consentire al CTU di ultimare le operazioni peritali.

#### Contenziosi tributari:

— Ricorso recante RGR n. 135/15 avverso l'avviso di accertamento in rettifica n. 4684 relativo alla Tarsu per l'Aeroporto di Brindisi per gli anni di imposta 2009/2010/2011/2012 contro la società Abaco S.p.A. -



Concessionaria del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali presso il Comune di Brindisi.

- In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la qualificazione, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società per le annualità 2015 e 2016.

Pur sussistendo argomenti per sostenere l'operato della Società, si è ritenuto che il rischio fiscale connesso alla debenza dell'IVA da parte della Regione Puglia in regime di "split payment", debba essere considerato probabile.

Con riferimento alla potenziale irrogazione delle sanzioni amministrative connesse alla mancata applicazione dell'IVA sulle somme percepite dalla Regione Puglia, si è ritenuto invece che il rischio fiscale debba qualificarsi come possibile sussistendo valide argomentazioni giuridiche a suffragio della loro disapplicazione in ossequio ai principi elencati dall'art. 6 del D.Lgs. 472/1997 in materia di legittimo affidamento.

#### Revocatorie Fallimentari:

Blue Panorama Airlines in A.S:

La compagnia aerea in amministrazione straordinaria ha citato in giudizio la società davanti al Tribunale di Roma per la revocatoria dei pagamenti eseguiti nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro dell'impresa della domanda di concordato ex art. 161 VI comma L.F. Il giudizio è in corso.

Volare Group in A.S.:

La compagnia aerea in amministrazione straordinaria ha citato in giudizio con atto di citazione notificato il 23/06/06, chiedendo la restituzioni di pagamenti. Vinto il primo e il secondo grado. Volare ha proposto ricorso in Cassazione e con ordinanza n°13307 la Corte di Cassazione ha accolto i primi due motivi di ricorso, rinviando l'esame del merito alla Corte di Appello di Milano in diversa composizione. Il giudizio è in corso.

Alitalia Linee Aeree in A.S.: la Società ha vinto nel 2013 il primo grado che ha rigettato l'azione revocatoria formulata da Alitalia Linee aeree in amministrazione straordinaria per importi corrisposti nel periodo 21.03.2008 – 21.08.2008, con condanna della compagnia aerea alle spese legali. Alitalia ha proposto appello avverso la sentenza con atto di citazione notificato il 18.06.2014. Il giudizio è in corso.

#### ***Rischi finanziari e relativi flussi***

In data 31.03.2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Trasporti: "Aeroporti e viabilità" (APQ) nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali sul sistema aeroportuale regionale. L'APQ ha disposto la realizzazione di parte di tali interventi attraverso l'apporto di

capitale proprio di Aeroporti di Puglia. A tal fine in data 9 luglio 2009 Aeroporti di Puglia ha stipulato con la società “Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS S.p.A.), oggi Intesa San Paolo, contratto di finanziamento a lungo termine, per l’ammontare di euro 30 milioni. L’importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2017 è pari a circa euro 17 milioni.

La Società ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati alla variazione dei tassi di interesse del suddetto contratto di finanziamento a lungo termine ai sensi dell’art. 2428, comma 3, punto 6bis del C.C.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito:

Tipologia	Importo nozionale al 31.12.2017	Sottostante di riferimento	Data scadenza	Tasso fisso contrattuale	Tasso variabile contrattuale
Opzione su tasso di interesse - IRS	17.027.027	Euribor Telerate	29/06/2018	3,65	Euribor 6m act/360
Opzione su tasso di interesse - CAP	5.000.000	Euribor Telerate	02/01/2026	3,50	Euribor 6m act/360
Opzione su tasso di interesse – FLOOR	5.000.000	Euribor Telerate	02/01/2026	5,50	Euribor 6m act/360

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

### ***Rischio di prezzo***

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

### ***Rischio di liquidità***

Relativamente al rischio che la Società si trovi nell’impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità, si evidenzia che il ritardo da parte degli Enti finanziatori nel reintegro delle anticipazioni finanziarie erogate dalla Società ai fornitori per la realizzazione delle opere, incide fortemente sulla gestione in termini di incremento degli oneri finanziari. La società valuta e gestisce tale rischio attraverso un monitoraggio continuo delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate.

L’anticipazione finanziaria di cui alla L.R. n. 37/14 avrà scadenza l’1.01.2019. L’importo è pari a circa euro 17 milioni e la Società ha le disponibilità finanziarie per far fronte a tale impegno. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in nota integrativa nel commento della voce “Debiti verso Soci”.

### ***Rischi connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali***

La mancata disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), impatta negativamente sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali coerente con la dinamica di

crescita del traffico. Le quote di copertura finanziaria delle spese generali da parte degli Enti finanziatori (ENAC e Regione Puglia) potrebbero non essere adeguate agli effettivi oneri da sostenere. Ciò potrebbe concretizzarsi in un appesantimento gestionale a carico della Società. Al fine di mitigare tali rischi, la Società monitora costantemente lo status delle opere infrastrutturali ed i relativi flussi finanziari .

### ***Rischi di credito***

Lo scenario del mercato del trasporto aereo evidenzia una fragilità gestionale delle Compagnie Aeree e degli *Handler* causando forti squilibri sui flussi di cassa e rischi sulla recuperabilità dei crediti. Tali rischi si riverberano anche sugli operatori *extra-aviation* in termini di minore affluenza agli esercizi commerciali.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di puntuale analisi e verifica in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, oltre che dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e amministrative poste in essere hanno l'obiettivo di controllare l'evoluzione dei crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (servizi di biglietteria, pass, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e sub-concessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed eventualmente alla richiesta di garanzie collaterali.

### ***Rischio tassi di cambio***

Aeroporti di Puglia S.p.A. presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile, in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

### ***Rischio di mercato***

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.



Per il settore *handling* liberalizzato, si evidenzia un potenziale rischio concorrenziale in considerazione della presenza sugli scali di Bari e Brindisi di un altro soggetto *handler*.

### ***Rischio normativo e regolatorio***

L'evoluzione del contesto normativo e regolatorio, connesso al passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ENAC all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con gli aggiornamenti dei modelli tariffari potrà avere effetti sui livelli qualitativi e sugli adempimenti tecnico operativi.

Aeroporti di Puglia S.p.A. valuta e gestisce i potenziali rischi derivanti dalla suddetta evoluzione attraverso la partecipazione costante a gruppi di studio tecnico- giuridici appositamente organizzati da Assaeroporti.

### ***Le politiche prudenziali***

Si evidenzia che per il fondo rischi legali, in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'anno per Euro 2.329.106 al fine di coprire eventuali passività potenziali, tra le quali quelle evidenziate nei paragrafi precedenti. Gli utilizzi del fondo rischi legali nel corso dell'anno sono stati pari a Euro 1.788.314. Il fondo rischi legali, pertanto, al 31.12.2017 si è incrementato di Euro 540.792 rispetto al 31.12.2016.

Il Fondo svalutazione crediti accantonato al 31.12.2017 è stato ulteriormente incrementato, al fine di tener conto dei potenziali rischi connessi ai clienti, soprattutto aviation.

In particolare, si segnala che il 2 maggio 2017 Alitalia è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria. Infatti, con D.L. n. 55 del 2.05.20176 "Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia S.p.A.", pubblicato sulla G.U. n. 100 del 2.05.2017, il Governo ha disposto il finanziamento di 600 milioni di Euro ad "ALITALIA S.A.I. S.p.A. in A.S.", al fine di evitare l'interruzione del servizio svolto.

### **Risultati della Gestione anno 2017**

Il risultato del 2017 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 2.446.821 (+31,83% rispetto al 2016).

CONTRO ECONOMICO	2017	2016	Delta	Delta %
<b>Dati in €/000</b>				
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>92.232</b>	<b>89.852</b>	<b>2.380</b>	<b>2,6%</b>
Ricavi	64.109	61.522	2.587	4,2%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	369	281	88	31,3%
contributi in conto esercizio e in conto capitale	27.754	28.049	-295	-1,1%

Costi per consumi	751	713	38	5,3%
Costi per servizi	39.925	37.846	2079	5,5%
Costi per Godimento beni di terzi	4.612	4.431	181	4,1%
Oneri diversi di gestione	1.306	1.490	-184	-12,3%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>46.594</b>	<b>44.480</b>	<b>2.114</b>	<b>4,8%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>45.638</b>	<b>45.372</b>	<b>266</b>	<b>0,6%</b>
COSTO DEL LAVORO	19.495	19.111	384	2,0%
AMMORTAMENTI e ACCANTONAMENTI	20.702	20.616	86	0,4%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>5.441</b>	<b>5.645</b>	<b>-204</b>	<b>-3,6%</b>
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-1.143</b>	<b>-1.482</b>	<b>339</b>	<b>-22,9%</b>
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>4.298</b>	<b>4.163</b>	<b>135</b>	<b>3,2%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>4.297</b>	<b>4.163</b>	<b>134</b>	<b>3,2%</b>
IMPOSTE	1.850	2.307	-457	-19,8%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.447</b>	<b>1.856</b>	<b>591</b>	<b>24,2%</b>

Il suddetto risultato positivo risulta essere un chiaro indicatore della capacità dell'azienda di intervenire sulle leve gestionali in termini di efficienza e produttività, considerando che nel 2017 è stato registrato un incremento del traffico pari al 5,46 % in termini di passeggeri rispetto al 2016.

Complessivamente, il valore della produzione, pari a euro 92.229.775 si è incrementato di 2.377.409 euro (+2,65 % rispetto al 2016). I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, infatti, sono aumentati soprattutto in considerazione della ripresa del traffico e nonostante il perdurare della congiuntura economica negativa che ha evidenziato i suoi effetti in particolare per il settore *extra-aviation*.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione, pari ad euro 5.440.820, confermando il valore registrato nel 2016.

Tale risultato è stato garantito attivando ulteriori azioni di efficientamento, soprattutto sulle spese generali di struttura e di incremento di produttività del personale che, a fronte di un incremento del traffico del 5,46%, è invece aumentato solo dello 0,95%. L'introduzione della flessibilità dell'orario di lavoro, sulla base di un Accordo con le Organizzazioni Sindacali, in linea con gli indirizzi della Regione Puglia in termini di "riduzione del costo del personale", ha favorito una oggettiva e misurabile stabilizzazione del costo del personale, nonostante il già citato aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 2016.

Infatti, la Società ha continuato nel 2017 le attività di verifica dei costi e una specifica analisi procedurale al fine dell'individuazione di una migliore organizzazione del lavoro in termini di produttività ed efficienza.



Inoltre, così come già fatto negli esercizi precedenti, si è proceduto a un ulteriore e significativo rafforzamento dei fondi rischi, incrementando la solidità della gestione aziendale.

Per quanto riguarda i costi per beni e servizi, al netto di quelli correlati alle attività promozionali e di comunicazione effettuate per conto della Regione Puglia, nel 2017 non sono state registrate criticità.

Per ciò che concerne i costi per godimento di beni di terzi, l'incremento è dovuto alla crescita del volume di passeggeri che determina l'importo del canone demaniale.

Gli oneri diversi di gestione si sono ridotti.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nonostante il ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio, la Società nell'esercizio 2017 ha ridotto i livelli di costo del 2016, grazie ad un attento monitoraggio delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate, oltre che agli effetti dell'anticipazione finanziaria attivata da parte della Regione Puglia ai sensi della L.R. 37/14.

Si registra un significativo decremento del risultato della gestione finanziaria per Euro 338.295 (-22,83%).

Le iniziative messe in essere hanno sostanzialmente contribuito a definire una proposta di bilancio per il 2017 che si chiude con un utile netto di Euro 2.446.821, superiore del 31,83% a quello dell'esercizio 2016.

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2017 comparato con dati dell'esercizio precedente.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
<b>Dati in €/000</b>				
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>255.685</b>	<b>259.345</b>	<b>-3.660</b>	<b>-1,5%</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	1.045	1.161	-116	-10,0%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	254.442	258.053	-3.611	-1,4%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	198	131	67	51,1%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>83.258</b>	<b>64.203</b>	<b>19.055</b>	<b>29,7%</b>
RIMANENZE FINALI	521	515	6	1,2%
CREDITI VERSO CLIENTI	22.321	17.607	4.714	26,8%
ALTRI CREDITI A B/T	48.815	39.154	9.661	24,7%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	11.601	6.927	4.674	67,5%
<b>ATTIVO NETTO</b>	<b>338.943</b>	<b>323.548</b>	<b>15.395</b>	<b>4,8%</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>222.931</b>	<b>220.802</b>	<b>2.129</b>	<b>1,0%</b>
di cui: UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	2.447	1.856	591	31,8%
<b>PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>48.788</b>	<b>50.410</b>	<b>-1.622</b>	<b>-3,2%</b>
FONDO T.F.R. E ACCANTONAMENTI	12.361	12.850	-489	-3,8%

DEBITI FINANZIARI A M/L	36.353	37.357	-1004	-2,7%
ALTRI DEBITI A M/L	74	203	-129	-63,5%
<b>PASSIVITA' A BREVE TERMINE</b>	<b>67.224</b>	<b>52.336</b>	<b>14.888</b>	<b>28,4%</b>
DEBITI FINANZIARI A B/T	22.394	9.658	12.736	131,9%
DEBITI VERSO FORNITORI	20.808	21.064	-256	-1,2%
ALTRI DEBITI A B/T	24.022	21.614	2.408	11,1%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>338.943</b>	<b>323.548</b>	<b>15.395</b>	<b>4,8%</b>

Si evidenzia che i mezzi propri sono costituiti dalla somma del patrimonio netto, degli acconti e dei risconti passivi relativi ai contributi pubblici ottenuti per la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali.

Le passività a breve si incrementano, rispetto al 2016, di circa 15 milioni di euro a causa dell'incremento dei debiti verso Banche in conseguenza del ritardo nell'erogazione da parte della Regione Puglia del contributo 2016 per la campagna di comunicazione e promozione del territorio.

L'Attivo Circolante registra un incremento di 19 milioni di euro dovuto da un lato alle maggiori liquidità immediate, ossia dalla capacità della Società di generare cassa nel corso del 2017 e dall'altro dall'incremento dei crediti sia nei confronti della Regione Puglia (Altri Crediti a B/T) per la campagna di comunicazione e promozione del territorio 2017, sia nei confronti dei clienti (Crediti v/Clienti) per l'ordinario incremento del traffico aeroportuale.

L'Attivo Fisso, i Mezzi Propri e le passività a M/L Termine non subiscono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-32.754	-38.543
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	87,19%	85,14%
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività a M/L Termine) - Attivo fisso</i>	16.034	11.867
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività a M/L Termine) / Attivo fisso</i>	106%	105%
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività a M/L Termine + Passività a B/Termine) / Mezzi Propri</i>	52,04%	46,53%
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività a M/L Termine / Mezzi Propri</i>	21,88%	22,83%
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
ROE netto	<i>Risultato netto / Patrimonio netto</i>	11,69%	8,85%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Patrimonio netto</i>	20,53%	19,85%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	8,49%	9,18%
<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>			
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività a B/Termine</i>	16.034	11.867
Margine di tesoreria	<i>Attivo Circolante - Rimanenze finali - Passività a breve termine</i>	15.513	11.352

Il margine secondario di struttura positivo per 16 milioni di euro indica la capacità della Società di finanziare l'Attivo Fisso attraverso Mezzi propri ed il passivo consolidato. Inoltre l'indice "quoziente di indebitamento finanziario" mostra come la società si autofinanzia prevalentemente con i mezzi propri.

Esaminando gli indici di redditività la Società presenta un ROE in aumento rispetto all'esercizio precedente. Infine il Margine di Disponibilità presenta un dato positivo in incremento rispetto all'esercizio precedente.

### **Informazioni di carattere non finanziario**

Con Delibera n. 20267 del 18.01.2018 la Consob ha adottato il Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, riporta a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche alcune informazioni sui temi di carattere non finanziario, come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, ecc, con l'obiettivo di renderle facilmente accessibili a investitori e consumatori.

Pertanto, pur non applicando la normativa sopra riportata, la Relazione sulla gestione, comprensiva delle informazioni di carattere non finanziario e della documentazione di Bilancio, viene pubblicata sul sito internet contestualmente al deposito presso il Registro delle imprese e rimane disponibile nel sito internet per almeno cinque anni.

### ***Il livello di soddisfazione dell'utenza e la Carta dei Servizi***

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia, negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti annualmente.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

Nel 2017 la rilevazione e l'elaborazione statistica dei dati è stata curata dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia con cui è stata stipulata un'opportuna convenzione.

I dati rilevati evidenziano un generale alto profilo di qualità. In particolare, confermando quanto già regolarmente registrato negli anni passati, si registrano percentuali estremamente elevate di passeggeri soddisfatti, normalmente posizionate tra l'80% e il 90%, con punte prossime al 96%.

Per quanto riguarda gli indicatori sulla qualità percepita, di seguito alcuni esempi di percentuali di passeggeri che si dichiarano soddisfatti:

- livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto, superiore al 90%;
- regolarità e puntualità dei servizi in aeroporto, superiore al 92%;
- livello di pulizia in aerostazione, prossima al 92%;
- livello di comfort complessivo dell'aerostazione, superiore al 90%;
- efficacia e accessibilità dei servizi di informazione al pubblico, prossima al 92%.

Ne consegue che gli impegni dichiarati nella Carta dei Servizi 2017 risultano normalmente rispettati

L'aeroporto di Bari è risultato tra i migliori in Italia e si è attestato tra i migliori del mondo. Già premiato da Altroconsumo, che lo posiziona al 38° posto su 178 nella classifica dei migliori aeroporti al mondo per servizi, accessibilità e mobilità interna, lo scalo barese è stato recentemente premiato anche da PaesiOnline, portale leader del mercato italiano del turismo online. Standard di qualità elevatissimi, design avveniristico e gestione smart rendono il Karol Wojtyła un vero e proprio punto di interesse per gli oltre 850.000 utenti della community online. L'aeroporto barese riscuote grande successo anche sui social network, in particolare su Facebook. Sulla fanpage di PaesiOnline, i post che lo riguardano sono arrivati a registrare 6.000 reactions, più di 1.000 condivisioni e una notizia che ha raggiunto oltre un milione di utenti, con apprezzamenti e commenti di viaggiatori che condividono la propria esperienza positiva presso lo scalo pugliese. Tra le cose maggiormente apprezzate dai viaggiatori di tutto il mondo, l'efficiente organizzazione interna, che permette di accedervi agilmente, i tempi di attesa ragionevoli ai controlli di sicurezza, una valida mobilità interna al terminal, buona disponibilità di posti a sedere, la presenza di bar e ristoranti e una buona manutenzione e pulizia delle toilette.

In base a quanto precedentemente esposto, gli impegni per il 2018 sono stati in larga parte ridefiniti in senso migliorativo, laddove i riscontri delle rilevazioni hanno mostrato di superare significativamente le previsioni. L'obiettivo del 2018 è stato confermato relativamente agli indicatori per i quali è stato registrato un valore di consuntivo prossimo al target (per l'Aeroporto di Brindisi, ad esempio, l'impegno pari all'87% sulla percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano viene confermato in virtù del dato registrato nel 2017 pari all'85,30%).

Non per ultimo, bisogna evidenziare che nel 2017 sono state rinnovate le Certificazione ISO9001 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi.

### ***Tutela ambientale***

Aeroporti di Puglia ritiene che l'attenzione all'Ambiente rappresenti un messaggio dal forte valore sociale che la particolare importanza rivestita dalla struttura aeroportuale contribuisce a diffondere ad una "platea" più ampia e non circoscritta alla sola popolazione locale.

In tal senso sono stati posti in essere numerosi interventi in materia di approvvigionamento energetico, mitigazione dell'impatto ambientale, abbattimento del rumore aeroportuale e riciclo delle acque meteoriche che hanno trasformato gli aeroporti pugliesi in una sorta di laboratorio sperimentale sempre più orientato verso l'uso di tecnologie di ultima generazione che consentissero il raggiungimento di importanti risultati in campo ambientale, energetico e sul piano della qualità dei servizi.

Tra le prime azioni poste in essere vi è il monitoraggio del rumore prodotto dall'attività aerea sulle aree limitrofe ai quattro aeroporti pugliesi - e la relativa gestione dell'inquinamento acustico, - per l'analisi dell'impatto ambientale del rumore aeronautico finalizzata alla pianificazione delle traiettorie di volo e dell'attività aeroportuale stessa.

Sempre in tema di salvaguardia dell'ambiente rientra un ampio intervento di mitigazione ambientale e assorbimento degli inquinanti gassosi affrontato con la realizzazione - a fronte della pista ed ai lati dell'aerostazione di Bari - di una barriera vegetale arborea sempreverde estesa anche alle fiancate dei viadotti e alle zone più esterne dell'area aeroportuale. In questo sito, oltre all'impianto di essenze, specie arboree e vegetali sempreverdi tipiche dell'area mediterranea, irrigate e fertilizzate con un impianto reticolare interrato, è stata creata una collina verde al cui interno si snoda un "sentiero della salute", completo di piazzole ginniche attrezzate dove sono stati messi a dimora parte dei 3500 ulivi, autentico patrimonio ambientale, espianati in occasione della realizzazione della piattaforma logistica dell'aeroporto di Grottaglie (i restanti ulivi hanno trovato nuova idonea collocazione negli spazi a verde degli altri aeroporti pugliesi e presso scuole, parchi, centri per anziani di tutta la regione, dalle Tremiti al Capo di Leuca). Numerose, infine, le altre applicazioni - mezzi di rampa elettrici, biciclette per gli spostamenti sottobordo, raccolta differenziata - attraverso le quali Aeroporti di Puglia ha dato concreta attuazione alle proprie scelte ambientali: nuove tecnologie, quindi, a cui si affianca il recupero di metodi non nocivi e naturali anche in tema di sicurezza operativa, come nel caso del ricorso ad aquile, falchi e nibbi per l'allontanamento di volatili e selvaggina dalle aree operative (*wild strike*). L'impegno dedicato alla gestione virtuosa degli aeroporti pugliesi ha fatto sì che la rete pugliese divenisse modello di riferimento a livello nazionale per le modalità di approccio alle dinamiche ambientali in sede di progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture: uno stimolo ulteriore a proseguire sul percorso avviato che ha consentito di raggiungere livelli di eccellenza nell'ambito dei servizi aeroportuali, nell'integrazione intermodale e della qualità dell'offerta turistica.

### ***L'approvvigionamento energetico***

Anticipando quello che è poi diventato l'indirizzo più comune in tema di approvvigionamento di energia, negli aeroporti di Bari e Brindisi già da anni sono in funzione impianti - per complessivi 500 Kw - per la produzione di energia rinnovabile che viene immessa nelle reti a servizio dell'aeroporto. Ciò, oltre a ridurre i picchi di utilizzo di energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili e a soddisfare parte del fabbisogno energetico dei due aeroporti, ha permesso di ridurre gli effetti della radiazione diretta sull'involucro edilizio

dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei consumi elettrici riferibili all'impianto di climatizzazione.

Oltre che per impianti di grande portata, il fotovoltaico è stato utilizzato anche per le coperture dei percorsi pedonali dell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari, realizzate con pensiline integrate con avanzate tecnologie di produzione di energia elettrica, funzionali alla gestione dell'illuminazione dei percorsi stessi.

### ***L'efficientamento energetico***

Contestualmente al processo di infrastrutturazione, Aeroporti di Puglia ha realizzato, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico", un piano di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'aeroporto di Bari. Tra le attività finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico ad oggi in corso di realizzazione in accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENAC e Regione Puglia, rientrano gli interventi di:

- cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari;
- efficientamento energetico aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo il viale di accesso all'aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL.

### ***Cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari***

Per l'Aeroporto di Bari è stata costruita di una centrale di cogenerazione alimentata a biomassa agricola consistente nei residui arborei derivanti dalla cultura dell'ulivo, approvvigionati obbligatoriamente attraverso la cosiddetta filiera corta. Questa tipologia di impianto presenta il grande vantaggio di mettere a disposizione due diverse forme di energia, quella elettrica e quella termica, in un unico processo di trasformazione. L'energia termica, infatti, è ricavata dallo scarto della produzione elettrica, permettendo così di proseguire sulla strada di efficienza ed efficacia del processo energetico.

### ***Efficientamento energetico aerostazione***

Si tratta della parte più complessa del piano, specie in considerazione della molteplicità degli interventi previsti che interesseranno:

- involucro edilizio;
- schermature;
- sistema di ventilazione/raffrescamento naturale;
- impianti di distribuzione dell'aria;
- impianti elettrici;



- pensilina fotovoltaica;
- impianto di illuminazione;
- integrazione sistema di supervisione.

Per quel che riguarda gli interventi sull'involucro edilizio dell'aerostazione, è previsto il potenziamento della resistenza termica della copertura (+16,44 m) con l'installazione di strato di isolamento in EPS riciclato e l'abbattimento dei carichi termici da radiazione solare con la creazione di una intercapedine d'aria da pavimento flottante. Inoltre, è stato realizzato un sistema di tetto giardino sulla copertura esistente e la schermatura solare della facciata a sud (secondo piano) a mezzo di frangisole orizzontale in alluminio, integrato con moduli fotovoltaici, orientabile con comando motorizzato, nonché la realizzazione di una parete verde autoportante, dal piano terra fino al secondo livello nonché di una parete ventilata sui lucernai dell'aerostazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Inoltre tutti gli scali pugliesi hanno ottenuto il rinnovo delle Certificazioni Ambientali ISO14001.

### ***Il Modello di Governance***

Il Modello di *Governance* aziendale ha previsto la modifica della configurazione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, passando da monocratica a collegiale con l'obiettivo di aggiornare ulteriormente il manuale di procedure definite in base ai reati previsti.

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è adeguato alla natura e alle dimensioni della Società.

La Società, inoltre, nel 2017 ha definito un processo di valutazione della struttura organizzativa aziendale rivedendo altresì funzioni, processi e responsabilità, con l'obiettivo di ampliare la condivisione dei processi decisionali, rafforzando anche la funzione di Internal Auditing.

### ***Le Risorse Umane***

Per quanto riguarda il Personale, Aeroporti di Puglia e le Organizzazioni Sindacali nel 2017 hanno applicato l'accordo sottoscritto sul rinnovo del contratto integrativo. Con l'accordo, valido sino a tutto il 2018, trova conferma un impianto contrattuale fortemente orientato al welfare aziendale e all'incentivazione della produttività, e si compie un ulteriore passo in avanti verso migliori livelli di servizio al cui raggiungimento, in questi ultimi anni caratterizzati da crescita e sviluppo della rete aeroportuale, hanno contribuito congiuntamente lavoratori e azienda.

L'intesa raggiunta, in linea con gli orientamenti della contrattazione nazionale, è finalizzata a un incremento degli standard di produttività, efficienza e qualità in un contesto, quale è il mercato quello del trasporto aereo, in forte e continua evoluzione.

Tale situazione rientra nella più ampia politica di attenzione di sviluppo delle risorse umane e conciliazione vita-lavoro, di incremento della produttività.

Per ciò che concerne il reclutamento del Personale, sulla base delle disposizioni previste dalla D.G.R. 810/2014 e dalla D.G.R. 100/2018, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha adottato la “Procedura di selezione del personale”, pubblicata sul sito [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it) nella sezione “Trasparenza ed Anticorruzione”.

Ciò al fine di:

- dare adeguata pubblicità alle procedure concorsuali;
- adottare meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispettare le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

### ***La conciliazione vita/lavoro e le Pari Opportunità***

Sul tema della conciliazione vita/lavoro, invece, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha nel tempo dimostrato una forte sensibilità al tema.

Infatti, Aeroporti di Puglia S.p.A è stato il soggetto capofila del Patto Sociale di Genere “Aeroporto sui generis” della cittadella aeroportuale di Bari, promosso con la partecipazione di ditte fornitrici, associazioni di promozione sociale e le OO.SS. FILT CGIL Bari, FIT CISL Puglia, UIL Trasporti Puglia, UGL Trasporti.

Obiettivo del PSG è stato lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro, ossia della individuazione di azioni a sostegno della maternità e della paternità e della sperimentazione di formule di organizzazione dell'orario di lavoro tese a favorire la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

Nell'ambito delle attività di promozione e sviluppo della conciliazione vita/lavoro nelle aziende operanti in territorio aeroportuale, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attivazione sperimentale di prestazioni socio sanitarie rivolte a 224 lavoratori dipendenti dalle tre imprese partner del PSG con la AUSL di Bari.

Riconoscendo l'importanza di conciliare tempi di vita lavorativa e diritto alla salute e alla prevenzione, il Patto Sociale di Genere “Aeroporto sui generis” ha avviato con la AUSL l'erogazione gratuita - e in orari concordati con le aziende del Patto - delle seguenti prestazioni sanitarie:

- screening tumorale alla cervice dell'utero;
- screening tumorale al seno, consistente: per le donne fino ai 39 anni, nell'esame clinico ed ecografia e per le donne sopra i 40 anni, nell'esame clinico, mammografia ed ecografia;
- screening della prostata.

Obiettivo del PSG è stato lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro. Numerose in tal senso le iniziative realizzate sul piano della sensibilizzazione alla cultura della conciliazione quali:

- analisi sulla composizione sociale della popolazione lavoratrice;
- attivazione dello sportello sindacale di informazione sulla conciliazione;
- contrattazione collettiva di sito per la conciliazione dei tempi;
- potenziamento del panorama dei servizi aziendali a favore della salute e del benessere della famiglia;
- creazione di nuovi servizi di supporto alla conciliazione dei tempi correlati al Centro Polifunzionale per l'Infanzia dell'aeroporto Karol Wojtyła di Bari.

Questa significativa iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di carattere sociale già attuato da Aeroporti di Puglia che si conferma quale azienda che oltre a operare sul piano di una migliore accessibilità al territorio e sul potenziamento delle infrastrutture, propone “buone pratiche” per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di temi di forte impatto sociale, quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia/lavoro del personale aeroportuale.

Ultima iniziativa prevista ed avviata prevede la costituzione del Comitato Pari Opportunità di sito aeroportuale, con lo scopo di sperimentare processi innovativi di consultazione tra le parti sociali che superino i confini delle singole aziende, incorporino i fattori di contesto territoriale tendendo al loro miglioramento, diano luogo a livelli intercategoriale di contrattazione collettiva di sito aeroportuale per adottare un quadro comune di strategie di conciliazione – come base di riferimento per eventuali contrattazioni aziendali di tipo organizzativo - atte a soddisfare al meglio e compatibilmente con le specificità di ognuna delle aziende di appartenenza, i bisogni espressi dalle donne e dagli uomini che lavorano in aeroporto.

Infine, si evidenzia che Aeroporti di Puglia, in accoglimento delle indicazioni riportate dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, ha realizzato un Nido Aziendale destinato alla Prima Infanzia.

Il Nido, di interesse pubblico, è aperto sia alle famiglie degli addetti che operano all'interno dell'Aeroporto di Bari, sia alle famiglie dei quartieri limitrofi, ponendosi come strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

### ***Trasparenza e Prevenzione della Corruzione***

In data 27.01.2017, con provvedimento prot. 1509, è stato approvato l'aggiornamento al P.T.P.C. 2017/2019 di Aeroporti di Puglia SpA proposto dalla Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, redatto sulla base



delle informazioni e notizie rese dai referenti e contenente, in ottemperanza alle indicazioni riportate nel PNA 2016, la Sezione relativa alla Trasparenza.

Sono state quindi modificate le procedure relative alla assegnazioni degli incarichi interni (RUP, DEC, CSE, D.L., CSP) e quella relativa alla nomina delle commissioni giudicatrici.

Da ultimo, con riferimento sempre al processo contratti pubblici è stato verificato il consolidamento dell'utilizzo della piattaforma (c.d. EmPULIA) della centrale di committenza regionale, Innova Puglia SPA, che, su richiesta di Aeroporti di Puglia, ha inserito la categoria merceologica "meccatronica" ed il "settore aeroportuale" per quelle categorie merceologiche destinate esclusivamente alle infrastrutture ed impianti aeroportuali.

La società procede ad un aggiornamento costante del personale sull'utilizzo della piattaforma telematica. E' stato, altresì implementato l'utilizzo dell'Accordo Quadro negli appalti di servizi e di lavori con caratteristiche di ripetitività.

#### Trasparenza

Si evidenzia che l'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 si riservava di intervenire con appositi atti di regolazione con cui operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza; in particolare si riservava di adottare apposite linee guida di modifica della determinazione ANAC nr. 8 del 17.06.2016 sulle società in controllo pubblico e le società partecipate anche con riferimento ai nuovi obblighi di cui all'art. 14 del Dlgs. 33/2013.

Nelle more che l'ANAC emanasse le predette linee guida, Aeroporti di Puglia ha adeguato l'albero della trasparenza in termini "di compatibilità" (art. 2 bis, comma 2, del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2013), ai contenuti di cui all'allegato delle linee guida ANAC del 25.11.2016, in consultazione fino al 14.12.2016; ha adeguato la procedura di accesso civico alle indicazioni contenute nell'art. 5 del D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016, e nelle more dell'adozione di un regolamento che disciplini le modalità di accesso civico, generalizzato e documentale, la Società si è attenuta a quanto riportato nelle linee guida ANAC "recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013".

L'8.11.2017, l'ANAC ha approvato le «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» e pubblicato il comunicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie n. 284, del 05.12.2017.

In data 17.11.2017 (prot.16709), l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato l'attribuzione del rating di legalità ★★★ la prima stelletta riguarda i requisiti di base di cui alla sezione B

della domanda di attribuzione del rating e le altre due i requisiti premiali, in considerazione della valutazione effettuata sui piani della prevenzione della corruzione e trasparenza e l'adesione al protocollo di legalità con Confindustria.

Si ritiene, pertanto, di aver consolidato un percorso di rafforzamento dei presidi della legalità e dell'attuazione di adeguate misure di prevenzione a tutela della corretta e sana gestione di un'importante Società di gestione di un servizio pubblico essenziale.

### ***Sicurezza sul Lavoro***

Nel 2017 si è proceduto alla assegnazione delle nuove deleghe ex D. Lgs. 81/08 per il riordino delle deleghe assegnate ai Dirigenti Delegati.

Il Documento di Valutazione dei rischi è stato aggiornato tenuto conto della:

- Valutazione rischio rumore;
- Valutazione rischio campi elettromagnetici;
- Valutazione rischio microclima;
- Valutazione gas radon.

E' stata eseguita la formazione dei preposti, primo soccorso e antincendio a rischio medio ed elevato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

### ***Aspetti sociali***

Con la pubblicazione della circolare ENAC GEN 06 sono diventati parte integrante della Carta dei Servizi del gestore i 16 indicatori specifici per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta, contenuti nella circolare ENAC GEN 02A. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati viene effettuata con le modalità stabilite nel documento "La qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard - Metodologia".

Coerentemente alle disposizioni contenute al paragrafo 15 della Circolare ENAC GEN 02A, Aeroporti di Puglia ha condiviso con le associazioni rappresentative delle varie disabilità e con il Comitato Utenti gli standard di qualità dei servizi registrati nel 2017 negli aeroporti di Bari e Brindisi, definendo gli obiettivi per il 2018.

Nei terminal di Bari e Brindisi sono disponibili apposite sale di assistenza, adibite all'accoglienza di passeggeri a ridotta mobilità, denominate "Sala Amica" e presidiate da personale specializzato.

I servizi igienici accessibili a passeggeri a ridotta mobilità sono presenti in tutti i nuclei WC presenti nelle aerostazioni. Gli ascensori, inoltre, sono tutti accessibili alla sedia a ruote, dotati di pulsantiera in codice Braille e segnalazioni acustiche di apertura e chiusura.

Per passeggeri non vedenti o ipovedenti l'accesso alla Sala Amica è facilitato attraverso appositi percorsi tattili realizzati con elementi a rilievo. Arrivati in aeroporto è possibile richiedere l'assistenza tramite appositi Punti di Chiamata.

Il parcheggio Multipiano dell'aeroporto di Bari, infine, è dotato di ascensori e di servizi igienici dedicati.

Si segnala che la Società, prima in Italia, ha avviato il progetto "Autismo, in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato dall'ENAC con la collaborazione delle associazioni di settore. Per le persone autistiche compiere un viaggio aereo può rappresentare un'esperienza molto difficoltosa, oltre ad essere, nella maggior parte dei casi, un'esperienza del tutto nuova. Il Progetto, intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio. In questo ambito Aeroporti di Puglia ha previsto anche la possibilità di effettuare visite mirate dell'aeroporto di Bari riservate ai soggetti autistici al fine di favorire la familiarizzazione degli stessi con le strutture e con i servizi erogati.

#### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

La Società non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 28 giugno 2018 il Consiglio Regionale con Delibera n. 211 ha approvato la legge regionale per "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". In particolare la Regione ha riconosciuto il debito fuori bilancio per l'importo di euro 10.541.106,04, in relazione agli interventi attivati dalla Società inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione del turismo incoming, per i quali non era stato assunto entro i termini utili il relativo impegno di spesa.

Nei primi sei mesi del 2018 sono transitati negli aeroporti di Bari e Brindisi 3.343.226 passeggeri con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 del 5,38%. La crescita è stata registrata per sia l'aeroporto di Bari (+4,06%) sia per l'aeroporto di Brindisi (+8,10%).

		BARI			BRINDISI		
		30.06.2017	30.06.2018	% incremento	30.06.2017	30.06.2018	% incremento
NAZIONALE	1 LINEA	1.370.400	1.331.931	-2,81	834.090	878.708	5,35
	2 CHARTER	2.782	1.570	-43,57	9.315	6.592	-29,23
	3 AVIAZIONE GENERALE	577	623	7,97	144	304	111,11
	4 TAXI	407	433	6,39	385	545	41,56

<b>INTERNAZIONALE</b>	1 LINEA	723.822	849.308	17,34	194.954	237.858	22,01
	2 CHARTER	30.927	31.869	3,05	2.794	1.982	-29,06
	3 AVIAZIONE GENERALE	626	368	-41,21	290	452	55,86
	4 TAXI	424	306	-27,83	458	377	-17,69
	<b>Totale</b>	<b>2.129.965</b>	<b>2.216.408</b>	<b>4,06</b>	<b>1.042.430</b>	<b>1.126.818</b>	<b>8,10</b>
		<i>30.06.2017</i>	<i>30.06.2018</i>	<i>% incremento</i>	<i>30.06.2017</i>	<i>30.06.2018</i>	<i>% incremento</i>
	<b>1 LINEA</b>	2.094.222	2.181.239	4,16	1.029.044	1.116.566	8,51
	<b>2 CHARTER</b>	33.709	33.439	-0,80	12.109	8.574	-29,19
	<b>3 AVIAZIONE GENERALE</b>	1.203	991	-17,62	434	756	74,19
	<b>4 TAXI</b>	831	739	-11,07	843	922	9,37
	<b>Totale</b>	<b>2.129.965</b>	<b>2.216.408</b>	<b>4,06</b>	<b>1.042.430</b>	<b>1.126.818</b>	<b>8,10</b>
		<i>30.06.2017</i>	<i>30.06.2018</i>	<i>% incremento</i>	<i>30.06.2017</i>	<i>30.06.2018</i>	<i>% incremento</i>
	<b>TRANSITO</b>	4.587	3.911	-14,74	357	2.742	668,07

Si evidenzia nel primo semestre, in linea con quanto registrato nel 2017, una crescita sostenuta del traffico di linea internazionale (+17,34% per Bari e +22,01% per Brindisi).

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Anche nel 2018 Aeroporti di Puglia darà ulteriore impulso alla propria azione per favorire l'espansione del network dei collegamenti e per consolidare i rapporti commerciali con i vettori, vecchi e nuovi, come dimostrano i già annunciati nuovi:

1. Bari – Mosca di S7 a partire da Giugno 2018, volo settimanale;
2. Bari- Londra Luton di Wizzair a partire da fine Marzo, volo annuale con 4 frequenze settimanali.
3. Bari-Vienna di Wizzair a partire dal 15 Giugno, 4 frequenze settimanali, volo annuale
4. Bari-Breslavia con Wizzair a partire dal 31 Marzo 2018
5. Bari- Parigi Charles De Gaulles con Air France dal 18 Luglio al 2 Settembre, 5 voli a settimana
6. Bari-Venezia con EasyJet a partire da Giugno 2018 (3//7)
7. Brindisi - Berlino con EasyJet a partire da Giugno con frequenze da 2 a 4 settimanali
8. Brindisi-Memmingen a partire dalla Winter 2018, dal 28 Ottobre 2 voli a settimana
9. Brindisi - Venezia con EasyJet a partire da Luglio 2018 (2/7)

L'attivazione delle nuove aree commerciali nell'ala est dell'aerostazione di Bari e nelle ampliate sale d'imbarco di Brindisi, consentirà di registrare lo sviluppo anche dei ricavi del settore extra aviation, così come l'avviamento delle attività del Test Bed di Grottaglie per gli operatori dell'industria aeronautica. La

società, comunque, proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermare e migliorare i risultati economico-finanziari.

L'avvio delle attività per l'insediamento della base logistica della Protezione Civile a Foggia, consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture e di beneficiare dei relativi benefici effetti indotti.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 2), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali al 31.12.2017 e ai saldi economici dell'anno 2017 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia e con le controllate.

Controparti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Regione Puglia	30.344.406	37.304.352	21.757.456	
Città Metropolitana di Bari				
Amministrazione Provinciale di Brindisi				
Amministrazione Provinciale di Foggia				
Amministrazione Comunale di Bari	18.147	142.649	44.819	142.649
Amministrazione Comunale di Brindisi				
Camera di Commercio di Taranto				
Camera di Commercio di Bari				
Camera di Commercio di Lecce	103.133			
Camera di Commercio di Brindisi				
Acquedotto Pugliese Spa	5.005			326.945
ARET Puglia Promozione	323.400			
ARPA Puglia	19.910			
<b>TOTALE</b>	<b>30.814.002</b>	<b>37.447.001</b>	<b>21.802.275</b>	<b>469.594</b>

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.

### **Altre Informazioni**

La società dichiara ai sensi dell' art. 2428 III punto 3 di non possedere, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società dichiara, inoltre, ai sensi dell' art. 2428 III punto 4 di non aver acquistato o alienato , nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né proprie azioni né azioni o quote di società controllanti.

Infine, nel corso del 2017 la Società ha predisposto e trasmesso alla Regione Puglia la relazione sul Governo Societario ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art.6comma 4 del D. Lgs 175/2016.

### ***Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio***

In considerazione della necessità della Regione Puglia di perfezionare gli aspetti fiscali relativo alla Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming, il C.d.A. ha deliberato di avvalersi del “maggior termine” per l’approvazione del Bilancio ai sensi dell’art. 2364, comma 2, del C.C. .

### ***Destinazione del risultato di esercizio***

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto in questa Relazione, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio 2017 che evidenzia un Utile di Esercizio di Euro 2.446.821 che si propone di destinare, in considerazione di quanto previsto dall’art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

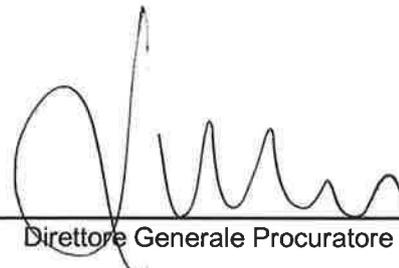
Bari, 20.07.2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI

Sig. Antonio Maria VASILE

Dott.ssa Beatrice LUCARELLA



Direttore Generale Procuratore Speciale

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

### 1. Stato Patrimoniale Attivo

31/12/2017      31/12/2016

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata

-      -

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

#### I. Immobilizzazioni Immateriali:

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	30.511	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	233.320	255.855
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220.933	290.006
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	75.189	21.294
7) Altre	484.609	594.258
<b>Totale</b>	<b>1.044.562</b>	<b>1.161.413</b>

#### II. Immobilizzazioni Materiali:

1) Terreni e fabbricati	30.148	37.761
2) Impianti e macchinario	340.137	265.515
3) Attrezzature industriali e commerciali	400.726	484.741
4) Altri beni	225.745.017	239.080.748
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.926.438	18.183.962
<b>Totale</b>	<b>254.442.466</b>	<b>258.052.727</b>

III. Immobilizzazioni Finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	187.827	117.300
- esigibili entro l'esercizio successivo	187.827	117.300
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	10.409	14.127
<b>Totale</b>	<b>198.236</b>	<b>131.427</b>

Totale immobilizzazioni (B)

**255.685.264      259.345.567**

**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	520.974	514.669
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>Totale</b>	<b>520.974</b>	<b>514.669</b>

*II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*

1) Verso clienti	22.320.987	17.607.483
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.320.987	17.607.483
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	30.234.244	22.238.695
- esigibili entro l'esercizio successivo	30.234.244	22.238.695
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	2.179.920	1.317.513
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.179.920	1.317.513
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	3.598.903	2.979.429
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.598.903	2.979.429
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-quater) Verso altri	1.665.383	1.792.155
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.665.383	1.792.155
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.999.437</b>	<b>45.935.275</b>

*III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni*

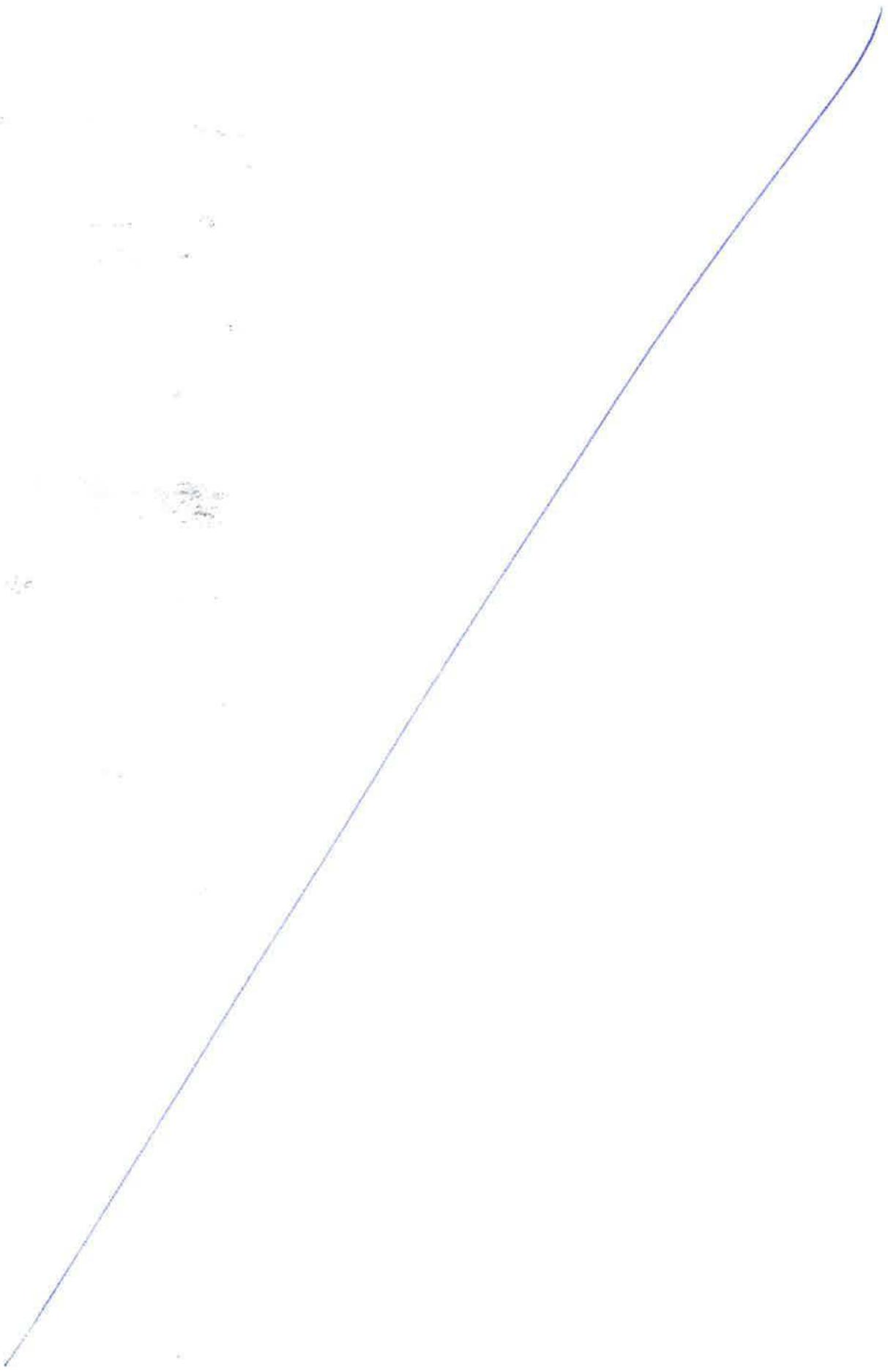
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	10.443.251	10.204.850
<b>Totale</b>	<b>10.443.251</b>	<b>10.204.850</b>

*IV. Disponibilità liquide*

1) Depositi bancari e postali	11.559.850	6.890.380
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	41.587	36.219
<b>Totale</b>	<b>11.601.437</b>	<b>6.926.599</b>

**Totale attivo circolante (C)****82.565.099**      **63.581.393****D) Ratei e risconti****693.045**      **621.923****Totale attivo****338.943.408**      **323.548.883**





## 2. Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	12.950.000	12.950.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	232.695	232.695
IV. Riserva legale	761.499	668.697
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva straordinaria	6.132.699	4.238.546
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.596.151	-2.511.781
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.446.821	1.856.043
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.927.562</b>	<b>17.434.201</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	33.068	33.068
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.606.560	2.525.908
4) Altri	9.341.054	8.800.262
<b>Totale</b>	<b>10.980.682</b>	<b>11.359.238</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.379.929</b>	<b>1.491.662</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	17.613.574	17.663.899
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	17.613.574	17.663.899
4) Debiti verso banche	41.132.756	29.351.863
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.394.017	9.658.169
- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.738.739	19.693.694
5) Debiti verso altri finanziatori	-	7.747
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	7.747
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti	19.614.473	9.393.846
- esigibili entro l'esercizio successivo	19.614.473	9.393.846
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori	20.808.181	21.063.668
- esigibili entro l'esercizio successivo	20.808.181	21.063.668
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-

9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	936.977	2.151.706
- esigibili entro l'esercizio successivo	936.977	2.151.706
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	636.198	650.768
- esigibili entro l'esercizio successivo	636.198	650.768
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) Altri debiti	22.524.094	19.005.502
- esigibili entro l'esercizio successivo	22.449.917	18.802.763
- esigibili oltre l'esercizio successivo	74.177	202.739
<b>Totale</b>	<b>123.266.253</b>	<b>99.288.999</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	182.388.982	193.974.783
<b>Totale passivo</b>	<b>338.943.408</b>	<b>323.548.883</b>

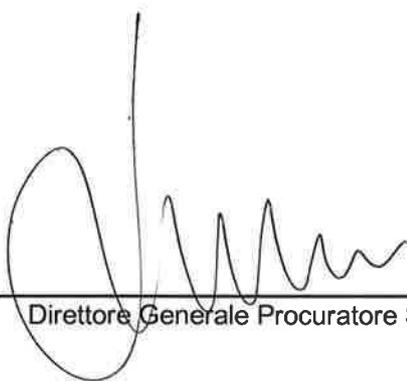
Bari, 20 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Tiziano ONESTI

Sig. Antonio Maria VASILE

Avv. Beatrice LUCARELLA

  
 \_\_\_\_\_  
 Direttore Generale Procuratore Speciale

### 3. Conto Economico

31/12/2017

31/12/2016

#### A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.687.696	57.749.512
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	368.896	280.838
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	30.173.183	31.822.016
- vari	2.420.819	3.772.705
- contributi in conto esercizio	16.165.639	16.337.288
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	11.586.725	11.712.023
<b>Totale</b>	<b>92.229.775</b>	<b>89.852.366</b>

#### B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	751.092	597.129
7) Per servizi	39.924.702	37.845.924
8) Per godimento di beni di terzi	4.611.877	4.431.036
9) Per il personale	19.495.833	19.111.300
a) Salari e stipendi	14.653.353	14.368.490
b) Oneri sociali	3.896.104	3.804.678
c) Trattamento di fine rapporto	946.376	938.132
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.376.465	16.275.155
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.196	482.640
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.513.702	15.560.341
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	573.052	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.774.515	232.174
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.304)	115.970
12) Accantonamento per rischi	1.741.200	3.737.652
13) Altri accantonamenti	587.906	603.871
14) Oneri diversi di gestione	1.306.184	1.489.684
<b>Totale</b>	<b>86.788.955</b>	<b>84.207.721</b>

**Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)**

**5.440.820**

**5.644.645**

#### C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

16) Altri proventi finanziari:

249.534

216.573

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	238.401	204.850
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	11.133	11.723
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti:</b>	<b>1.392.618</b>	<b>1.698.220</b>
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllanti	99.828	99.828
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	1.292.790	1.598.392
<b>17-bis) Utili e Perdite su cambi</b>	<b>(139)</b>	<b>129</b>
<b>Totale (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)</b>	<b>(1.143.223)</b>	<b>(1.481.518)</b>

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

<b>18) Rivalutazioni:</b>	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
<b>19) Svalutazioni:</b>	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
<b>Totale delle rettifiche (18 - 19)</b>		

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>4.297.597</b>	<b>4.163.127</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.850.776</b>	<b>2.307.084</b>
a) Imposte correnti	2.470.250	3.400.547
b) Imposte di esercizi precedenti	-	-
c) Imposte differite e anticipate	- 619.474	- 1.093.463

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

2.446.821

1.856.043

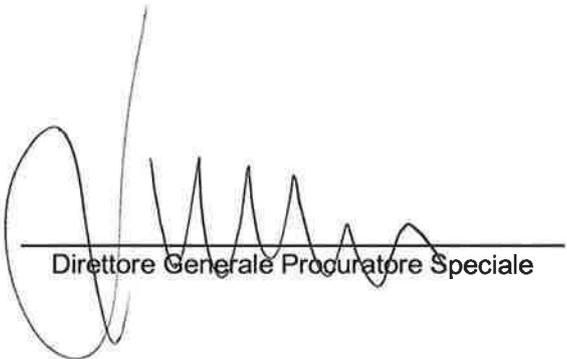
Bari, 20 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Tiziano ONESTI

Sig. Antonio Maria VASILE

Avv. Beatrice LUCARELLA



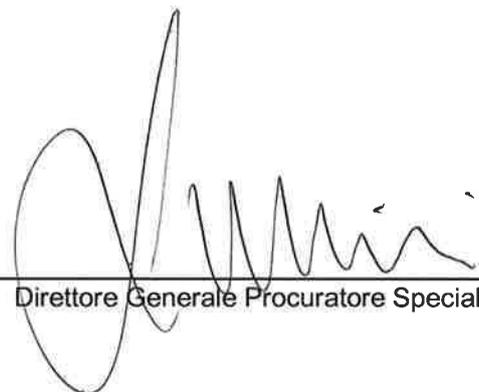
Direttore Generale Procuratore Speciale

#### 4. Rendiconto Finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2017	2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 2.446.821</b>	<b>€ 1.856.043</b>
Imposte sul reddito	€ 1.850.776	€ 2.307.084
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 1.143.223	€ 1.481.518
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>€ 5.440.820</b>	<b>€ 5.644.645</b>
Accantonamenti ai fondi	€ 5.049.997	€ 5.279.655
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 16.028.898	€ 16.042.981
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 573.052	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€ 10.674.812	-€ 14.224.504
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>€ 10.977.135</b>	<b>€ 7.098.132</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>€ 16.417.955</b>	<b>€ 12.742.777</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 6.305	€ 115.971
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 6.488.019	€ 3.439.965
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 255.487	€ 387.215
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 71.122	-€ 40.449
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 4.639	€ 7.052.551
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 6.351.078	€ 6.116.941
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-€ 465.216</b>	<b>€ 17.072.194</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>€ 15.952.739</b>	<b>€ 29.814.971</b>
Interessi incassati/(pagati)	€ 249.534	€ 216.573
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 4.972.102	-€ 1.766.259
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 3.765.772	€ 1.301.229
<b>Flussi Finanziari da altre rettifiche</b>	<b>-€ 8.488.340</b>	<b>-€ 248.457</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>€ 7.464.399</b>	<b>€ 29.566.514</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-€ 12.476.493</b>	<b>-€ 9.554.311</b>
(Investimenti)	€ 12.476.493	€ 9.554.311
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-€ 267.433</b>	<b>-€ 279.829</b>
(Investimenti)	€ 267.433	€ 279.829
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-€ 70.527</b>	<b>-€ 9.163</b>
(Investimenti)	€ 70.527	€ 9.163
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>-€ 363.245</b>	<b>-€ 10.082.199</b>
(Investimenti)	€ 363.245	€ 10.082.199
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-€ 13.177.699</b>	<b>-€ 19.925.502</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 12.735.848	-€ 15.097.164
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 727.846
Rimborso finanziamenti	-€ 954.955	€ 0
oneri finanziari da finanziamenti	-€ 484.326	-€ 758.743
oneri finanziari per derivati su finanziamenti	-€ 908.431	-€ 939.348
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>€ 10.388.136</b>	<b>-€ 16.067.409</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>€ 4.674.836</b>	<b>-€ 6.426.397</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>€ 6.926.599</b>	<b>€ 13.352.992</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>€ 11.601.436</b>	<b>€ 6.926.595</b>

Bari, 20 luglio 2018



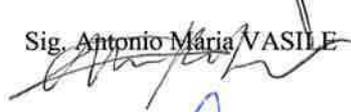
Direttore Generale Procuratore Speciale

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Tiziano ONESTI



Sig. Antonio Maria VASILE



Avv. Beatrice LUCARELLA



## 5. Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

### Premessa

La società "Aeroporti di Puglia S.p.A.", costituita in data 8 febbraio 1984, è concessionaria dell'Ente Nazionale Aviazione Civile fino all'11 febbraio 2043 per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali di pertinenza dei beni demaniali degli aeroporti pugliesi ("Karol Wojtyła" di Bari, "Aeroporto del Salento" di Brindisi, "Gino Lisa" di Foggia, "M. Arlotta" di Grottaglie), in forza della Convenzione del 25 gennaio 2002, approvata con Decreto Interministeriale del 6 marzo 2003.

Tra le attività sociali rientrano anche la gestione dei servizi di handling, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva e gli altri servizi *aviation* ed extra *aviation*. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale.

### Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito 'Emendamenti') che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato impatti per la Società.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il D.lgs. 139/2015, modificando il comma 4 dell'art. 2423 c.c., stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (pur non mettendo in dubbio l'obbligo relativo alla tenuta di una corretta contabilità). Inoltre, al comma 1 bis) dell'art. 2423 bis c.c. viene introdotto il principio secondo cui la rilevazione e la presentazione delle voci del bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Viene pertanto conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi ed i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 5, c.c. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari. Inoltre, ai sensi dell'art. 2447 bis, come richiamato dall'art. 2427 co. 1 n. 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare.

Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.).

## **Criteri di valutazione**

### ***Immobilizzazioni***

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

### ***Immobilizzazioni Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri.

Nel rispetto dell'art. 2426 c.c., sono iscritte nell'attivo patrimoniale, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sarà in grado di produrre futuri benefici economici.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto incrementato dei costi accessori, e sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2). Coerentemente con quanto avvenuto nel 2016, i costi sostenuti per il rinnovo del marchio nazionale e internazionale per ulteriori 10 anni sono stati ammortizzati sulla base del periodo relativo al diritto d'uso del marchio medesimo stesso, derivante dalla sua registrazione.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti dell'OIC 24 sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in 5 anni (art.2426 c.1, n.5).

Tra le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", sono altresì iscritti costi accessori ed oneri per il piano di sviluppo aeroportuale.

### ***Immobilizzazioni Materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. L'iscrizione è effettuata alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori. Al riguardo, si precisa che se in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività

o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono i “beni gratuitamente devolvibili” e le “costruzioni leggere” realizzate nell’ambito del sedime aeroportuale ed in normale stato d’uso, in relazione alle quali, sono stati osservati i principi contabili (OIC n. 16 punto 23).

La società nell’esercizio 2008, ha proceduto alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili di cui alla Legge 185/2008, iscrivendo nel medesimo esercizio, ad incremento del patrimonio netto, la derivata riserva di rivalutazione. Qualora negli esercizi successivi il valore rivalutato risultasse eccedente il valore recuperabile, esso sarà conseguentemente svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge.

Le immobilizzazioni in corso d’esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata. Il valore di iscrizione può essere eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore, mentre lo stesso può essere ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. In particolare l’immobilizzazione che alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato con i flussi finanziari futuri attualizzati e valore di mercato, deve essere iscritta a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale è stato scelto il metodo indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo – in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” – e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “Risconti passivi”.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. Il valore così determinato è rilevato nel conto economico alla voce “A5 Altri ricavi”. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. In ogni caso, si verifica che il valore contabile dell’immobilizzazione non superi il valore recuperabile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d’utilizzo economico e considerando anche l’usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d’ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. L’ammortamento decorre dal

momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

#### Beni di proprietà

Sono quelli iscritti fra le immobilizzazioni materiali e sono tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.

#### Beni gratuitamente devolvibili

Sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato.

In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali con istituzione della Voce B.II. 4 – Beni gratuitamente devolvibili. Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2003 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 12 febbraio 2003 al 12 febbraio 2043. Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

In dettaglio nella sezione B II della presente nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio.



### *Aliquote di ammortamento applicabili*

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7,5%
Impianti specifici	15%
Mezzi ed automezzi di rampa	20%
Autovetture sociali	25%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Attrezzature e apparecchiature di pista	31,5%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili, arredi	12%

### *Beni gratuitamente devolvibili*

Ammodernamento aerostazione	4%
Passerelle telescopiche	4%
Impianto di smistamento bagagli	4%
Apparecchiature radiogene	10%
Opera d'arte	5,55%

### ***Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali***

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

### ***Operazioni di locazione finanziaria (leasing)***

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico, tra i costi della produzione per godimento beni di terzi "B) 8", i canoni

corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### ***Immobilizzazioni Finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie riportate alla voce "B III" riguardano depositi cauzionali e sono valutati al costo sostenuto.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### ***Rimanenze magazzino***

I beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito. Tale trasferimento coincide di solito con il trasferimento del titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze di materie prime e ausiliarie e di prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e, in ogni caso, al minore tra quest'ultimo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

### ***Titoli***

I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. La valutazione del costo è ottenuta applicando la metodologia del costo specifico.

I titoli immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell’esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

A partire dall'esercizio 2016 (primo esercizio di applicazione dell'OIC 32), le variazioni di fair value (mark-to-market) intercorse nel periodo sono iscritte, nel caso di derivato con fair value attivo, in una riserva positiva di patrimonio netto e, nel caso di derivato con *fair value* negativo, in una riserva negativa di patrimonio netto. Pertanto l'effetto delle variazioni del *fair value (mark to market)* impatta direttamente sulla riserva di patrimonio netto e non a conto economico.

Si precisa, da ultimo, che:

- gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. In particolare, trattandosi di uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari di una passività, lo stesso è stato classificato nell'attivo circolante.
- gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo, invece, sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 2426, co. 1, n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato

Nell'esercizio 2017, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi dell'OIC 15; ciò in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio suindicato. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato

Pertanto i crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale e determinati al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico d'inesigibilità dei crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del settore aeroportuale.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15 par. 85, è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.



In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### ***Disponibilità liquide***

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

### ***Ratei e risconti***



Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### ***Fondi per rischi e oneri***

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti e Legali di fiducia che assistono la Società.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### ***Fondo T.F.R.***

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito della riforma del TFR e della previdenza complementare, la società, con decorrenza 1/7/2007,

provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato dei dipendenti ai fondi dagli stessi prescelti. Pertanto, il Fondo TFR, classificato alla voce C del bilancio, a partire dall'esercizio 2008 viene movimentato delle sole liquidazioni; mentre, a fronte della contabilizzazione del costo per TFR, sono stati alimentati le voci di debito classificati rispettivamente in D.13 – se trattasi dei versamenti al fondo Tesoreria INPS – e in D14 se trattasi di versamenti a fondi di previdenza complementare.

### ***Debiti***

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nell'esercizio 2017 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai sensi dell'OIC 19 (par. 54-57) sono irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del costo ammortizzato. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, par. 91 è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti finanziari “Debiti verso soci per finanziamenti” e i “Debiti verso banche” esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, anche se gli interessi ed accessori vengono addebitati successivamente a tale data.

La voce “Acconti” comprende i contributi in conto impianti incassati, per i quali le immobilizzazioni in corso da completare e/o collaudare non sono state alla data di chiusura dell'esercizio, utilizzate. Nel momento in cui l'opera o il cespite diventa funzionale e quindi utilizzato, l'importo del correlato contributo viene imputato nei ricavi con il metodo dei “risconti passivi”.

### ***Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi***

Gli impegni della società sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

### ***Imposte correnti***

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce “debiti tributari” ovvero tra i “crediti tributari” allorché gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto. Le stesse considerano il calcolo delle imposte anticipate e differite sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti

in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

### ***Imposte anticipate e differite***

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".

### ***Costi e Ricavi***

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare i ricavi sono iscritti al momento in cui viene completata la prestazione di servizio o il servizio è reso.

I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

### **Contributi in conto esercizio e conto impianti**

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**



I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

#### **Dati essenziali a raffronto esercizi sociali 2017 – 2016 – 2015**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Bilancio al 31.12.2017</b>	<b>Bilancio al 31.12.2016</b>	<b>Bilancio al 31.12.2015</b>
<b>ATTIVO</b>			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	255.685.264	259.345.567	269.067.884
C) Attivo circolante	82.565.099	63.581.393	67.414.783
D) Ratei e risconti	693.045	621.923	581.474
<b>Totale Attivo</b>	<b>338.943.408</b>	<b>323.548.883</b>	<b>337.064.141</b>
<b>PASSIVO:</b>			
A) Patrimonio Netto:			
Capitale sociale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
Riserve	5.530.741	2.628.158	7.375.586
Utile (perdite) dell'esercizio	2.446.821	1.856.043	1.301.115
B) Fondi per rischi e oneri	10.980.682	11.359.238	4.732.737
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.379.929	1.491.662	1.537.279
D) Debiti	123.266.253	99.288.999	110.532.469
E) Ratei e risconti	182.388.982	193.974.783	198.634.955
<b>Totale passivo</b>	<b>338.943.408</b>	<b>323.548.883</b>	<b>337.064.141</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Bilancio al 31.12.2017</b>	<b>Bilancio al 31.12.2016</b>	<b>Bilancio al 31.12.2015</b>
A) Valore della produzione	92.229.775	89.852.366	85.597.427
B) Costi della produzione	-86.788.955	-84.207.721	-80.775.073
C) Proventi e oneri finanziari	-1.143.223	-1.481.518	-1.905.813
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	-	-186.866
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.850.776	-2.307.084	-1.428.560
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.446.821</b>	<b>1.856.043</b>	<b>1.301.115</b>

## Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

descrizione	Bari		Brindisi		Foggia		Grottaglie		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
dirigenti	5	5	1	1					6	6
impiegati	156	156	48	48	6	5	2	2	212	211
Operai	78	78	32	33	3	3	4	3	117	117
<b>Totale</b>	<b>239</b>	<b>239</b>	<b>81</b>	<b>82</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>335</b>	<b>334</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello “per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali” - Assaeroporti.

## Informativa ai sensi dell' OIC 29 paragrafo 44 e seguenti

Negli anni pregressi la Società ha contabilizzato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella sottovoce delle Immobilizzazioni Immateriali “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili “relativa agli “Oneri revisione tariffe contratto di programma” alcune tipologie di costi imposti da norme di legge ai gestori aeroportuali al fine di correlarli ai ricavi derivanti dell'ottenimento della concessione di gestione totale ex D.M.521/97. Pertanto i costi sostenuti comprensivi anche di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione prodromici al perfezionamento della Concessione ai sensi dell'art. 7, comma3, del D.M. 521/97, così come stabilito dal principio contabile OIC 24, sono stati sospesi sulla base della correlata implementazione dei futuri ricavi aviation e non aviation che si è realizzata negli esercizi successivi proprio in virtù dell'ottenimento del provvedimento emesso dalla Pubblica Amministrazione. Tale attività, negli esercizi successivi è stata periodicamente rettificata mediante le quote di ammortamento, determinate sulla base della durata della concessione stabilita dalla Convenzione sottoscritta con ENAC.

Successivamente all'approvazione del Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2017, avvenuta il 30.05.2018, a seguito degli approfondimenti svolti dalla Società incaricata della revisione volontaria KPMG SpA, il

Consiglio di Amministrazione ha ritenuto stralciare al 31 dicembre 2017 il valore netto contabile della sottovoce delle Immobilizzazioni Immateriali “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili “ relativa agli “Oneri revisione tariffe contratto di programma” ammontante ad Euro 3.406 mila con contropartita di pari importo della sottovoce del Patrimonio Netto “Riserva straordinaria”.

Altri interventi sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, sono di natura classificatoria e riguardano:

- la riclassificazione dei crediti verso la Regione Puglia, iscritti nella voce C.II.5-quarter) “Crediti verso altri”, per euro 30,234 milioni al 31 dicembre 2017 (euro 22,239 milioni al 31 dicembre 2016), che si propone di riclassificare più propriamente nella voce C.II.4) “Crediti verso imprese controllanti”;
- la riclassificazione, nel Conto economico, dei costi per servizi di lavoro interinale, iscritti per euro 1,089 milioni al 31 dicembre 2017 (euro 0,878 milioni al 31 dicembre 2016), dalla voce B7) “Costi per servizi” alla voce B9) “Costi per il personale”.



## Attività

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società al 31.12.2017 non vanta crediti nei confronti di soci per versamenti ancora dovuti, essendo il capitale sociale interamente versato.

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.044.562	1.161.413	(116.851)

La voce in esame rappresenta costi e spese privi del requisito della materialità aventi utilità pluriennale, la cui rilevazione è effettuata al costo storico di acquisto al netto del fondo di ammortamento (rif. Art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento dei predetti costi è calcolato in quote costanti, in accordo ai principi contabili.

Rispetto al decorso esercizio la voce registra complessivamente un decremento di 117 mila euro, rappresentativo della somma algebrica tra incrementi, decrementi ed ammortamenti. Tale voce, come descritto successivamente, ha avuto anche un impatto derivante da quanto previsto dall' OIC 29.44 e seguenti.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	-		-	-
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	30.511		-	30.511
DIRITTI E BREVETTI	233.320	-8,81%	255.855	- 22.535
CONCESSIONI LICENZE E MARCHI	220.933	-23,82%	290.006	- 69.073
IMMOB.IMMAT.IN CORSO E ACCONTI	75.189	253,10%	21.294	53.895
ALTRE IMMOB.IMMATERIALI	484.609	-18,45%	594.258	- 109.649
<b>TOTALE</b>	<b>1.044.562</b>		<b>1.161.413</b>	<b>-116.851</b>

Descrizione costi	Valore 31.12.2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Modifica OIC 29.44	Valore 31.12.2017
Costi di Sviluppo	0	38.139	0	7.628		30.511
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	255.854	39.696	0	62.231		233.320
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.826.770	69.430	3.405.852	269.415	-3.405.852	220.933
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.294	146.095	92.200	0		75.189
Altre	594.258	76.674	10.400	175.923		484.609
<b>Totale</b>	<b>4.698.176</b>	<b>370.034</b>	<b>3.508.452</b>	<b>515.197</b>	<b>-3405.852</b>	<b>1.044.562</b>

Come descritto in precedenza la Società, ai sensi dell'OIC 29.44, e seguenti ha provveduto a modificare i saldi con un impatto a patrimonio netto di € 3,4 milioni. Si precisa che il valore al 31.12.2016 post rettifica è pari ad € 290.006 così come indicato negli schemi di stato Patrimoniale.

I costi di sviluppo si riferiscono alla progettazione e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere le attività di sperimentazione e di test, da espletarsi con l'utilizzo degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie. I costi sostenuti e capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale saranno recuperati attraverso la fornitura del servizio agli operatori industriali aeronautici.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
254.442.466	258.052.727	(3.610.261)

Alla data del 31.12.2017, le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 254 milioni di euro, in decremento di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016. Tale riduzione scaturisce dalla somma algebrica tra incrementi ed ammortamenti dell'esercizio.

Nel bilancio 2017 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al bilancio 2016 (rif. art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

Nei decorsi esercizi si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n.8, c.c.) riferiti a capitali mutuati destinati a finanziare la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali; tale capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. Nell'esercizio 2017 non si è proceduto a ulteriori capitalizzazioni di interessi passivi.

La società, così come per gli esercizi passati, ha usufruito dell'erogazione di contributi pubblici per gli investimenti infrastrutturali, contabilizzati con il metodo dei risconti passivi. La società prevede di completare le opere in corso nei tempi previsti dalle scadenze nazionali e comunitarie individuate nei programmi di finanziamento.

Si precisa che non sussiste nessuna restrizione o indisponibilità sui cespiti acquisiti con i suindicati contributi c/impianti.

La società ad ogni data di bilancio effettua una valutazione sulla costituzione del fondo manutenzione e ripristino dei beni oggetto di concessione tenuto conto della durata residua della concessione, dei piani di investimento, delle relative fonti di finanziamento e dei piani di manutenzione.

Fino ad oggi, non si è ritenuto necessaria la costituzione di un fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili, in considerazione al programmato piano di manutenzioni periodiche alle infrastrutture, che consente di garantire la conservazione del valore dei beni in uso nel tempo e lungo la durata della concessione. La Società, nel corso degli anni, in considerazione dell'incremento del traffico aeroportuale e delle nuove normative di settore in materia di sicurezza aeroportuale, ha effettuato gli investimenti sui beni in concessione principalmente grazie a finanziamenti pubblici che ne hanno migliorato lo stato. Pertanto tali investimenti sono stati finanziati solo in piccola parte con apporto diretto della Società i cui costi sono stati capitalizzati e oggetto del periodico ammortamento.

Si rammenta che nel decorso esercizio 2008 la società, verificata l'attendibile previsione di redditività prospettica basata su elementi oggettivi, si è avvalsa delle opportunità offerte dalla legge speciale (decreto 185/08) esclusivamente per rivalutare i valori contabili dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere" rispetto al costo storico d'acquisizione, sensibilmente inferiore al valore di mercato, valore quest'ultimo determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri dettati dalla legge 342/2000 espressamente richiamata dal D.L. 185/2008. Per effetto della rivalutazione in oggetto, la società ha adeguato il valore contabile residuo, lasciando inalterato il periodo di ammortamento dei beni così rivalutati. Nel presente bilancio sono state imputate le quote di ammortamento relative a detti beni che produrranno, per l'effetto, il differimento - nel termine di legge - della deducibilità delle stesse ai fini fiscali. In conseguenza di tale differimento sono state determinate le imposte anticipate.

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c., il prospetto che segue illustra, in sintesi, le evoluzioni registrate nel corso dell'esercizio 2017

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
TERRENI E FABBRICATI	30.148	-20,16%	37.761	- 7.613
IMPIANTI E MACCHINARI	340.137	28,10%	265.515	74.622
ATTREZZATURE	400.726	-17,33%	484.741	- 84.015
ALTRE IMMOB. MATERIALI	225.745.017	-5,58%	239.080.748	- 13.335.731
IMMOB.MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	27.926.438	53,58%	18.183.962	9.742.476
<b>TOTALE</b>	<b>254.442.466</b>		<b>258.052.727</b>	<b>-3.610.261</b>

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

<b>Costo storico</b>	<b>492.682</b>
Ammortamenti esercizi precedenti	- 464.411
<b>Rivalutazione monetaria:</b>	
Rivalutazione costo storico	45.439
Rivalutazione fondo ammortamento	-35.949
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>37.761</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento beni rivalutati	- 4.494
Ammortamenti dell'esercizio	-3.119
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>30.148</b>

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	846.742
Ammortamenti esercizi precedenti	-581.227
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>265.515</b>
Acquisizioni dell'esercizio	142.874
Cessioni dell'esercizio	
Rettifica fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	- 68.252
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>340.137</b>

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	6.455.110
Ammortamenti esercizi precedenti	- 5.970.370
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>484.740</b>
Acquisizioni dell'esercizio	144.118
Cessioni dell'esercizio	
Rettifica fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	-228.132
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>400.726</b>

## Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	379.280.328
Ammortamenti esercizi precedenti	- 146.672.091
<b>Rivalutazione monetaria:</b>	
Rivalutazione costo storico	9.518.399
Rivalutazione fondo ammortamento	- 3.045.888
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>239.080.748</b>
Acquisizioni dell'esercizio	1.873.974
Cessioni dell'esercizio	0
Rettifica fondi	0
Ammortamento beni rivalutati	- 380.736
Ammortamenti dell'esercizio	-14.828.969
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>225.745.017</b>

In detta voce sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili la cui composizione è qui di seguito riportata:

Descrizione	Finanziati dallo Stato		Finanziati da AdP	Acquisiti a titolo gratuito
	quota coperta da contributi	quota non coperta da contributi		
Costo storico	291.515.997	55.545.052	21.308.390	1.532.250
Ammortamenti esercizi precedenti	-99.241.030	-20.342.084	- 11.481.276	-871.726
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>192.274.967</b>	<b>35.202.968</b>	<b>9.827.114</b>	<b>660.524</b>
Acquisizioni dell'esercizio	718.608	475.572	75.552	
Rettifica fondi	129.247	-129.247	0	0
Rettifiche e riclassifiche	-1.018.002	1.018.002	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-11.517.278	-2.527.315	-709.204	- 91.935
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>180.587.542</b>	<b>34.039.980</b>	<b>9.193.462</b>	<b>568.589</b>

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c. nella voce "Altre immobilizzazioni materiali in corso" si registrano le seguenti variazioni:

Descrizione
-------------

Aeroporto di Bari
Ampliamento Aerostazione – Passerelle telescopiche
Adeguamento R.E.S.A. Pista RWY 07/25
Adeguamento Sismico Terminal
Riconversione aree militari
Impianti AVL
Raccordi C e D e riqualifica piazzali
<b>Totale BARI</b>

al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
------------------	------------	------------	------------------

702.602	19.900	722.502	0
1.782.379	2.000.227	10.582	3.772.023
0	23.562	0	23.562
158.642	0	0	158.642
560.469	1.418.621	26.502	1.952.588
3.187.069	1.365.220	0	4.552.289
<b>6.391.161</b>	<b>4.827.530</b>	<b>759.586</b>	<b>10.459.105</b>

Descrizione
-------------

Aeroporto di Brindisi
Rifacimento piazzale di sosta e viabilità connessa
Ampliamento sale imbarco aerostazione
Ampliamento sale imbarco aerostazione – Apparatî cute, Metal detector ed arredi
Riqualifica pista RWY 13/31 ed impianti AVL
Riconfigurazione viabilità e ampliamento parcheggi
<b>Totale BRINDISI</b>

al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
------------------	------------	------------	------------------

3.097.788	2.935.068	573.052	5.459.804
4.767.317	1.988.569	79.799	6.676.086
48.200	118.103	0	166.303
84.568	38.650	0	123.218
75.373	4.593	0	79.966
<b>8.073.245</b>	<b>5.084.983</b>	<b>652.851</b>	<b>12.505.377</b>

Descrizione
-------------

Aeroporto di Foggia
Prolungamento pista di volo RWY 15/33
Adeguamento Sismico Terminal
<b>Totale FOGGIA</b>

al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
------------------	------------	------------	------------------

439.009	63.420	0	502.429
20.800	14.617	0	35.417
<b>459.809</b>	<b>78.037</b>	<b>0</b>	<b>537.846</b>

Descrizione
-------------

al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2017
------------------	------------	------------	------------------

<b>Aeroporto di Grottaglie (TA)</b>
Piattaforma Logistica aerospaziale Integrata Grottaglie
<b>Totale GROTTAGLIE (TA)</b>

<b>3.134.311</b>	<b>928.206</b>	<b>0</b>	<b>4.062.517</b>
<b>3.134.311</b>	<b>928.206</b>	<b>0</b>	<b>4.062.517</b>

<b>Descrizione</b>
--------------------

<b>al</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>al</b>
<b>31/12/2016</b>			<b>31/12/2017</b>

<b>Altre:</b>
<b>Totale generale</b>

<b>125.436</b>	<b>686.551</b>	<b>450.394</b>	<b>361.594</b>
<b>18.183.962</b>	<b>11.605.307</b>	<b>1.862.830</b>	<b>27.926.438</b>

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008, sono state rivalutate in base a leggi speciali (decreto 185/08) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito è riportata la composizione dei beni oggetto di rivalutazione e il relativo valore residuo.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Correlato al 31/12/2017	Rivalutazioni nette
Terreni e fabbricati	45.439	40.443	4.996
Altri Beni	9.518.399	3.426.624	6.091.775
<b>TOTALE</b>	<b>9.563.838</b>	<b>3.467.067</b>	<b>6.096.771</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
198.236	131.427	66.809

### Crediti

Trattasi di cauzioni versate nei decorsi esercizi dalla società a garanzia di contratti di somministrazione, utenze e concessioni (art. 2427, primo comma, n. 5, c.c.). Rispetto all'esercizio 2016 si registra un incremento di 70

mila euro.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	4.173	0,00%	4.173	-
DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM	4.030	0,00%	4.030	-
DEPOSITI CAUZIONALI DIR.PROV. PT	5.775	0,38%	5.753	22
DEPOSITI CAUZIONALI TES.PROV.	5.325	0,00%	5.325	-
DEPOSITI CAUZIONALI AQP	98.179	2,60%	95.692	2.487
DEPOSITI CAUZIONALI ENEL	70.345	2922,99%	2.327	68.018
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	10.409	-26,32%	14.127	- 3.718
<b>TOTALE</b>	<b>198.236</b>		<b>131.427</b>	<b>66.809</b>

### Strumenti finanziari derivati attivi

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	10.409	-26,32%	14.127	- 3.718
<b>TOTALE</b>	<b>10.409</b>		<b>14.127</b>	<b>- 3.718</b>

Per quanto riguarda la Voce “Strumenti finanziari derivati attivi”, si rimanda al commento nel paragrafo “Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari”.

### Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
520.974	514.669	6.305

Le rimanenze, valutate al costo d’acquisto come negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi 521 mila euro circa. Rispetto al saldo al 31.12.2016, si rileva un incremento pari a 6 mila euro.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
-------------	------	--------	------	------------

SCORTE FINALI MATER.CONSUMO	278.441	-1,83%	283.636	-	5.195
SCORTE FINALI BADGES	1.530	-78,22%	7.025	-	5.495
SCORTE FINALI MAT.SANITARIO	102.016	0,29%	101.716		300
SCORTE FINALI CARBURANTI	8.066	17,48%	6.866		1.200
SCORTE FINALI CANCELLERIA	130.921	13,42%	115.426		15.495
<b>TOTALE</b>	<b>520.974</b>		<b>514.669</b>		<b>6.305</b>

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
59.999.437	45.935.275	14.064.162

Con riferimento all'art. 2427-bis, comma 1, n. 6, c.c., la tabella che segue riporta la specifica e la suddivisione dei crediti tenendo conto del soggetto debitore e della relativa scadenza:

descrizione	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti	22.320.987			22.320.987
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	30.234.244			30.234.244
Per crediti tributari	2.179.920			2.179.920
Per imposte anticipate	3.598.903			3.598.903
Verso altri	1.665.383			1.665.383
<b>Totale</b>	<b>59.999.437</b>			<b>59.999.437</b>

### Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITI V/CLIENTI	25.421.526	34,65%	18.880.201	6.541.325
CREDITI V/CLI. DI DUBBIO REALIZZO	451.026	0,00%	451.026	-
CREDITI V/CLI. FATT. DA EMETTERE	777.745	-21,61%	992.115	- 214.370
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	- 21.374	-88,48%	- 185.520	164.146
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	3.000	-50,68%	6.083	- 3.083
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	- 4.310.936	69,96%	- 2.536.422	- 1.774.514
<b>TOTALE</b>	<b>22.320.987</b>		<b>17.607.483</b>	<b>4.713.504</b>

La voce "crediti verso clienti" (al netto delle note di credito da emettere e al lordo delle fatture da emettere) accoglie i crediti corrispondenti al valore nominale di euro 25,4 milioni di euro, al netto della svalutazione di 4,3 milioni di euro. L'incremento del fondo è dovuto, in particolare, alla crisi del vettore Alitalia che nel 2017 è stato ammesso alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

La composizione della clientela non genera alcuna situazione di effettiva “dipendenza commerciale”.

Alla chiusura dell’esercizio non risultano sussistere crediti in valuta.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che – come anticipato – nell’esercizio chiuso al 31.12.2017, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2016	2.536.422
Utilizzo nell’esercizio	
Accantonamento esercizio	1.774.514
Saldo al 31/12/2017	4.310.936

Il fondo svalutazione crediti registra un incremento di 1.775 mila, dato dallo stanziamento effettuato nell’anno di pari importo, per considerare il rischio correlato al cliente Alitalia.

Al riguardo, si precisa che l’integrazione del fondo svalutazione crediti per probabili perdite è stata effettuata ad esito della puntuale analisi delle procedure in contenzioso nonché tenendo conto degli esiti del recupero crediti.

I “*crediti verso controllanti*” entro l’esercizio successivo sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CRED. V/REG.PUGLIA NUOVE ROTTE	3.011.023	-11,47%	3.401.218	- 390.195
CRED. V/REG.PUGLIA	27.223.221	44,52%	18.837.477	8.385.744
<b>TOTALE</b>	<b>30.234.244</b>		<b>22.238.695</b>	<b>7.995.549</b>

I crediti verso la Regione Puglia pari a 30,2 milioni registrano un incremento di circa il 36% rispetto all’esercizio scorso dovuto sostanzialmente al maggior tempo necessario per l’incasso dei corrispettivi di competenza 2016 in quanto la relativa convenzione è stata sottoscritta solo nel 2017. Tali crediti sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming ammontanti a circa 25,7 milioni di euro di cui 12,4 milioni per il progetto 2017.

Dei restanti 4,5 milioni di euro, 3 milioni si riferiscono al piano di sviluppo nuove rotte circa 600 mila euro a crediti derivanti dalla manutenzione delle reti eliportuali pugliesi e 220 mila euro per il progetto Gargano easy to reach 2017. In particolare il piano di sviluppo ha previsto la procedura di riprogrammazione delle economie dell’APQ reti e mobilità 2007-2013. Tale procedura già approvata dalla Regione Puglia nel corso dell’esercizio 2017, è stata inviata all’Agenzia di Sviluppo e Coesione per il visto finale.

Residuano 700 mila euro riferiti a progetti infrastrutturali già conclusi e finanziati con fondi regionali.

I “*crediti tributari*” sono composti come segue:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITO IRES	794.282		-	794.282
CREDITO IRAP	135.889		-	135.889
CREDITO IVA	-	-100,00%	79.931	- 79.931
CREDITO IRES DL. 201/2011	1.107.351	0,00%	1.107.351	-
CREDITO RITENUTE LAV. AUTONOMI	10.784	0,00%	10.784	-
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	131.614	10,19%	119.447	12.167
<b>TOTALE</b>	<b>2.179.920</b>		<b>1.317.513</b>	<b>862.407</b>

I crediti IRES e IRAP per complessivi Euro 930 mila rivengono da acconti risultati eccedenti rispetto all’effettivo debito a fine esercizio per imposte correnti.

Il credito IRES di Euro 1.107 mila riviene dall’applicazione del cd decreto “salva Italia” che, ai sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 44/2012, ha previsto la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi (IRES), dell’IRAP afferente alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato (periodo dal 2007 al 2011). Al riguardo, la Società ha provveduto, nei termini di legge, alla presentazione di apposita istanza di rimborso.

La voce si completa con altri crediti tributari per maggiori imposte versate e chieste a rimborso e/o compensabili.

I crediti per “*imposte anticipate*” sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	3.100.879	24,96%	2.481.405	619.474
CREDITI PER IMP.ANT. SU RIV.NE	498.024	0,00%	498.024	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.598.903</b>		<b>2.979.429</b>	<b>619.474</b>

Il dettaglio della voce “*imposte anticipate*” è fornito nella seguente tabella:

CONSISTENZA 31/12/2017			
Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
esercizio sociale 2014 = taxa rifiuti urbani non pagata	4.802	2.325	7.127
esercizio sociale 2017 = taxa rifiuti urbani non pagata	34.235	7.304	41.539
esercizio sociale 2017 = quote associative non pagate	30.365	6.478	36.843
Rischi legali	1.632.484	348.262	1.980.746
Perdite su crediti	1.034.624		1.034.624
Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	423.752	74.272	498.024
<b>Totale</b>	<b>3.160.262</b>	<b>438.641</b>	<b>3.598.903</b>

MOVIMENTAZIONE ANNO 2017			

<i>Descrizione</i>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>TOTALE</b>
esercizio sociale 2014 = tassa rifiuti urbani non pagata	4.802	2.325	7.127
esercizio sociale 2016 = tassa rifiuti urbani non pagata	26.841	5.726	32.567
esercizio sociale 2016 = tassa rifiuti urbani non pagata (Utilizzi)	-	5.726	-
esercizio sociale 2017 = tassa rifiuti urbani non pagata	34.235	7.304	41.539
esercizio sociale 2016 = quote associative non pagate	7.997	1.706	9.703
esercizio sociale 2016 = quote associative non pagate (Utilizzi)	-	1.706	-
esercizio sociale 2017 = quote associative non pagate	30.365	6.478	36.843
Rischi legali esercizio precedente	1.502.693	320.574	1.823.267
Rischi legali (Utilizzi)	-	91.562	-
Rischi legali (Accantonamenti)	558.986	119.250	678.236
Perdite su crediti esercizio precedente	608.741	-	608.741
Perdite su crediti (Utilizzi)	-	-	-
Perdite su crediti (Accantonamenti)	425.883	-	425.883
esercizio sociale 2009 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2010 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2011 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2012 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2013 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2013 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2008	-	18.568	-
esercizio sociale 2014 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2014 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2009	-	18.568	-
esercizio sociale 2015 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2015 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2010	-	18.568	-
esercizio sociale 2016 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2016 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2011	-	18.568	-
esercizio sociale 2017 = Ammortamenti Riv.ne Legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
esercizio sociale 2017 = Amm.ti Riv.ne Legge 185/2008 Utilizzo 2012	-	18.568	-
<b>Totale</b>	<b>3.160.262</b>	<b>438.641</b>	<b>3.598.903</b>

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee connesse alla deducibilità futura ai fini fiscali di componenti negative di reddito.

La voce "crediti verso altri" per componenti entro 12 mesi, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di 126 mila euro, comprende le seguenti voci

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>Var. %</b>	<b>2016</b>	<b>Differenza</b>
CRED. V/REG.ABRUZZO	-	-100,00%	51.118	-
CREDITI V/DIPENDENTI	484.525	-13,56%	560.501	-
CREDITI V/INPS	174.324	1,51%	171.728	2.596
CREDITI V/INAIL	-	-100,00%	2.665	-
CREDITI V/GSE CONT. FOTOVOLTAICO	12.427	-65,72%	36.249	-
ALTRI CREDITI A BREVE	994.107	2,50%	969.894	24.213
<b>TOTALE</b>	<b>1.665.383</b>		<b>1.792.155</b>	<b>-126.772</b>

### III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.443.251	10.204.850	238.401

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ALTRI TITOLI	10.443.251	2,34%	10.204.850	238.401
<b>TOTALE</b>	<b>10.443.251</b>		<b>10.204.850</b>	<b>238.401</b>

Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti n. 10 prodotti finanziari assicurativi emessi dalla Società Aviva Vita S.p.A a premio unico di Euro 1.000.000 cada uno. L'operazione è stata strutturata al fine di estinguere, nell'esercizio 2019, l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dalla Regione Puglia in quanto società controllante, giusta legge regionale n. 37/2014.

Alla data del 31.12.2017 le predette polizze si sono incrementate per gli interessi attivi maturati.

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
11.601.437	6.926.599	4.674.838

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; il tutto per come esposto nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CREDITI V/BANCHE A BREVE	11.559.850	67,77%	6.890.380	4.669.470
CASSA	41.587	14,82%	36.219	5.368
<b>TOTALE</b>	<b>11.601.437</b>		<b>6.926.599</b>	<b>4.674.838</b>

### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
693.045	621.923	71.122

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto esprime unicamente risconti attivi afferenti ai costi per servizi sostenuti nell'esercizio 2017, la cui competenza è riferita agli esercizi successivi. Alla data del 31.12.2017 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
RISCONTI ATTIVI	693.045	11,44%	621.923	71.122
<b>TOTALE</b>	<b>693.045</b>		<b>621.923</b>	<b>71.122</b>

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Descrizione	importo
Assicurazioni	74.898
Inserzioni gare sub-concessioni	9.656
Assistenze software e manutenzione impianti	106.609
Vestiaro e D.P.I	122.631
Leasing finanziari	8.186
Verifiche periodiche impianti	35.940
Licenze Software	6.143
Abbonamenti a riviste e giornali	5.601
Diritti e licenze	14.851
Fidejussioni contrattuali	9.929
Quote associative	14.087
Promozioni commerciali	22.505
Compensi professionali diversi	224.377
Noleggi e fitti diversi	10.256
Altri di ammontare non apprezzabile	27.376
<b>Totale</b>	<b>693.045</b>

## A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.927.562	17.434.201	3.493.361

Il capitale sociale, composto da n. 12.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro, alla data di stesura del presente bilancio, risulta interamente versato. Le azioni sono rappresentate da un certificato attestante la qualità di socio e l'ammontare della quota posseduta, secondo le risultanze del libro dei soci. Nel decorso esercizio 2009, a seguito della rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere", nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 185/2008, è stata istituita la "riserva di rivalutazione *ex lege* 185/2008" al netto dell'imposta di rivalutazione. Tale voce per effetto della delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 si è decrementata di euro 7.867.270, a copertura della perdita subita nello stesso esercizio.

Il Patrimonio netto è così composto

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CAPITALE SOCIALE	12.950.000	0,00%	12.950.000	-
RISERVA LEGALE	761.499	13,88%	668.697	92.802
RISERVA STRAORDINARIA	6.132.699	44,69%	4.238.546	1.894.153
RISERVA DL 185/2008	232.695	0,00%	232.695	-
RISERVA DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	- 1.596.151	-36,45%	- 2.511.781	915.630
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	2.446.821	31,83%	1.856.043	590.778
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO	- 1	-200,00%	1	- 2
<b>TOTALE</b>	<b>20.927.562</b>		<b>17.434.201</b>	<b>3.493.361</b>

Nella riserva straordinaria sono stati contabilizzati gli impatti derivanti dall'applicazione dell'OIC 29.44 e seguenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nell'apposito paragrafo di nota integrativa "Informazioni ai sensi dell'OIC 29 paragrafo 44 e seguenti".

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, si segnala che nel corso dei tre esercizi precedenti sono avvenuti i seguenti utilizzi delle poste del patrimonio netto:

- anno 2014 nessun utilizzo
- anno 2015 nessun utilizzo
- anno 2016 nessun utilizzo

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni intervenute:

DESCRIZIONE	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	12.950.000			12.950.000
Riserve di rivalutazione	232.695			232.695
Riserva legale	668.697	92.802		761.499
Riserva straordinaria o facoltativa	4.238.546	1.894.153		6.132.699
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		2	-1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.511.781	915.630		-1.596.151
Utile (perdita) dell'esercizio	1.856.043	2.446.821	1.856.043	2.446.821
<b>Totale</b>	<b>17.434.201</b>	<b>5.349.406</b>	<b>1.856.045</b>	<b>20.927.562</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	12.950.000	B
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	232.695	A, B
Riserva legale	761.499	A, B
Altre riserve	6.132.698	A, B, C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.596.151	
Utile (perdite) portati a nuovo	2.446.821	
<b>Totale</b>	<b>20.927.562</b>	
Quota non distribuibile	16.421.526	
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>4.506.036</b>	

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.980.682	11.359.238	(378.556)

Le principali componenti del fondo in esame si riferiscono a

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	0,00%	33.068	-
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	1.606.560	-36,40%	2.525.908	- 919.348
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	0,00%	2.539.044	-
F.DO RISCHI LEGALI	6.802.010	8,64%	6.261.218	540.792
<b>TOTALE</b>	<b>10.980.682</b>		<b>11.359.238</b>	<b>-378.556</b>

d

### Per fondo imposte

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	0,00%	33.068	-
<b>TOTALE</b>	<b>33.068</b>		<b>33.068</b>	<b>0</b>

Le informazioni sugli elementi che determinano le imposte differite sono dettagliatamente descritte nel prospetto che segue.

CONSISTENZA 31/12/2017			
Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	17.885	-	17.885
Esercizio sociale 2015 = Interessi di mora non incassati	15.183	-	15.183
<b>Totale</b>	<b>33.068</b>	<b>-</b>	<b>33.068</b>

### Per strumenti finanziari derivati passivi. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	1.606.560	-36,40%	2.525.908	- 919.348
<b>TOTALE</b>	<b>1.606.560</b>		<b>2.525.908</b>	<b>-919.348</b>

Per quanto riguarda gli “Strumenti finanziari Derivati Passivi”, si rimanda al commento nel paragrafo “Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari”.

### Per altri. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	0,00%	2.539.044	-
F.DO RISCHI LEGALI	6.802.010	8,64%	6.261.218	540.792
<b>TOTALE</b>	<b>9.341.054</b>		<b>8.800.262</b>	<b>540.792</b>

Si evidenzia che il fondo rischi legali, già pari a euro 6.261 mila al 31.12.2016, nel corso del 2017 è stato:

- utilizzato per euro 1.788 mila;
- incrementato, in un’ottica prudenziale e sulla base della valutazione di eventi probabili, di 2.329 mila euro, al fine di coprire eventuali passività potenziali connesse a contenziosi esistenti, prevalentemente riferiti al riconoscimento di riserve iscritte da imprese appaltatrici nell’ambito delle singole commesse di lavori pubblici.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per la descrizione dei principali contenziosi pendenti

Il fondo per revisione canoni demaniali e servizio antincendio statale (revisione contratti di programma) non registra variazioni nell’esercizio e accoglie l’onere derivante dall’adeguamento del canone demaniale previsto

dalla Finanziaria 2007. Sulla questione “Fondo servizio antincendio statale” la Società, insieme agli altri gestori aeroportuali italiani, ha proposto ricorso giurisdizionale come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, ritenendo tali costi non pertinenti. Comunque, prudenzialmente, la Società ha accantonato i relativi oneri.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.379.929	1.491.662	(111.733)

Il fondo TFR ha subito, nel corso del 2017, variazioni in diminuzione che tengono conto (i) dei pagamenti a fronte di uscite della Società, (ii) delle anticipazioni erogate nonché (iii) dei trasferimenti a fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps effettuati in coerenza con la riforma della previdenza complementare, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Il fondo è costituito dal totale delle quote accantonate per ciascun dipendente alla data del 31.12.2017, avendo a base di determinazione tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2017 sono qui di seguito indicate.

Variazioni	Importo
<b>Fondo al 01.01.2017</b>	<b>1.491.662</b>
incremento per accantonamento dell'esercizio	946.377
decremento per trasferimento fondi ex lege 296-2006 (privati)	- 595.627
decremento per utilizzo per risoluzione di rapporti, per anticipazioni	-139.126
contributi a carico dipendenti	-68.200
imposta sostitutiva	- 10.965
Decremento x trasferimento quote TFR a Fondo TFR Tesoreria	-244.192
<b>Fondo al 31.12.2017</b>	<b>1.379.929</b>

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
123.266.253	99.288.999	23.977.254

Art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.: i debiti sono valutati al loro valore nominale. Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.).

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei debiti in ragione della natura del soggetto creditore e della relativa scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci		17.613.574		17.613.574
Debiti verso banche	22.394.017	6.662.277	12.076.462	41.132.756
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	19.614.473			19.614.473
Debiti verso fornitori	20.808.181			20.808.181
Debiti tributari	936.977			936.977
Debiti verso istituti di previdenza	636.198			636.198
Altri debiti	22.449.917	74.177		22.524.094
<b>Totale</b>	<b>86.839.763</b>	<b>24.350.028</b>	<b>12.076.462</b>	<b>123.266.253</b>

Si illustrano le voci più significative della macro voce "Debiti" secondo la scadenza degli stessi:

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III "*Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità*" ed "*al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse*", in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l'importo di 17,5 milioni di euro con scadenza l'1 gennaio 2019. Tale importo sarà pagato attraverso il disinvestimento delle polizze per circa 10 milioni di euro e attraverso

l'utilizzo delle disponibilità liquide già nella disponibilità della Società e dalla ulteriore liquidità che sarà generata nel corso del 2018. Pertanto non si ravvisano rischi di liquidità.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/SOCI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	17.613.574	-0,28%	17.663.899	-50.325
<b>TOTALE</b>	<b>17.613.574</b>		<b>17.663.899</b>	<b>-50.325</b>

Debiti verso banche: la voce in esame è riferita all'indebitamento a breve, relativo all'utilizzo delle linee di credito concesse nelle varie forme tecniche: scopertura in conto corrente, anticipo fatture, anticipazioni finanziaria dei crediti verso lo Stato derivanti dall'anticipato pagamento delle opere previste nei Piani di Sviluppo Aeroportuale.

Il notevole incremento dell'esposizione è da ricondursi principalmente al ritardo da parte della Regione Puglia nell'erogazione del contributo 2016 per la campagna di comunicazione e promozione del territorio.

L'indebitamento a medio/lungo termine è costituito dai mutui e finanziamenti erogati da istituti di credito (non assistiti da garanzie reali).

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/BANCHE ENTRO ESERCIZIO SUCC.	22.394.017	131,87%	9.658.169	12.735.848
DEBITI V/BANCHE OLTRE ESERCIZIO SUCC.	18.738.739	-4,85%	19.693.694	-954.955
<b>TOTALE</b>	<b>41.132.756</b>		<b>29.351.863</b>	<b>11.780.893</b>

Debiti verso altri finanziatori: Trattasi di residue competenze relative all'operazione di cessione di un credito pro-solvendo estintesi nell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI A BREVE	-	-100,00%	7.747	-7.747
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>		<b>7.747</b>	<b>-7.747</b>

I debiti per acconti sono riferiti ai contributi statali percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti pugliesi, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione. Gli acconti sui finanziamenti registrano complessivamente un incremento di circa 10,2 milioni euro.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE	19.614.473	109,03%	9.383.746	10.230.727
ANTICIPI DA CLIENTI	-	-100,00%	10.100	-10.100
<b>TOTALE</b>	<b>19.614.473</b>		<b>9.393.846</b>	<b>10.220.627</b>

I debiti verso fornitori, al netto di sconti, si riferiscono sia alle obbligazioni di pagamento contratte per la gestione corrente (acquisti di beni e prestazioni di servizi) e sia a quelle assunte per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle infrastrutture dei quattro scali aeroportuali.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/FORNITORI	12.727.258	42,14%	8.954.273	3.772.985
FORNITORI C/FT DA RICEVERE	7.064.043	-34,87%	10.846.697	- 3.782.654
FORNIT.C/NOTE CRED.DA RICEV.	- 915.610	64,12%	- 557.895	- 357.715
CANONI DEMANIALI	1.932.490	6,15%	1.820.593	111.897
<b>TOTALE</b>	<b>20.808.181</b>		<b>21.063.668</b>	<b>-255.487</b>

I “debiti tributari” sono così costituiti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ERARIO C/RITENUTE	485.625	28,73%	377.248	108.377
ERARIO C/IMP. SOST. TFR	2.231	6,59%	2.093	138
ERARIO C/IRAP ESERCIZIO	-	-100,00%	133.080	- 133.080
ERARIO C/IRES ESERCIZIO	-	-100,00%	1.444.908	- 1.444.908
DEBITO IVA	264.343		-	264.343
ALTRI DEBITI V/ERARIO	184.778	-4,94%	194.377	- 9.599
<b>TOTALE</b>	<b>936.977</b>		<b>2.151.706</b>	<b>-1.214.729</b>

La voce “debiti tributari” si compone del debito per ritenute sulle retribuzioni e sui compensi relativi a dicembre per 488 mila, del debito IVA periodo dicembre 2017 per complessivi Euro 264 mila, nonché di debiti verso l’agenzia delle entrate per IVA 2010-2011 per Euro 185 mila.

I “debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono maturati per competenze retributive di fine anno (dirigenti, impiegati, operai e collaboratori) nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI V/INPS	583.907	-3,59%	605.628	- 21.721
DEBITI V/INAIL	7.203		-	7.203
DEBITI V/PREVINDAI	37.943	0,00%	37.943	-
DEBITI V/INPGI	5.382	-0,50%	5.409	- 27
DEBITI V/CASAGIT	683	-3,12%	705	- 22
DEBITI V/FPCGI	1.080	-0,28%	1.083	- 3
<b>TOTALE</b>	<b>636.198</b>		<b>650.768</b>	<b>-14.570</b>

Gli "altri debiti" entro i dodici mesi sono riferiti a

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEBITI X ADDIZ.DIRITTI IMBARCO	10.184.022	30,31%	7.815.413	2.368.609
DEBITI V/COMP.AEREE PER BIGLIET.	267.692	42,43%	187.942	79.750
DEBITI V/IATA PER BIGLIET.	26.165	-15,12%	30.825	- 4.660
DEBITI V/DIPENDENTI	2.423.331	-1,43%	2.458.432	- 35.101
DEBITI V/PARTNERS AIRNET	27.880	0,00%	27.880	-
ALTRI DEBITI A BREVE	9.520.827	14,95%	8.282.271	1.238.556
<b>TOTALE</b>	<b>22.449.917</b>		<b>18.802.763</b>	<b>3.647.154</b>

Tra gli altri debiti a breve sono presenti le somme che la Società ha contabilizzato, anno per anno, sulla base delle disposizioni ENAC, relativamente al servizio Antincendio dei Vigili del Fuoco. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione. L'importo è pari a circa 9,2 milioni di euro.

oltre i dodici mesi"

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
DEPOSITI CAUZIONALI SUBCONC.	74.177	-63,41%	202.739	- 128.562
<b>TOTALE</b>	<b>74.177</b>		<b>202.739</b>	<b>-128.562</b>

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
182.388.982	193.974.783	(11.585.801)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31.12.2017 i ratei e risconti passivi ammontano a circa 182 milioni di euro e registrano un decremento di 11.6 milioni di euro circa rispetto al passato esercizio. Relativamente ai risconti passivi per contributi c/impianti, si riferisce che gli stessi sono stati esposti nel presente bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
RATEI PASSIVI	68.207	-30,40%	98.001	- 29.794
RISCONTI PASSIVI	182.320.775	-5,96%	193.876.782	- 11.556.007
<b>TOTALE</b>	<b>182.388.982</b>		<b>193.974.783</b>	<b>-11.585.801</b>

Descrizione ratei	importo
Contributi su competenze variabili dipendenti	67.431
Altri	776
<b>Totale ratei</b>	<b>68.207</b>

Descrizione risconti	Importo 2018	Importo esercizi successivi	Totale
Canoni di subconcessione	96.730	-	96.730
Proventi security	64.373	30.115	94.488
Proventi di pubblicità	226.633	-	226.633
Contributi c/esercizio nuove rotte	7.495	15.010	22.505
Contributo c/impianti	11.477.033	170.381.490	181.858.523
Altri	14.651	7.245	21.896
<b>Totale risconti</b>	<b>11.886.915</b>	<b>170.433.860</b>	<b>182.320.775</b>

### **Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n.6. 9, C.c.)

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota Integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art.2425,II co.,c.c).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n.6 e 9 del Codice Civile, si dà atto che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o personali o prestate dalla società. Si osserva che la Società non ha prestato fidejussioni, né sottoscritto co-fidejussioni e lettere di patronage.

Gli impegni a scadere nei confronti dei Terzi si riferiscono a canoni leasing. Sul punto si rinvia al commento annotato nella presente nota integrativa nella voce "costo della produzione per godimento di beni di terzi".

### **6.ter - Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### **Conto economico**

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal nuovo principio contabile “OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d’esercizio” emanato dall’OIC nel dicembre 2016.

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall’articolo 2425 c.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell’evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state espone dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

### **Informativa per settore**

Con rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c., si annotano qui di seguito le informazioni sulle principali categorie di attività rese direttamente disponibili attraverso l’elaborazione del sistema di contabilità analitica.

### **Diritti**

Corrispettivi a fronte dell’utilizzo del complesso infrastrutturale relativo ai quattro aeroporti pugliesi (diritti di approdo e decollo, diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri in partenza, del bagaglio a mano e dei bagagli da stiva, prm). Si segnala che a partire dal 31.12.2013 in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n.386 del 25.10.2013, sono entrati in vigore i diritti di approdo e decollo unificati per destinazione/provenienza dell’aeromobile.

### **Handling**

Attività di assistenza comprendente *handling* contrattuale e servizi supplementari.

### **Infrastrutture centralizzate, beni ad uso comune e beni di uso esclusivo.**

La società percepisce introiti in relazione alle infrastrutture di cui all’ allegato B del D. Lgs. 18/99. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture concesse in gestione agli operatori aeroportuali. I beni di uso esclusivo rappresentano invece gli spazi concessi agli operatori aeroportuali in sub-concessione.

### **Residuali**

Rappresentano le attività non direttamente connesse al business aeronautico.

## A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
92.229.775	89.852.366	2.377.409

Il valore della produzione, pari a circa 92,2 milioni di euro, registra un incremento di 2.377 mila euro rispetto all'esercizio 2016. Tale incremento è giustificato dal maggior traffico aeroportuale registrato sull'aeroporto di Bari (+8,4%).

Di seguito è riportata la composizione sintetica dei ricavi per categoria di attività.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	61.687.696	57.749.512	3.938.184
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	368.896	280.838	88.058
Altri ricavi e proventi	30.173.183	31.822.016	(1.648.833)
<b>Totale</b>	<b>92.229.775</b>	<b>89.852.366</b>	<b>2.377.409</b>

il dettaglio dei ricavi delle prestazioni

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
PROVENTI DI HANDLING	8.831.187	6,99%	8.254.241	576.946
PROVENTI SERV.ANTINCENDIO	9.785	84,03%	5.317	4.468
DIRITTI AEROPORTUALI	35.241.430	5,06%	33.544.180	1.697.250
PROVENTI DI BIGLIETTERIA	225.039	-0,90%	227.091	- 2.052
CANONI SUBCONCESSIONE	14.336.423	5,75%	13.556.580	779.843
CANONI SUB SERV.RIF.CARBURANTE	1.481.517	10,55%	1.340.105	141.412
CANONI SUB. SPAZI PUBBLICITARI	1.204.583	171,19%	444.185	760.398
CANONI USO SALA VIP	14.134	1372,29%	960	13.174
PROVEN.DA PARCHEGGIO	118.609	0,82%	117.645	964
ALTRI RICAVI DI GESTIONE	224.989	-13,20%	259.208	- 34.219
<b>TOTALE</b>	<b>61.687.696</b>		<b>57.749.512</b>	<b>3.938.184</b>

Rispetto al 2016, i ricavi delle prestazioni registrano nel complesso un incremento del 6,8%.

In particolare:

- i ricavi dell'attività di handling aumentano del 7% mentre i ricavi per diritti e tasse aeroportuali del 5,06% (incremento derivante dall'aumento dei volumi di traffico sull' Aeroporto di Bari);
- I canoni di sub concessione aumentano del 5,75% per effetto sia della sottoscrizione di nuovi contratti, in particolare afferenti l'Aeroporto di Bari, sia dal rinnovo, a condizioni più favorevoli, di contratti già in essere.

Il dettaglio degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
INCREM.IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	38.139		-	38.139
INCREM.IMMOBILIZZ. MATERIALI	330.757	17,78%	280.838	49.919
<b>TOTALE</b>	<b>368.896</b>		<b>280.838</b>	<b>88.058</b>

La voce di ricavo è rappresentata dall'impiego di personale tecnico interno per la progettazione e monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti 2007-2013 a valere sui fondi CIPE 62/2011 e sul PAC 2007-2013. Il considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla realizzazione degli interventi di "riqualifica dei raccordi C e D" di Bari, "Rifacimento piazzali" ed "adeguamento delle sale di imbarco" di Brindisi. Inoltre nel 2017 si è dato avvio ai lavori di Adeguamento della R.E.S.A. e degli impianti AVL della pista di Bari.

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
PROV.SERV.CENTRALIZZATI	222.422	18,20%	188.177	34.245
ALTRI RICAVI E PROV.DIVERSI	131.740	-24,85%	175.303	- 43.563
RECUPERO SPESE DIVERSE	599.096	-69,61%	1.971.223	- 1.372.127
RECUPERO UTENZE COMUNI	737.085	-4,75%	773.803	- 36.718
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	85.594	-87,11%	664.199	- 578.605
UTILIZZO FONDO RISCHI	644.882		-	644.882
<b>TOTALE</b>	<b>2.420.819</b>		<b>3.772.705</b>	<b>-1.351.886</b>

Di seguito il dettaglio dei contributi in c/esercizio:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CONTRIB. REG.PUGLIA TURISMO	12.650.261	0,59%	12.575.728	74.533
CONTRIB. GSE FOTOVOLTAICO	170.360	35,64%	125.594	44.766
CONTR. REG. PUGLIA NUOVE ROTTE	3.274.191	-9,86%	3.632.438	- 358.247
ALTRI CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	70.827	1907,57%	3.528	67.299
<b>TOTALE</b>	<b>16.165.639</b>		<b>16.337.288</b>	<b>-171.649</b>

Di seguito il dettaglio dei contributi in c/capitale:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
CONTR. BENI GRAT.DEVOLVIBILI	2.722.663	-2,29%	2.786.508	- 63.845
CONTR. INTERREG	41.512	-0,27%	41.626	- 114
CONTR. PON INFRASTRUTTURE	2.101.195	-0,27%	2.106.952	- 5.757
CONTR. SIST.MONITOR. RUMORE	33.284	-0,12%	33.324	- 40
CONTR. FERROTRAMVIARIA	6.662	-0,27%	6.680	- 18
CONTRIB.MIN.AMBIENTE POI ENERGIA	166.190	-0,27%	166.645	- 455
CONTRIB. REG.PUGLIA CIPE	5.336.306	-1,27%	5.404.806	- 68.500
CONTRIB. REG.PUGLIA C/IMPIANTI	33.603	0,00%	33.603	-
CONTRIB. REG.PUGLIA POR-FESR	28.361	-11,34%	31.989	- 3.628
CONTR.C/IMPIANTI DIVERSI	1.116.949	1,55%	1.099.890	17.059
<b>TOTALE</b>	<b>11.586.725</b>		<b>11.712.023</b>	<b>-125.298</b>

La Società ha proceduto ad applicare la contabilità regolatoria di cui alla Delibera CIPE n. 38/07-51/08 ed alle Linee Guida ENAC. In particolare è stata assicurata la separazione contabile delle attività di assistenza a terra (handling) rispetto alle attività di gestione aeroportuale, così come previsto dal D.Lg. 18/99 di recepimento della Direttiva UE n. 96/67.

I diritti aeroportuali introitati nell'esercizio 2017 registrano un incremento pari al 5,06% rispetto all'esercizio 2016, dovuto essenzialmente all'incremento del traffico passeggeri transitati sugli scali pugliesi a livello di sistema (5,27%).

CATEGORIA	2017	2016	DIFFERENZA
-----------	------	------	------------

DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	11.214.755	10.352.981	861.774
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	7.342	30.763	-23.421
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	4.007.063	3.846.696	160.367
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	3.070.805	2.836.244	234.561
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	3.797.484	3.507.417	290.067
DIRITTI PRM	960.356	887.031	73.325
<b>TOTALE BARI</b>	<b>23.057.805</b>	<b>21.461.132</b>	<b>1.596.673</b>
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	4.191.451	4.211.778	-20.327
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	9.348	11.114	-1.766
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.344.291	3.270.262	74.029
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	1.809.526	1.816.961	-7.435
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	2.136.408	2.145.185	-8.777
DIRITTI PRM	291.465	292.695	-1.230
<b>TOTALE BRINDISI</b>	<b>11.782.489</b>	<b>11.747.995</b>	<b>34.494</b>
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	560	395	165
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	0	8	-8
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	2.714	2.201	513
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	292	202	90
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	317	219	98
DIRITTI PRM	12	0	12
<b>TOTALE FOGGIA</b>	<b>3.895</b>	<b>3.025</b>	<b>870</b>
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	417	626	-209
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	121.434	102.356	19.078
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	274.963	228.503	46.460
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	205	261	-56
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	223	282	-59
DIRITTI PRM	0	0	0
<b>TOTALE GROTTAGLIE</b>	<b>397.242</b>	<b>332.028</b>	<b>65.214</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>35.241.431</b>	<b>33.544.180</b>	<b>1.697.251</b>

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
86.788.955	84.207.721	2.581.234

Si rileva un incremento di circa 2,6 milioni di euro dei costi della produzione. I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Dal raffronto dei costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2017 e 2016 emergono le variazioni di

seguito riportate:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	751.092	597.129	153.963
Servizi	39.924.702	37.845.924	2.078.778
Godimento di beni di terzi	4.611.877	4.431.036	180.841
Salari e stipendi	14.653.353	14.368.490	284.863
Oneri sociali	3.896.104	3.804.678	91.426
Trattamento di fine rapporto	946.376	938.132	8.244
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	515.196	482.640	32.556
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.513.702	15.560.341	- 46.639
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	573.052	0	573.052
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.774.515	232.174	1.542.341
Variazione rimanenze materie prime	- 6.304	115.970	- 122.274
Accantonamento per rischi	1.741.200	3.737.652	-1.996.452
Altri accantonamenti	587.906	603.871	- 15.965
Oneri diversi di gestione	1.306.184	1.489.684	- 183.500
<b>TOTALE</b>	<b>86.788.955</b>	<b>84.207.721</b>	<b>2.581.234</b>

Nel seguito si riportano in dettaglio le variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ACQUISTO MATER.MANUTENZIONE	12.230	-40,13%	20.428	- 8.198
ACQ.MATER.HANDLING	22.005	-26,88%	30.095	- 8.090
ACQUISTI SECURITY	33.938	103,42%	16.684	17.254
ACQ.MAT.OFFICINA.MEZZI RAMPA	23.548	40,24%	16.791	6.757
ACQ.TESSERE SIST.CONTR.ACCES	99	-98,63%	7.248	- 7.149
ACQUISTO MATERIALE SANITARIO	36.438	618,98%	5.068	31.370
FOTOCOPIE	12.350	-1,05%	12.481	- 131
ACQUISTO MAT.LE AGIBILITA'	105.795	1595,43%	6.240	99.555
VESTIARIO DIPENDENTI	72.970	-4,92%	76.742	- 3.772
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	289.057	1,75%	284.082	4.975
CARBURANTE PER RISCALDAMENTO	15.413	87,80%	8.207	7.206
CANCELLERIA E STAMPATI	59.499	25,04%	47.584	11.915
CANCELLERIA E STAMP.HANDLING	13.344	-15,62%	15.814	- 2.470
ALTRI ACQUISTI	54.406	9,55%	49.665	4.741
<b>TOTALE</b>	<b>751.092</b>		<b>597.129</b>	<b>153.963</b>

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisizione di materiale di consumo strettamente correlati all'andamento dei valori della produzione. Si registra complessivamente un incremento di circa 154 mila euro rispetto al passato esercizio.

### Costi per servizi.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ADDESTRAMENTO PROF.LE DIPEND	131.858	129,19%	57.532	74.326
ASSICURAZIONI	433.130	-11,04%	486.892	- 53.762
ASSISTENZA SOFTWARE	345.680	5,19%	328.619	17.061
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	443.471	-16,58%	531.600	- 88.129
COMPENSI AMMINISTRATORE	105.677	-29,55%	150.000	- 44.323
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	56.352	-21,45%	71.736	- 15.384
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI E SINDACI	19.864	-34,58%	30.366	- 10.502
GESTIONE PRONTO SOCCORSO	289.698	2,22%	283.406	6.292
GESTIONE SALA VIP	32.954	9,27%	30.159	2.795
INTERMEDIAZIONE AGENZIA LAVORO INTERINALE	196.350	-1,64%	199.628	- 3.278
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.719.772	2,77%	1.673.426	46.346
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	107.934	-21,90%	138.202	- 30.268
ONERI PER SERVIZIO ANTINCENDIO	1.137.848	-1,77%	1.158.398	- 20.550
ONERI CONTRATTO PUBBLICITA'	591.502	326,22%	138.777	452.725
SERVIZIO SGOMBERO NEVE	54.460		-	54.460
PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE	3.066.256	11,09%	2.760.264	305.992
PRESTAZIONI DI TERZI	121.691	23,14%	98.822	22.869
PRESTAZIONI FACCHINAGGIO	1.227.228	14,06%	1.075.974	151.254
PRESTAZIONI MANUTENZIONE VERDE	180.340	-7,86%	195.729	- 15.389
PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE	224.904	5,94%	212.301	12.603
PRESTAZIONI SERVIZIO ANTINCENDIO	159.089	0,76%	157.895	1.194
PRESTAZIONI SERVIZI SICUREZZA	5.308.882	19,25%	4.451.896	856.986
PRESTAZIONI SERVIZIO PULIZIA	2.253.156	0,88%	2.233.593	19.563
PROM.NI COMM.BAN.NUOVE ROTTE	3.274.192	-9,86%	3.632.438	- 358.246
PROMOZIONI COMMERCIALI	12.923.492	2,63%	12.592.324	331.168
PUBBLICITA' DIVERSE	99.195	-27,57%	136.955	- 37.760
SERVIZIO FALCONERIA	176.240	-3,04%	181.760	- 5.520
SERVIZIO PASS.RID.MOBILITA'	714.159	5,19%	678.913	35.246
SPESE POSTALI	601	-91,57%	7.132	- 6.531
SPESE RIPROTEZIONE PAX	89.939	-26,42%	122.226	- 32.287
STAMPA ED INSERZIONI	38.965	-32,61%	57.816	- 18.851
TICKET RESTAURANT	489.794	1,61%	482.026	7.768
UTENZA ENERGIA ELETTRICA	2.776.968	13,12%	2.454.833	322.135
UTENZA GAS	297.199	39,02%	213.786	83.413

UTENZA IDRICA	327.245	5,22%	311.004	16.241
UTENZA TELEFONICA	169.608	-4,45%	177.509	7.901
VIAGGI E TRASF.AMM.RI E SIND	22.728	33,41%	17.036	5.692
VIAGGI E TRASF.CONSULENTI	3.950	-46,32%	7.359	3.409
VIAGGI E TRASF.DIPENDENTI	255.917	0,42%	254.843	1.074
VISITE MEDICHE FISCALI	11.509	36,48%	8.433	3.076
SPESE DI RAPPRESENTANZA	35.865	-19,07%	44.316	8.451
WELFARE AZIENDALE - COMMISSIONI	9.040		-	9.040
<b>TOTALE</b>	<b>39.924.702</b>		<b>37.845.924</b>	<b>2.078.778</b>

Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi si incrementano di circa 2.079 mila euro. Tale incremento riguarda principalmente i servizi di sicurezza a causa del critico contesto geo politico. A questo si aggiunge l'incremento dei costi connessi al contratto di gestione del servizio di pubblicità ai quali tuttavia corrisponde un aumento dei relativi ricavi.

#### **Costi per godimento di beni di terzi.**

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
NOLEGGIO AUTOMEZZI	215		-	215
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	60.313	40,33%	42.978	17.335
CANONI DEMANIALI V/DGAC	4.228.434	4,35%	4.052.095	176.339
CANONI DEMANIALI V/ALTRI	3.188	5,25%	3.029	159
LOCAZIONI FINANZIARIE (LEASING)	19.811	-36,42%	31.158	11.347
SERVIZI CUTE	90.071	3,13%	87.340	2.731
SERVIZI DCS	107.650	1,09%	106.491	1.159
SERVIZI WORLDTRACER	17.293	11,78%	15.471	1.822
LOCAZIONI E LICENZE D'USO	84.902	-8,19%	92.474	7.572
<b>TOTALE</b>	<b>4.611.877</b>		<b>4.431.036</b>	<b>180.841</b>

I costi per godimento di beni di terzi registrano un incremento di circa 181 mila euro, conseguenti principalmente ad un aumento dei canoni demaniali corrisposti ad ENAC e determinati dallo stesso ente sulla base del traffico aeroportuale così come previsto dai provvedimenti di attuazione art.2, comma 188 della Legge 23/12/1996 n. 662.

In relazione ai contratti di leasing in essere, così come voluto dal legislatore, si forniscono le seguenti

informazioni:

Descrizione bene	Costo di acquisto	durata	Totale corrispettivo leasing	Prezzo di opzione	Canone Mensile	Residuo rate in scadenza	Anno di riscatto
<b>Riferimento contratto di leasing operativo (importi esposti al netto di i.v.a.)</b>							
Automezzo strumentale Viano - EZ481SP Mercedes Benz Fin. SPA -Contratto di leasing n. 2298369 / 2016	61.835	mesi 48	50.000	500	1.288	17	2019

### Costi per il personale

La voce in esame comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché il costo delle retribuzioni dei lavoratori interinali pari ad € 1.089.289.

La voce in esame è così dettagliata:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
SALARI E STIPENDI	14.653.353	1,98%	14.368.490	284.863
ONERI SOCIALI	3.896.104	2,40%	3.804.678	91.426
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	946.376	0,88%	938.132	8.244
ALTRI ONERI DEL PERSONALE	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>19.495.833</b>		<b>19.111.300</b>	<b>384.533</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad euro 16.028.898 di cui euro 515.196 relativi alle immobilizzazioni immateriali ed euro 15.513.702 alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione economica e considerando per i beni materiali anche l'usura fisica, il tutto nel rispetto delle disposizioni del codice civile.

Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
AMMORT.SPESE AMPLIAMENTO	-	-	-	-
AMM.SPESE RICERCA SVIL.PUB.	-	-	-	-
AMMORT.CONCESS.BREVET.MARCHI	200.771	8,20%	185.563	15.208
AMMORT.ALTRE IMMOBILIZZ. IMMAT.LI	260.252	7,14%	242.903	17.349
AMMORT.SFW SIST.GEST.AUTOMATICA BA	54.173	0,00%	54.174	- 1
AMMORT.SFW LOCAL DCS TA	-	-	-	-

AMMORT. TERRENI E FABBRICATI	99.548	-0,39%	99.935	-	387
AMMORT. IMPIANTI E MACCHINARI	68.252	23,85%	55.109	-	13.143
AMMORT. ATTREZZATURE	228.133	-14,89%	268.058	-	39.925
AMMORT. ALTRI IMMOBILIZ. MATERIALI	15.117.769	-0,13%	15.137.239	-	19.470
<b>TOTALE</b>	<b>16.028.898</b>		<b>16.042.981</b>		<b>-14.083</b>

Si precisa che la voce ammortamenti ingloba Interessi Revolving capitalizzati in esercizi precedenti per quota 2017 pari ad euro 231 mila.

Le quote di ammortamento 2017 coperte da contributi ammontano ad Euro 11.586.725.

La voce "Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni" si riferisce ai "Lavori di rifacimento piazzali di sosta aa/mm ed adeguamento infrastrutture di volo di Brindisi". A seguito di risoluzione in danno del contratto stipulato con la ditta S.IN.CO srl, nel frattempo fallita, ENAC ha accertato un minor valore tecnico contabile delle opere eseguite rispetto all'ammontare complessivo dei SAL, pari ad Euro 573 mila.

In data 1 febbraio 2018 il curatore fallimentare ha comunicato la proposta di non ammissione del credito e, pertanto, ad oggi la questione risulta pendente.

In ossequio ai principi della prudenza e della competenza ed anche in considerazione di vari fattori di rischio del settore, nell'esercizio 2017, si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 1.774.515 al fine di fronteggiare l'eventuale rischio di perdite su crediti commerciali.

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
SVAL.NE IMMOB.IMMAT. E MATERIALI	573.052		-	573.052
ACCANT.PERDITE SU CREDITI	1.774.515	664,30%	232.174	1.542.341
<b>TOTALE</b>	<b>2.347.567</b>		<b>232.174</b>	<b>2.115.393</b>

### Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto, hanno subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
RIMANENZE MATER.CONSUMO	5.195	-93,77%	83.386	-
RIMANENZE CANCELL./STAMPATI	-	-212,36%	13.790	-

RIMANENZE TKTS REST.	-	-100,00%	19.070	-	19.070	
RIMANENZE BADGES	5.495	-815,49%	768	-	6.263	
RIMANENZE FINALI MAT.SANITARIO	-	300	-	-	300	
RIMANENZE CARBURANTI	-	1.200	-343,90%	492	-	1.692
<b>TOTALE</b>	<b>-6.304</b>		<b>115.970</b>		<b>-122.274</b>	

### Accantonamento per rischi

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
ACCANT.RISCHI E ONERI	1.741.200	-53,41%	3.737.652	-1.996.452
<b>TOTALE</b>	<b>1.741.200</b>		<b>3.737.652</b>	<b>-1.996.452</b>

Sulla base dell'OIC 31 si è provveduto ad inserire nella voce su indicata, gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente potrebbero comportare l'insorgenza di passività negli esercizi futuri.

### Altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza	
ACCANT.RISCHI E ONERI	587.906	-2,64%	603.871	-	15.965
<b>TOTALE</b>	<b>587.906</b>		<b>603.871</b>		<b>-15.965</b>

Sulla base dell'OIC 31 si è provveduto ad inserire nella voce su indicata, gli stanziamenti per oneri futuri. In particolare le spese future da sostenere sulla base delle convenzioni già sottoscritte con i legali societari per contenziosi in essere.

### Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza	
DIRITTI CAMERALI	2.286	-0,26%	2.292	-	6
GIORNALI / LIBRI / RIVISTE	19.893	-10,30%	22.177	-	2.284
IMPOSTA DI BOLLO	19.488	-39,94%	32.449	-	12.961
IMPOSTA DI REGISTRO	18.484	-57,12%	43.109	-	24.625
IMPOSTE COMUNALI	162.159	23,46%	131.347		30.812
PERDITE SU CREDITI	26.866	311,05%	6.536		20.330
QUOTE ASSOCIATIVE	195.798	22,30%	160.093		35.705
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	24.963	-40,46%	41.929	-	16.966
TASSA PROPRIETA AUTOVEICOLI	4.253	1,12%	4.206		47

TASSA VIDIMAZIONE REGISTRI	516	0,00%	516	-
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE	713.901	-30,33%	1.024.704	310.803
COSTI VARI D'ESERCIZIO	117.577	478,46%	20.326	97.251
<b>TOTALE</b>	<b>1.306.184</b>		<b>1.489.684</b>	<b>-183.500</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.143.223)	(1.481.518)	336.295

La società nell'esercizio 2017 ha utilizzato in modo consistente le linee di credito concesse. Le forme di utilizzo sono state principalmente per anticipazione fatture clienti, impieghi in conto corrente e finanziamenti. Il ricorso al credito bancario è stato determinato principalmente dal ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio.

Gli utilizzi in questione hanno comunque fatto registrare un decremento degli oneri finanziari rispetto al decorso esercizio.

Qui di seguito si riporta la specifica dei proventi e degli oneri finanziari. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 punto 8 c.c.

#### Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI	633	-37,01%	1.005	372
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	248.901	15,46%	215.568	33.333
<b>TOTALE</b>	<b>249.534</b>		<b>216.573</b>	<b>32.961</b>

#### Oneri finanziari

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
-------------	------	--------	------	------------

INTERESSI PASSIVI BANCARI	1.276.174	-19,25%	1.580.305	-	304.131
INTERESSI PASSIVI DI MORA	291	-98,10%	15.305	-	15.014
INTERESSI PASSIVI V/REGIONE PUGLIA	99.828	0,00%	99.828		-
ALTRI ONERI FINANZIARI	16.325	486,81%	2.782		13.543
<b>TOTALE</b>	<b>1.392.618</b>		<b>1.698.220</b>		<b>-305.602</b>

### Utili e perdite su cambi

DESCRIZIONE	2017	Var. %	2016	Differenza
UTILI SU CAMBI	203	-26,71%	277	- 74
PERDITE SU CAMBI	- 342	131,08%	- 148	- 194
<b>TOTALE</b>	<b>-139</b>		<b>129</b>	<b>-268</b>

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017                      Saldo al 31/12/2016                      Variazioni

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di rivalutazioni o svalutazioni di attività finanziarie

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017                      Saldo al 31/12/2016                      Variazioni

1.850.776                                      2.307.084                                      (456.308)

Descrizione	31/12/2017	%	31/12/2016	Differenza
IRES DELL'ESERCIZIO	1.790.283	-30,74%	2.584.691	-794.408
IRAP DELL'ESERCIZIO	679.967	-16,66%	815.856	-135.889
IMPOSTE ANTICIPATE IRES	-1.155.407	-6,71%	-1.238.464	83.057
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	-151.600	-38,94%	-248.286	96.686
IMPOSTE ANTICIPATE (STORNO) IRES	569.971	48,70%	383.305	186.666
IMPOSTE ANTICIPATE (STORNO) IRAP	117.562	230,05%	35.619	81.943
IMPOSTE DIFFERITE IRES	0	0,00%	0	0
IMPOSTE DIFFERITE (STORNO) IRES	0	-100,00%	-25.637	25.637
<b>Totale</b>	<b>1.850.776</b>		<b>2.307.084</b>	<b>-456.308</b>

Le imposte IRES e IRAP correnti sono state iscritte per competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	IRAP
	Variazioni	Variazioni	Variazioni	Variazioni
	(+)	(-)	(+)	(-)
RF – Comp. Amm. non corrisposti (art. 64, c. 3)				
RF – Imposte indeducibili (art. 64, comma 1)	2.470.250,00			
RF – Amm.ti non deducibili – (art. 99 comma 1)	386.421,50	385.230,00		
RF – Spese relative a più esercizi (art. 74)				
RF – Svalut. e accant. Non deducibili (art. 71)	4.103.620,82			
RF – Altre variazioni in aumento	990.572,63			
RF – Costi non ded.in prec.eserc. (art..75, co.4)				
RF – Altre variazioni in diminuzione		1.933.469,99		
IQ – Altri ricavi e proventi				
IQ – Costi per materie prime e merci ecc.				
IQ – Costi per servizi			1.483.380,56	33.318,94
IQ – Costi per godimento beni di terzi				
IQ – Ammortamento indeducibili			386.421,50	385.230,00
IQ – Accantonamenti			4.103.620,82	1.788.314,05
IQ – Oneri diversi di gestione			142.647,00	111.837,00
Costo per il personale dipendente			18.406.543,49	
Contratti formazione lavoro				
Premio INAIL				231.276,00
Altre deduzioni IRAP				15.048.027,00
Oneri utilità sociale entro 0,5% del personale				
Svalutazione crediti				
Proventi finanziari				249.533,19
Oneri finanziari			1.627.862,40	
Proventi straordinari				0,00
Oneri straordinari			680.075,95	
Imposte				
Imposte correnti IRES			1.790.283,00	
Imposte correnti IRAP			679.967,00	
Imposte anticipate IRES		1.155.407,00		1.155.407,00
Imposte anticipate IRAP		151.600,00		151.600,00
Utilizzo imposte anticipate IRES	569.971,00		569.971,00	
Utilizzo imposte anticipate IRAP	117.562,00		117.562,00	
Imposte differite IRES	0,00		0,00	
Imposte differite IRAP	0,00		0,00	
Utilizzo imposte differite IRES		0,00		0,00

Utilizzo imposte differite IRAP		0,00		0,00
Abbattimento forfetario IRAP				
<b>Totale delle variazioni</b>	<b>8.638.397,95</b>	<b>3.625.706,99</b>	<b>29.988.334,72</b>	<b>19.154.543,18</b>
Utile / Perdita di esercizio netto imposte correnti	2.446.821,34		2.446.821,34	
Perdite pregresse				=====
Reddito imponibile		7.459.512,30		13.280.612,88

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari

Aeroporti di Puglia S.p.A. è concessionaria della gestione totale degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie fino all'11.2.2043, in forza della Convenzione del 25.1.2002 approvata con DM 6.3.2003.

La concessione prevede, tra gli altri, l'obbligo di realizzare un Piano di Sviluppo Aeroportuale ed i connessi investimenti infrastrutturali.

In data 15 novembre 2004 Aeroporti di Puglia SpA (ex SEAP SpA) ha sottoscritto con la Banca OPI SpA un contratto di finanziamento di Euro 30.000.000,00 per la realizzazione di un piano di interventi infrastrutturali sugli aeroporti pugliesi (n. di repertorio 38232). A fronte di tale contratto Aeroporti di Puglia ha ricevuto un prefinanziamento di 10.000.000,00 di Euro, sulla cui somma ha pagato gli interessi di preammortamento.

Nel periodo intercorrente tra il 25/02/2005 ed il 10/02/2009 la Banca OPI ha erogato ad Aeroporti di Puglia l'intero importo del finanziamento. In data 9/07/2009 l'operazione è andata in definitivo ammortamento per l'importo di Euro 30.000.000,00. Pertanto la società ha sottoscritto un atto aggiuntivo al precedente contratto con la Banca BIIS (ex Banca OPI) per la ricognizione finale del debito e per stabilire le modalità di restituzione dello stesso, che di seguito si riportano:

- N. 37 rate semestrali posticipate, dal 01/01/2010 al 30/6/2028, con quota capitale costante di 810.810,81 Euro, oltre interessi posticipati calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6m/360 aumentato dello spread dell'1,05% annuo.

A seguito della sottoscrizione dei suddetti contratti, per immunizzarsi dal rischio della variabilità dei tassi di interesse nel medesimo periodo, Aeroporti di Puglia ha stipulato il 3/01/2006 con l'istituto di credito Banco di Napoli ed il 4/8/2009 con la Banca BIIS, tre contratti di derivati:

1. "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21890 (ora n. 10684719) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
2. "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21888 (ora n. 27243495) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
3. "Interest rate swap": contr. num. 908040114 (ora 10619961) scadenza 29.06.2018 Intesa Sanpaolo (ex BIIS SpA)

Il contratto n. 908040114 è un I.R.S. (Interest Rate Swap), con il quale le due controparti decidono di scambiarsi, per un periodo di tempo prestabilito, i flussi finanziari dovuti a titolo di interesse su un capitale di riferimento. Il capitale di riferimento è pari ad Euro 29.189.189; al 31 dicembre 2017 residuano € 17.027.027. Tale derivato ha scadenza 29 giugno 2018.

L'accordo prevede che AdP paghi questo denaro ad un tasso fisso ad ogni scadenza, mentre la banca si impegna a pagare un tasso variabile Euribor 6m act/360 il giorno precedente la scadenza stessa. Il pagamento tra le parti avviene mediante scambio di differenziali ad ogni scadenza di periodo.

Con i contratti KS21888 e KS21890, AdP ha voluto coprirsi dal rischio di un rialzo dei tassi di interesse, stabilizzando i flussi di cassa futuri, in un range (max e min) a tasso fisso. La Società usufruisce quindi delle variazioni positive o negative tra un tasso minimo detto di "floor" (pavimento) ed uno massimo detto di "cap" (tetto). Il capitale di riferimento è di Euro 10.000.000,00 e dal 4/01/2016 si è ridotto a 5.000.000,00 di Euro.

Di seguito la composizione degli strumenti derivati in essere al 31.12.2017:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/contrattazione	data scadenza finale	mark to market
Opzione su Tassi di Interesse - cap	27243495	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	02/01/2026	10.409
Opzione su Tassi di Interesse - floor	10684719	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	02/01/2026	-1.268.464
Interest rate swap	10619961	euro	29.189.189	17.027.027	04/08/2009	29/06/2018	- 338.096

I derivati sopra riportati non hanno finalità speculativa trattandosi di operazioni mirate esclusivamente ad immunizzarsi dal rischio di essere eccessivamente esposti nel lungo periodo all'incremento dei tassi di interesse.

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data di rilevazione indicata in oggetto, il cui segno positivo (+) o negativo (-) è da riferirsi alla posizione del Cliente. Il calcolo del Mark to Market è stato effettuato sulla base della metodologia standard di cui si serve la Banca che riteniamo conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato. La metodologia di determinazione del Mark to Market utilizza molteplici parametri e indici, peraltro, non assoluti ed esaustivi, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato (a seconda dei casi: tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti rilevati alla data di chiusura del bilancio 2017.

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	Mark to market al 01/01/2017	Mark to market al 31/12/2017	Imputazione contabile
Opzione su Tassi di Interesse - cap	27243495	euro	14.127	10.409	B) III 4) Strumenti finanziari derivati attivi
Opzione su Tassi di Interesse - floor	10684719	euro	-1.485.825	-1.268.464	B) III Strumenti finanziari derivati passivi

Interest rate swap	10619961	euro	-1.040.083	-338.096	B) III Strumenti finanziari derivati passivi
--------------------	----------	------	------------	----------	---

La variazione annuale dei flussi finanziari, ammontante complessivamente a Euro 915 mila, è stata imputata nella classe Patrimonio netto - voce A) VII- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Detta voce, al 31.12.2017, ammonta ad Euro 1,6 milioni.

Nel Conto Economico sono stati imputati soltanto gli effetti della copertura di competenza dell'esercizio 2017.

#### **Numero e Valore Nominale delle azioni della società**

Numero Azioni 12 950.000

Valore Nominale 1 euro

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

#### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### **Informazioni su finanziamenti effettuati dai soci**

(Rif. art. 2427, comma n. 19 bis, C.c.)

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III "*Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità*" ed "*al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse*", in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l'importo di 17,5 milioni di euro.

Sulla base della anticipazione ricevuta, in data 22.12.2014, sono stati determinati oneri finanziari al 31.12.2017 per un ammontare di circa euro 100 mila, al tasso formato dall'EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l'ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali – così come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria – uno spread pari al parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione. La prima erogazione è stata quantificata sulla base del piano di interventi previsto dal crono programma, il restante importo sarà erogato in ragione del

fabbisogno di liquidità generato dell'avanzamento del piano di interventi, previa rendicontazione di una percentuale non inferiore al 70% delle anticipazioni già concesse.

#### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

(Rif. art. 2427, comma n. 20 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare

#### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

(Rif. art. 2427, comma n. 21 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

#### **Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate**

(Rif. art. 2427, comma 1, punto 22-bis), C.c.)

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con le parti correlate. In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali al 31.12.2017 e ai saldi economici dell'anno 2017 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia e le controllate da quest'ultima ARET Pugliapromozione, ARPA Puglia Area Gestione, Acquedotto Pugliese S.p.A..

Controparti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Regione Puglia	30.344.406	37.304.352	21.757.456	
Città Metropolitana di Bari				
Amministrazione Provinciale di Brindisi				
Amministrazione Provinciale di Foggia				
Amministrazione Comunale di Bari	18.147	142.649	44.819	142.649
Amministrazione Comunale di Brindisi				
Camera di Commercio di Taranto				
Camera di Commercio di Bari				
Camera di Commercio di Lecce	103.133			
Camera di Commercio di Brindisi				
Acquedotto Pugliese Spa	5.005			326.945
ARET Puglia Promozione	323.400			
ARPA Puglia	19.910			
<b>TOTALE</b>	<b>30.814.002</b>	<b>37.447.001</b>	<b>21.802.275</b>	<b>469.594</b>

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze relative ai compensi 2017. Si rimanda al paragrafo successivo per l'informativa relativa a tali compensi.

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori bilancio che non siano state concluse a condizioni di mercato.

### **Informazioni relative ai compensi erogati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16 e 16bis, C.c.)

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni in ordine ai corrispettivi maturati negli esercizi 2017 e 2016, per le attività di revisione, certificazione e consulenze ricevute a vario titolo. Ai sensi di legge si evidenzia che all'Amministratore Unico in carica fino al 13/01/2017 è stato corrisposto il compenso lordo di euro 5.000,00 e al Consiglio di Amministrazione Euro 100.677,42.

Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 56.351,56 (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.) e l'organo di revisione legale 14.400,00, per la certificazione del bilancio e per la Contabilità regolatoria ex Direttiva CIE n. 38/07.

Descrizione	31/12/2017	%	31/12/2016	Differenza
Compenso Amministratore	105.677	-29,55%	150.000	-44.323
Compenso Sindaci	56.351	-21,45%	71.736	-15.385
Certificazione e revisione bilancio	14.400	-24,21%	19.000	-4.600
Controllo Contabile	-	-100,00%	12.000	-12.000
<b>Totale</b>	<b>176.428</b>		<b>252.736</b>	<b>-76.308</b>

### **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

In data 28 giugno 2018 il Consiglio Regionale con Delibera n. 211 ha approvato la legge regionale per "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". In particolare la Regione ha riconosciuto il debito fuori bilancio per l'importo di euro 10.541.106,04, in relazione agli interventi attivati



dalla Società inerenti la campagna di comunicazione per l'incentivazione del turismo incoming, per i quali non era stato assunto entro i termini utili il relativo impegno di spesa.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, per l'anno 2018, si prevede una crescita del traffico che dovrebbe consentire il consolidamento dei ricavi, correlati soprattutto al settore *aviation*.

L'attivazione delle nuove aree commerciali a Bari e Brindisi, così come l'avviamento delle attività del Test Bed di Grottaglie per gli operatori dell'industria aeronautica, dovrebbero inoltre consentire anche lo sviluppo dei ricavi del settore *extra aviation*.

In ogni caso, la società proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermare e migliorare i propri risultati economico-finanziari.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 septies del Codice Civile, si evidenzia che la proposta di destinazione degli utili conseguiti nell'esercizio, pari a Euro 2.446.821 prevede l'accantonamento a riserva legale di 1/20 degli stessi e l'imputazione della restante parte a Riserva Straordinaria.

### **Bilancio Consolidato**

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 quinquies e sexies del Codice Civile, si attesta che non sussiste l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

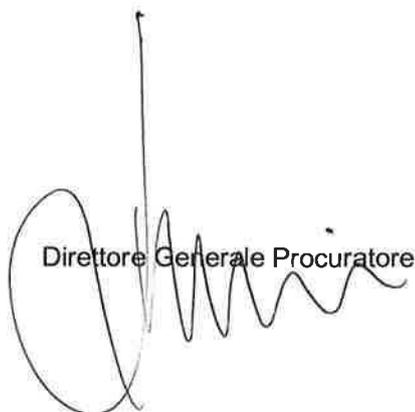
### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Conclusioni**

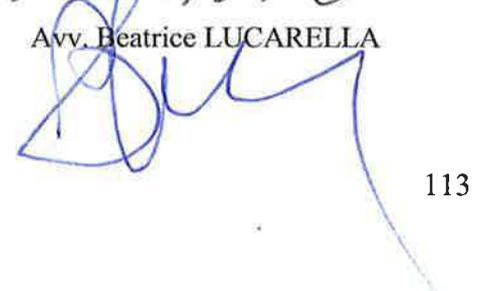
Il presente bilancio chiuso al 31.12.2017, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si ringraziano i dirigenti e i dipendenti della Società, le Istituzioni centrali e locali, per il loro impegno e la proficua collaborazione.

Bari, 20 luglio 2018

  
Direttore Generale Procuratore Speciale

Il Consiglio di Amministrazione  
Prof. Tiziano ONESTI

  
Sig. Antonio Maria VASILE

  
Avv. Beatrice LUCARELLA

# AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2017

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Aeroporti di Puglia S.p.A.  
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

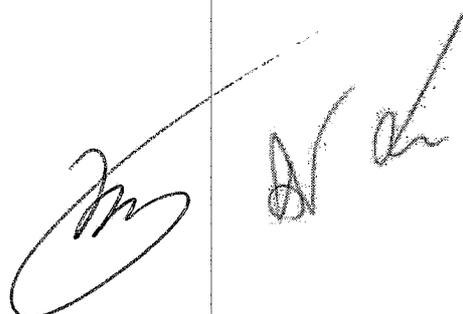
Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha preso atto che, in data 18 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha comunicato l'esito dell'attività di revisione volontaria svolta dalla società KPMG, di cui conseguente trasmissione alla Regione Puglia con nota prot. n. 21312 in pari data. Di tale attività, questo Collegio ha già fatto menzione nella propria relazione originaria al Bilancio di Esercizio, redatta in data 14 giugno 2018.

Gli esiti della revisione volontaria della società di certificazione KPMG, hanno comportato alcune proposte di variazione dei prospetti del Bilancio di Esercizio 2017, precedentemente trasmessi al Collegio Sindacale.

Tali proposte, riscontrabili attraverso la corrispondenza aziendale, sono relative a quanto segue:

- stralcio delle Immobilizzazioni contabilizzate nell'anno 2010 per Euro 3.405.852. Per le citate Immobilizzazioni, che afferiscono alla capitalizzazione degli "Oneri di Revisione delle Tariffe del Contratto di Programma", la Società di Certificazione ritiene che ricorrono le circostanze e siano perciò applicabili i provvedimenti previsti dall'OIC 29, parr. 44 e ss. Conseguentemente, la proposta di variazione si è concretizzata nella contestuale riduzione del valore delle Immobilizzazioni, annoverate nell'Attivo Patrimoniale, e contestuale riduzione delle Riserve iscritte nel Patrimonio Netto;
- riclassificazione dei crediti vantati verso la Regione Puglia, per Euro 30.234.244. Per tale voce, i revisori legali ritengono più opportuna l'iscrizione nella posta C.II.4 "Crediti verso Imprese Controllanti";



- riclassificazione dei costi relativi al lavoro interinale, per Euro 1.089.290. Per tali costi, la KPMG ritiene opportuno l'appostamento nella voce B.9 "Costi per il personale";
- riclassificazione di una posta connessa agli strumenti finanziari derivati attivi, per Euro 10.409. Per tale voce contabile, la KPMG suggerisce la contabilizzazione tra le Immobilizzazioni finanziarie ed il contestuale storno delle Attività finanziarie non immobilizzate, comprese nell'attivo circolante.

Il Collegio Sindacale ha quindi preso atto che in data 18 luglio 2018, con Prot. 21312, il Consiglio di Amministrazione ha formalmente comunicato alla Regione Puglia il contenuto delle modifiche da apportare al Bilancio d'Esercizio 2017 (Pec del 18 luglio 2018 ore 20.25, inoltrata alla Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia).

Pertanto, considerato che il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna ed ha approvato il nuovo progetto di Bilancio recependo le rettifiche proposte a seguito della revisione legale volontaria, si rende necessario che il Collegio trascriva di seguito l'aggiornamento della propria relazione, recependo le modifiche deliberate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale inoltre, prende atto del giudizio con rilievi espresso nella relazione del revisore legale Ria Grant Thornton, consegnata in data 20 luglio 2018, ed in particolare di quanto riportato nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi", che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rivedere a seguito degli esiti della revisione volontaria della società KPMG. Inoltre, il Collegio evidenzia i contenuti di cui alla sezione "Richiamo d'informativa" della relazione Ria, in merito alle potenziali sanzioni amministrative connesse alla mancata applicazione dell'IVA sulle somme percepite dalla Regione Puglia.

oooooooooooo

Signori Azionisti,

in sede di redazione della propria relazione al Bilancio di Esercizio dell'anno 2017, il Collegio Sindacale comunica di aver dato il proprio consenso a quanto richiesto e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2018 ed in data 20 luglio 2018. Con le menzionate delibere, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, per i motivi indicati nella Relazione sulla Gestione, del maggior termine concesso dall'art.

2364 del Codice Civile per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, che pertanto è stata differita al 30 giugno 2018.

### **Attività di vigilanza**

Nel rispetto delle vigenti norme, si è vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza del dettato statutario. Nell'espletamento del proprio incarico il Collegio Sindacale ha utilizzato i principi raccomandati dal CNDCEC.

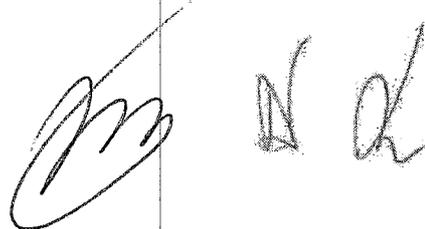
Nel corso del 2017, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività di verifica sei volte ed ha partecipato a tre Assemblee dei Soci nonché a tredici Consigli di Amministrazione. Le menzionate riunioni degli Organi Sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo pertanto acquisito dal Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo contabile sulla base della Relazione del 23.03.2018, sottoscritta dal Direttore Generale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e contabile della società.

Al riguardo, la Società ha adottato un nuovo Organigramma, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, che ha previsto, tra l'altro, il rafforzamento dei presidi di controllo interno mediante la funzione di supporto alla funzione di Auditing nonché alla modifica della configurazione dell'Organismo di Vigilanza - ODV, passando dalla forma monocratica a quella collegiale.

Abbiamo incontrato la RIA Grant Thornton S.p.A., soggetto incaricato a seguito della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci, in data 13.01.2017, della revisione legale dei conti e del controllo contabile per gli esercizi 2016/2018.

Abbiamo pertanto preso atto che la menzionata società di certificazione contabile ha rilasciato in data 14 giugno 2018 ed in data 20 luglio 2018, le proprie relazioni ai sensi dell'art. 14 del dlgs n. 39/2010 e dell'art. 14 del D.M. n. 521/1997 nelle quali si attesta che *"il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.





Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio d'amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

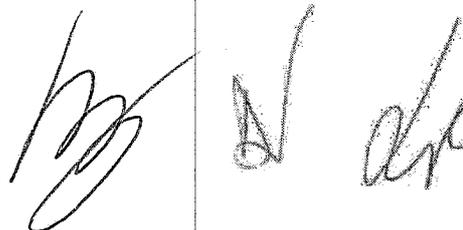
Si segnala che la società non detiene partecipazioni di alcun genere.

Si segnala che la società ha provveduto ad annotare, come previsto dai nuovi principi contabili, tra le riserve iscritte nel patrimonio netto il potenziale rischio insito nella conduzione di uno strumento finanziario derivato, come illustrato nella nota integrativa.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che il Consiglio d'amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., con la quale Vi è stato riferito sulla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Relativamente allo Stato Patrimoniale, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2424 c.c., esso presenta i seguenti risultati in unità di Euro, riportati per brevità con voci raggruppate e posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2016 e 2015.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426 C.C, comma 1 numero 5 da il consenso alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per complessivi Euro 38.139 che si riferiscono alla progettazione e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere le attività di sperimentazione e di test, da espletarsi con l'utilizzo degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie, come citato in Nota Integrativa nella sezione "Immobilizzazioni Immateriali".

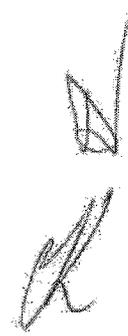


Stato Patrimoniale	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
<b>ATTIVO</b>			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	269.067.884	259.345.567	255.685.264
C) Attivo circolante	67.414.783	63.581.393	82.565.099
D) Ratei e risconti	581.474	621.923	693.045
<b>Totale attivo</b>	<b>337.064.141</b>	<b>323.548.883</b>	<b>338.943.408</b>

Stato Patrimoniale	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
<b>PASSIVO</b>			
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
III - Riserva di rivalutazione	232.695	232.695	232.695
IV - Riserva legale	603.641	668.697	761.499
VII - Riserva straordinaria	6.539.250	4.238.546	6.132.699
VII - Riserva di copertura flussi finanziari	0	-2.511.781	-1.596.151
VII - Riserva per arrotond. Euro	0	1	-1
IX - Perdita d'esercizio			
IX - Utile d'esercizio	1.301.115	1.856.043	2.446.821
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>21.526.701</b>	<b>17.434.201</b>	<b>20.927.562</b>
B) Fondo per rischi ed oneri	4.732.737	11.359.238	10.960.682
C) Trattamento di fine rapporto	1.537.279	1.491.662	1.379.929
D) Debiti	110.532.469	99.288.999	123.268.253
E) Ratei e risconti	198.634.955	193.974.789	182.388.982
<b>Totale passivo</b>	<b>337.064.141</b>	<b>323.548.883</b>	<b>338.943.408</b>

Il risultato di esercizio che si evidenzia nella situazione patrimoniale, attestatosi su un utile di Euro 2.446.821, trova riscontro nel Conto economico, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2425 c.c.; il Conto economico presenta i seguenti risultati di sintesi in unità di Euro (posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2016 e 2015):

Conto Economico	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
A) Valore della produzione	85.597.427	89.852.366	92.229.775
B) Costi della produzione	80.775.073	84.207.721	86.788.955
Risultato operativo (A - B)	4.822.354	5.644.645	5.440.820
C) Proventi e oneri finanziari	-1.905.813	-1.481.518	-1.143.223
D) Rettifiche di valore attività finanziarie			

E) proventi e oneri straordinari	-186.866	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B-C+E)	2.729.675	4.163.127	4.297.597
Imposte sul reddito:			
a) imposte sul reddito	1.744.962	3.400.547	2.470.250
b) imposte differite (anticipate)	-316.402	-1.093.483	-619.474
Utile (Perdita) d'esercizio	1.301.115	1.856.043	2.446.821

Nota: con riferimento alle modifiche sopra richiamate, operate ai sensi dell' OIC 29, parr, 44 e ss., si precisa che al fine di rendere i dati di bilancio comparabili, anche i valori relativi al precedente anno 2016 sono stati similmente rettificati.

La Nota integrativa, che è stata redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare con chiarezza il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito. Si evidenzia che le valutazioni di bilancio sono state eseguite nella prospettiva di continuità dell'impresa.

Non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

oooooooooooo

### Conclusioni

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità ai principi di riferimento per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella apposita Relazione sul bilancio d'esercizio che ci è stata messa a disposizione in data 14 giugno 2018, i cui richiami d'informativa vengono qui recepiti, nonché le ulteriori risultanze della revisione volontaria posta in essere da KPMG, il cui esito è stato comunicato in data 18 luglio 2018, il Collegio



**RIEMISSIONE DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010,  
N. 39 E DELL'ART.14 DEL D.M. 12.11.1997, N 521**

Agli Azionisti  
degli AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Premessa*

In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dall'organo amministrativo in data 30 maggio 2018. Su detto bilancio d'esercizio era stata da noi emessa una relazione di revisione in data 14 giugno 2018, nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi ed un richiamo d'informativa in merito ad una controversia fiscale.

Siamo stati informati che in data 20 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha riapprovato un nuovo progetto di bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. Tale bilancio differisce rispetto a quello precedentemente approvato in data 30 maggio 2018 essenzialmente per la rettifica commentata nel paragrafo "richiamo d'informativa". La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente.

**Giudizio con rilievi**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio con rilievi**

Negli anni pregressi la Società ha contabilizzato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella sottovoce delle Immobilizzazioni Immateriali " *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* " relativa agli " *Oneri revisione tariffe contratto di programma* " alcune tipologie di costi imposti da norme di legge ai gestori aeroportuali al fine di correlarli ai ricavi derivanti dell'ottenimento della concessione di gestione totale ex D.M.521/97. Pertanto i costi sostenuti comprensivi anche di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione prodromici al perfezionamento della Concessione ai sensi dell'art. 7, comma3, del D.M. 521/97, così come stabilito dal principio contabile OIC 24, sono stati sospesi sulla base della correlata implementazione dei futuri ricavi aviation e non aviation che si è realizzata negli esercizi successivi proprio in virtù dell'ottenimento del provvedimento emesso dalla Pubblica Amministrazione. Tale attività, negli esercizi successivi è stata periodicamente rettificata mediante le quote di ammortamento, determinate sulla base della durata della concessione stabilita dalla Convenzione sottoscritta con ENAC. Il Consiglio di Amministrazione in prospettiva di future operazioni di finanziamento a titolo di capitale di rischio e di capitale di credito) del Piano degli investimenti connesso alla concessione aeroportuale e sulla base di una valutazione di opportunità e di massima prudenza, ha ritenuto stralciare al 31 dicembre 2017 il valore netto contabile della sottovoce delle Immobilizzazioni Immateriali " *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* " relativa agli " *Oneri revisione tariffe contratto di programma* " ammontante ad Euro 3.406 mila con contropartita di pari importo della sottovoce del Patrimonio Netto " *Riserva straordinaria*. Conseguentemente il valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali ed il patrimonio netto sono sottovalutati a lordo dell'effetto fiscale.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo d'informativa**

In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la quantificazione ai fini dell'I.V.A. del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società, relativamente ai contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd. per le annualità 2015 e 2016. Sulla base della lettera di circolarizzazione del legale societario, si evince che lo stesso quantifica il rischio fiscale connesso alla debenza dell'I.V.A. in relazione alla contestazione suindicata " *probabile* " e il rischio fiscale connesso alla potenziale erogazione delle sanzioni amministrative " *possibile* ". Altresì con il Disegno di Legge n. 89 del 23 maggio 2018 " *Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 23 giugno 2001 n. 118 e ss.mm.ii.* " la Regione Puglia ha intrapreso la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 10.541 mila, per il maggior costo dei contratti sottoscritti tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e AMS Ltd per effetto dell'applicazione dell'I.V.A. relativamente al periodo 2014 - 2017. In data 28 giugno 2018 il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato con Legge Regionale il debito fuori bilancio suindicato. Con riferimento alle potenziali sanzioni amministrative connesse alla mancata applicazione dell'IVA sulle somme percepite dalla Regione Puglia, il Legale societario le quantifica in circa Euro 800 mila e qualifica il rischio fiscale possibile, pertanto gli amministratori così come stabilito dai principi contabili non hanno accantonato la passività nei fondi rischi ed oneri.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**  
**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori degli Aeroporti di Puglia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

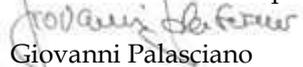
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 20 luglio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.



Giovanni Palasciano

Socio



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4, DEL D. LGS. 175/2016

(Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

Il T.U. pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli, come di seguito:

1. **Separazione contabile:** per le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali od esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria ex art. 8, c. 2-*bis*, della Legge Antitrust (287/1990), è prevista l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali od esclusivi e per le altre attività (art. 6, comma 1).
2. **Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale,** di cui l'assemblea è informata in occasione dell'approvazione di bilancio (art. 6, comma 2).
3. Valutazione, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, sulla opportunità di **integrare gli strumenti di governo societario** con alcuni presidi (art. 6, comma 3), ovvero:
  - a. regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività della società alle norme di tutela della concorrenza, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
  - b. ufficio controllo interno;
  - c. codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
  - d. programmi di responsabilità sociale di impresa.
4. **Predisposizione di una relazione sul governo societario** a chiusura dell'esercizio sociale da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. La relazione deve contenere anche le motivazioni che spingono la società a non integrare strumenti di governo come sopra richiamati (articolo 6, commi 4 e 5).
5. **Garanzia del massimo livello di trasparenza** sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del d.lgs. 33/2013 (articolo 22).
6. **Adeguamento dello Statuto.** L'articolo 26 prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto di entrata in vigore del T.U. adeguino i propri statuti secondo le specifiche disposizioni.

**1. Certificazione della separazione contabile dell'attività di assistenza a terra e delle attività di gestione delle infrastrutture aeroportuali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 18/1999 e dell'art. 8, c. 2-bis, della Legge Antitrust (287/1990).**

L'art. 4 della direttiva 96/67/CE, rubricato "Separazione delle attività", prevede che:

*"1. L'ente di gestione di un aeroporto, l'utente o il prestatore di servizi che forniscono servizi di assistenza a terra devono operare una netta separazione a livello contabile, secondo le vigenti prassi commerciali, tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre loro attività.*

*2. L'effettiva separazione contabile deve essere controllata da un verificatore indipendente designato dallo Stato membro. Egli verifica anche l'assenza di flussi finanziari tra l'attività dell'ente di gestione in quanto autorità aeroportuale e la sua attività di assistenza a terra".*

L'art. 7 del d. lgs. n. 18/1999, rubricato anch'esso "Separazione delle attività", nel recepire la Direttiva, prevede che:

*"1. L'ente di gestione, il vettore e il prestatore, che forniscono servizi di assistenza a terra, operano la separazione contabile tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre attività da loro esercitate.*

*2. La separazione contabile relativa alle attività di cui al comma 1 è certificata secondo la legislazione vigente. Il certificatore, in particolare, verifica l'assenza di flussi finanziari tra l'attività di assistenza a terra e le altre attività esercitate dall'ente di gestione".*

Aeroporti di Puglia S.p.A. sottopone annualmente alla Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, la verifica della separazione contabile, allo scopo di acquisire la relativa certificazione.

**2. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)**

Per quanto concerne la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, conformemente a quanto previsto dai Contratti di Programma stipulati con ENAC il 2.10.2009 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi, sono state individuate alcune "soglie di allarme", in termini di requisiti minimi di solidità patrimoniale. Tali "soglie di allarme" sono di seguito riportate:

- la somma delle voci C e D del Passivo dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 c.c., al netto delle voci C dell'Attivo, nonché delle voci B del medesimo attivo relative a cespiti non inclusi nel Capitale Investito Regolatorio, comunque nei limiti del valore attuale dei flussi monetari operativi che si prevede siano generati da tali cespiti nell'arco della durata della concessione, non ecceda per ciascun anno la somma della misura del capitale investito regolatorio netto e del saldo di poste figurative a credito/debito della Società;

- il tempo di rimborso dei debiti finanziari sia inferiore alla durata residua della concessione;
- il rapporto tra flusso monetario dell'attività operativa (ricavi al netto di costi operativi e di gestione) e flusso monetario necessario per il servizio del debito, non risulti inferiore a 1,2 in media triennale;
- la leva finanziaria complessiva della Società non sia superiore al 75%.

Nel merito, l'analisi del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 32.816.229,00
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	87,33%
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	- 1.592.556,00
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	99,39%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	43,50%
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	25,96%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto / Patrimonio netto</i>	9,78%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Patrimonio netto</i>	17,28%
ROI	<i>Risultato operativo / (C/O - Passività operative)</i>	7,25%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	10,11%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	15.328.764,00
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	122,81%
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	14.807.790,00
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	122,03%

Gli indicatori esaminati non hanno evidenziato situazioni di potenziale rischio per la Società.

### 3. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 13.01.2017, ha deliberato di dotare la Società di un Organo Amministrativo a struttura collegiale in luogo di quella monocratica, individuando : i seguenti componenti:

- Prof. Tiziano ONESTI – Presidente;
- Sig. Antonio Maria VASILE – Vice Presidente;
- Dott.ssa Beatrice LUCARELLA – Consigliere di Amministrazione.

In particolare, nel verbale di Assemblea, viene riportato che:

*“...l'adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la verifica dell'osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettive capacità di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale – sia dell'organo, sia dell'ente che questo amministra – e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale [...].*

*In detto solco si pongono anche le disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, con il quale il Governo è intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche introducendo, in ottemperanza ai principi e ai criteri previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. “Legge Madia”), misure volte a favorire la gestione corretta ed efficiente delle società a partecipazione pubblica.*

*Tra le novità introdotte dal menzionato decreto si rappresenta, per quanto qui di interesse, che la norma in commento da un parte indica che nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, dall'altra prevede espressamente che, a fini di adeguatezza organizzativa, ed in conformità ai requisiti che saranno definiti con successivo D.P.C.M., ad oggi ancora non emanato, si costituiscano organi amministrativi nella forma del consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri.”*

Inoltre, con nota prot. 5045 del 27.03.2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incaricare il Dott. Patrizio SUMMA, Direttore Amministrativo, come Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporti di Puglia S.p.A in analogia a quanto disposto dalla Legge n. 262/2005 e s.m.i. (cosiddetta “Legge sulla tutela del risparmio”) per le società quotate.

In merito ai punti a, b, c, d del comma 3 dell'art. 6 del T.U. 175/2016, si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
<p>a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale</p>	<p>La Società si è dotata dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento per l'affidamento degli appalti;</li> <li>• Regolamento per l'Elenco dei Consulenti;</li> <li>• Regolamento per l'Elenco degli Avvocati;</li> <li>• Regolamento per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura;</li> <li>• Regolamento per la nomina delle Commissioni di Gara.</li> </ul> <p>Inoltre, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha riconosciuto il Rating di Legalità "TRE STELLE".</p>
<p>b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</p>	<p>L'Ufficio di controllo interno attualmente è inserito nell'ambito dell'Ufficio Amministrativo.</p> <p>Nel 2017 è stata istituita la Direzione Progetti Speciali e Monitoraggio della Performance.</p>
<p>c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società</p>	<p>La Società è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231, nell'ambito del quale è stato definito un Codice Etico;</li> <li>• un Piano della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione;</li> <li>• un Rating di Legalità "TRE STELLE", rilasciato dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza.</li> </ul>

<p>d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea</p>	<p>Attualmente, nell'ambito del Contratto di Programma, sono definiti specifici indicatori di tutela ambientale e di customer satisfaction.</p> <p>A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, redige a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario, inserita nella Relazione sulla gestione 2017, così come previsto dalla Delibera n. 20267 del 18.01.2018 Consob, di adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).</p>
--	--

**5. Garanzia del massimo livello di trasparenza** sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del D.Lgs. 33/2013 (articolo 22).

Aeroporti di Puglia ha adottato il Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione e, il 27.01.2017 ha pubblicato il relativo aggiornamento.

<http://www.aeroportidipuglia.it/documents/10181/85294/Piano+anticorruzione+AdP+2017-2019.pdf/>

L'aggiornamento del Piano è stato approvato dal C.d.A. il 23.01.2018 e, non avendo ricevuto osservazioni dalla Regione Puglia, è stato adottato.

<http://www.aeroportidipuglia.it/documents/10181/85294/ADP-2018-0001465-20180131145200.456 ProtCar20180131 144915+%282%29.pdf/>

## **6. Adeguamento dello Statuto.**

L'articolo 26 prevede che le Società a controllo pubblico già costituite all'atto di entrata in vigore del T.U. adeguino i propri statuti secondo le specifiche disposizioni.

In tal senso, l'Assemblea Straordinaria, nella seduta del 13.01.2017, ha provveduto all'adeguamento dello Statuto sociale a quanto disposto dal T.U. 175/2016.

[http://www.aeroportidipuglia.it/documents/10181/85294/Statuto\\_2017.pdf/](http://www.aeroportidipuglia.it/documents/10181/85294/Statuto_2017.pdf/)

In conclusione, con la presente Relazione si ritiene di aver ottemperato alle incombenze previste dall'art 6, cc. 1, 2, 3, 4 e 5, nonché degli artt. 22 e 26 del D. Lgs. 175/2016.